Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 settembre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5207 nuova serie Fondazione: 1881

LE DUE BILANCE

Tutti sanno cosa rappresenti la bilancia commerciale; ma non molti sanno dare una giusta interpretazione della bilancia dei pagamenti internazionali e, ancor meno, della conseguente posizione valutaria di un paese.

La bilancia commerciale comprende esclusivamente l'ammontare delle importazioni e delle esportazioni di merci; il saldo del valore di questi scambi mercantili dà la situazione attiva (se si esporta più di quanto si importa) o deficitaria (nel caso contrario, ove prevalgono le importazioni). Aggiungendo a tale saldo le entrate relative alle cosiddette partite invisibili, ossia i noli attivi, i proventi del turismo, le rimesse degli emigrati, gli investimenti finanziari dall'estero, le transazioni governative, gli arbitraggi bancari, le partite viaggianti eccetera, e detraendo le corrispondenti poste passive, si ottiene un secondo saldo, che è appunto quello relativo alla bilancia dei pagamenti internazionali. Quest'ultimo saldo, infine, deve venire pareggiato con entrate (se attivo) o con uscite (se passivo) di valute estere convertibili e di oro; in difetto di che possono essere temporaneamente accordati crediti o accesi impegni a breve termine a mezzo degli istituti bancari abilitati.

Nel caso dell'Italia, negli anni '50, il periodo peggiore della bilancia commerciale venne registrato nel 1957, allorchè contro importazioni per 2296 miliardi di lire si ebbero esportazioni per soli 1595 miliardi: un deficit record di 701 miliardi. Ma già l'anno successivo le cose migliorarono, tanto che nel 1959 si ebbe il minor deficit del periodo: 285 miliardi circa, frutto di una concomitante contrazione delle importazioni (scese a 2105 miliardi) e di una riattivazione delle esportazioni (salite a 1821 miliardi).

Nello stesso anno, cioè alla fine del 1959, le nostre riserve valutarie complessive, in oro, presso la Banca d'Italia (274.9 milioni di dollari) e in valute convertibili e oro UIC, compensazioni UEP e altri conti rappresentanti la nostra partecipazione al FMI, alla BEI e al FME, si elevavarono a circa 3235 milioni di dollari. Un importo davvero ingente; che si è poi ampliato e consolidato nel biennio successivo, malgrado la ripresa del disavanzo della bilancia commerciale, unicamente per il consistente ed efficiente apporto delle cosiddette partite invisibili, date dal turismo, dai noli mercantili, dalle rimesse degli emigrati, dagli arbitraggi bancari e dall'accresciuto afflusso dei capitali stranieri a breve termine, stimolati dai redditizi tassi dei nostri investimenti mobiliari.

Tuttavia, poichè una buona parte delle disponibilità di valute estere convertibili che si trovavano nelle casse dell'UIC era il risultato di prestiti a breve termine concessi dalle banche estere, per avere una posizione valutaria davvero «netta», l'Istituto di emissione impose nel 1960 al sistema bancario nazionale di pareggiare tutte le partite con l'estero; sicchè i 3 miliardi di dollari del 31 dicembre 1960 rappresentavano riserve valutarie che in quel momento potevano considerarsi praticamente «disponibili». Poi, alla fine del 1961, con 3330 milioni di dollari si toccò la punta più alta della curva ascendente delle riserve valutarie italiane pulite.

Frattanto la bilancia commerciale accusava l'impennata delle importazioni: ben 673 miliardi di deficit nel 1960 e 650 nel 1961. Appariva evidente che anche la bilancia dei pagamenti avrebbe finito col risentire di siffatta dinamica; e, difatti, nel 1962, con importazioni per 3785 miliardi di lire bilanciate solo da poco più di 2916 miliardi di esportazioni, le riserve valutarie nette cominciarono a diminuire: 3,1 miliardi di dollari a metà anno; 2,9 miliardi a fine anno; 2,6 miliardi nello scorso marzo.

E' quindi ormai chiaro che il rilevante disavanzo commerciale incide sempre più profondamente sulle nostre riserve valutarie, le quali subiscono pure il peso di un significativo deterioramento delle altre voci della bilancia dei pagamenti: difatti, nel primo trimestre del 1963 il deficit di quest'ultima è ammontato a 267 milioni di dollari. Alla formazione di questo risultato negativo concorrono: a) il massiccio rientro di banconote italiane dall'estero, per la conversione in altre valute; si tratta di circa 500 milioni di dollari, pari a quasi il doppio dell'importo registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno; b) la sensibile flessione registrata dal saldo attivo della voce «noli» per la prima volta dopo molti anni, scesi da 76,4 a 65,6 milioni di dollari (le cifre si riferiscono sempre al primo trimestre del 1962 e, rispettivamente, del 1963); c) le rimesse degli emigrati rimaste pareggiate sui 97-98 milioni di dollari; mentre fra il primo trimestre del 1961 e quello del 1962 si era realizzato un incremento di 22 milioni.

Il solo turismo e gli investimenti esteri hanno dato qualche apporto positivo; ma la bilancia delle partite correnti si è chiusa alla fine dello scorso marzo con un deficit di 210,8 milioni di dollari, in confronto ai meno 16,1 milioni del primo trimestre 1962. Peggioramento ulteriormente accentuato dal movimento dei capitali privati da e per l'estero, pari a 56,8 milioni di dollari; sicchè il risultato finale è stato, come s'è detto sopra, un disavanzo di 267,6 milioni di dollari: il triplo del disavanzo verificatosi nel primo trimestre dell'anno scorso (93,9 milioni).

Tale deficit della bilancia dei pagamenti con l'estero è stato coperto per 114,9 milioni attingendo alle riserve valutarie, e per 152,7 milioni accrescendo l'indebitamento delle banche italiane verso quelle straniere. Ne è conseguito che alla fine di marzo l'indebitamento in parola delle nostre aziende di credito ammontava a quasi 700 milioni di dollari, contro 131 nel marzo del 1962 e 27 milioni nel marzo 1961.

Per effetto di tutti questi impegni la posizione valutaria netta si è contratta, in un anno, di oltre mezzo miliardo di dollari: da 3137 a 2630. Ma, quel che è peggio, sulla base di questi sviluppi è evidente che, continuando con tale dinamica, alla fine dell'anno potremmo ritrovarci con un deficit della bilancia commerciale di circa 2 miliardi di dollari, pari a 1250 miliardi di lire: un deficit che davvero potrebbe essere pericoloso per le nostre possibilità valutarie.

Alfio Titta

Cinquanta morti a Bali per l'eruzione vulcanica

Giacarta, 7

Il bilancio, fino a questo momento dell'eruzione del vulcano Batur, nell'isola di Bali, avvenuta giovedì scorso, è di una cinquantina di morti e un centinaio di feriti. Secondo le prime informazioni giunte ieri sera da Bali, la città turistica di Kintamani, che si trova ad una ventina di chilometri dal cratere del Batur, alto 1650 metri, è stata sepolta dalla lava e dalle ceneri. In realtà sembra però che soltanto i dintorni della città siano stati distrutti.

UN NUOVO TENTATIVO DI DISTORSIONE DEI FATTI DA PARTE DEL GOVERNO AUSTRIACO

VIOLENTO DISCORSO DI KREISKY CONTRO L'ITALIA PER L'ALTO ADIGE

Per il Ministro socialista a Trento è stata fatta la difesa dei «torturatori» degli altoatesini
Non ritenuta sufficiente l'ondata di terrorismo per il rinvio delle trattative fra i due paesi

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Vienna — Il Ministro socialista Kreisky dopo il discorso antitaliano, ha consegnato un'onorificenza al presidente dell'Associazione degli austriaci residenti all'estero, Hans Werner

Vienna, 7

Il Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky ha attaccato oggi violentemente la politica del Governo italiano sul problema dell'Alto Adige e ha lasciato capire che l'Austria potrebbe chiedere l'intervento di organizzazioni internazionali a favore di detenuti altoatesini che, secondo le affermazioni del Ministro socialista, sarebbero stati torturati dalla polizia italiana. Il discorso di Kreisky sembra segnare un ulteriore peggioramento nelle relazioni italo-austriache dopo la ripresa del terrorismo in Alto Adige e il processo di Trento.

«Il processo dei carabinieri — ha detto Kreisky — ha dimostrato che i sud-tirolesi detenuti furono torturati in modo inumano. Io non vorrei criticare la sentenza di un Tribunale straniero, ma quel che è grave è che il Procuratore della Repubblica, rappresentante dello Stato e del Governo, ha pronunciato piuttosto una difesa in favore dei torturatori anzichè una requisitoria, e ciò nonostante prove irrefutabili. Noi che siamo stati prigionieri politici in passato, sappiamo che cosa significa una simile presa di posizione in difesa di abusi degli organi di polizia. Questi sono metodi indegni di una democrazia». Kreisky ha aggiunto: «Io dichiaro solennemente che il Governo austriaco considera ciò che è avvenuto nelle prigioni dei carabinieri come una grave violazione della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il nostro Governo si riserva di fare altri passi in base a questa convenzione».

Kreisky ha fatto tali dichiarazioni in occasione dell'inaugurazione, avvenuta nella «Rathaus», del convegno annuale degli austriaci residenti all'estero. Il Ministro ha così proseguito: «Il modo in cui da parte italiana è stato trattato il problema altoatesino negli ultimi mesi mostra chiaramente come, a causa dell'indecisione e della mancanza di determinazione a prendere decisioni chiare e rapide, si rende più difficile la soluzione di un problema che sembrava essere già in vista».

Dopo aver detto che «da più di un anno il Governo austriaco si sforzava» di ottenere un incontro dei Ministri degli Esteri dei due Paesi, Kreisky ha aggiunto: «questi sforzi sono falliti esclusivamente a causa dell'incapacità da parte italiana a mantenere i termini già concordati. Com'è noto, era previsto per i giorni 7 e 8 novembre dello scorso anno un incontro dei Ministri degli Esteri a Salisburgo. Il 4, vale a dire quattro giorni prima della data stabilita, il Governo italiano propose il rinvio dell'incontro, il che dimostrava chiaramente che gli uomini responsabili della politica estera italiana erano mal consigliati».

«Nel frattempo abbiamo continuato instancabilmente ad adoperarci per stabilire la data di un nuovo incontro. Alla fine di luglio, una delegazione austriaca si recò a Roma per preparare un incontro dei Ministri degli Esteri e si giunse ad un accordo di massima per una riunione dei Ministri nella prima settimana di settembre. Il 6 agosto, da parte italiana, fu proposto un rinvio di 14 giorni, vale a dire che l'incontro avrebbe dovuto aver luogo a New York durante la sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Ho fatto presente al mio collega italiano che questo rinvio equivaleva in pratica a cedere dinanzi alle attività dei terroristi e inoltre ho rilevato che un incontro a New York era del tutto inutile. L'8 agosto mi fu comunicato che la riunione avrebbe potuto aver luogo egualmente nella prima settimana di settembre. Il 26 agosto fu comunicato all'Ambasciata austriaca a Roma che la data compresa tra il 2 e il 5 settembre non era conveniente».

«Il motivo che venne invocato da parte italiana — secondo Kreisky — non era valido: si parlò infatti della continuazione degli atti di terrorismo e del rifiuto delle autorità austriache ad aiutare quelle italiane nelle inchieste sulle attività terroristiche. A questo proposito si deve dire che le competenti autorità austriache, non appena al corrente di azioni in territorio austriaco hanno avviato procedimenti penali senza riguardo alle persone».

«Abbiamo dato prova di grande pazienza — ha proseguito Kreisky — per non disturbare i lavori della Commissione dei 19 che si annunciavano piene di promesse, nonostante questi lavori siano andati estremamente a rilento. Il rapporto della commissione dei 19 non è ancora pronto, e sappiamo che anche negli ambienti del Consiglio d'Europa si è molto sorpresi di tale fatto».

Il Ministro Kreisky ha concluso: «Non posso non definire estremamente grave questa politica del rinvio. In ogni caso, essa non è adatta a promuovere un'atmosfera di comprensione. E questa atmosfera è stata particolarmente peggiorata attraverso il cosiddetto processo dei carabinieri. Il processo ha dimostrato in ogni caso che gli alto-atesini arrestati sono stati torturati in modo inumano».

Prime reazioni italiane

Impossibile in questo clima un negoziato costruttivo

Roma, 7

In attesa di prendere conoscenza del testo completo del discorso di Kreisky, gli ambienti della Farnesina si limitano, per ora, a rilevare il nuovo tentativo di distorsione dei fatti così come rappresentati dal Ministro degli Esteri austriaco. Per quanto riguarda, in modo specifico, i successivi rinvii degli incontri dei due Ministri, si fa rilevare che essi dovettero essere aggiornati dal novembre all'aprile a causa della crisi di Governo in Austria.

Il nuovo Governo italiano, costituitosi dopo le elezioni del 28 aprile — pur confermando la linea di condotta intesa a raggiungere sul piano interno una soluzione soddisfacente per gli altoatesini — non mancò, il giorno stesso in cui ottenne il voto di fiducia dal Parlamento, di proporre un nuovo incontro a livello dei Ministri degli Esteri da tenersi a Salisburgo. Presupposto di questo incontro era, e il Governo italiano lo ha ripetutamente sottolineato al Governo austriaco, la permanenza di una atmosfera serena e distensiva fra i due Paesi.

La concomitante ripresa di gravi atti terroristici in Alto Adige, volti contro opere e persone e dei quali è evidente la collusione con certi ambienti austriaci, la ripresa di una campagna di distorsione di fatti e di accuse verso l'Italia su taluni giornali austriaci e — tra questi organi ufficiali dei partiti al Governo — le dichiarazioni di uomini responsabili hanno invece creato il clima meno adatto per la ripresa di un negoziato costruttivo.

Solo di fronte a questa nuova situazione, il Governo italiano si è visto costretto a chiedere che l'incontro previsto per i primi di settembre a Salisburgo avesse luogo, in questo stesso mese, ma in una atmosfera più adatta a New York, in occasione della contemporanea presenza colà dei due Ministri degli Esteri, per l'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'effettuazione di questo incontro dipende quindi dalla buona volontà austriaca e non sono certo dichiarazioni come queste ultime del Ministro Kreisky che possono agevolarla.

CRITICHE NEGATIVE DEL P.S.D.I. ALLA MOZIONE AUTONOMISTA

L'ambiguità dei socialisti rilevata in una nota di Saragat

«Nenni elude i problemi con formule ambivalenti» - Mancanza di coraggio nei confronti dei comunisti - Tuttavia il leader socialdemocratico è ottimista

Roma, 7

Saragat ha replicato alle recenti critiche socialiste nei confronti del PSDI con una nota polemica anche se, nelle conclusioni, egli continua a dire di ritenere possibile la partecipazione del PSI al Governo in novembre. La replica di Saragat era stata preannunciata e non è giunta quindi di sorpresa. Essa contribuisce comunque a mantenere una sostanziale incertezza sulle prospettive politiche di fine ottobre.

Iersera alcuni esponenti del PSDI, come abbiamo informato, e precisamente Averardi, Pellicani e Righetti, avevano definito «negativa» la mozione congressuale degli autonomisti. La sortita dei tre (i quali già altre volte hanno rimproverato a Saragat una specie di «attendismo» nei confronti del PSI) non è piaciuta a Saragat. Ciò non toglie che anch'egli critichi decisamente le impostazioni di Nenni, Lombardi e compagni. «Quando l'on. Nenni afferma che è un artificio demagogico — scrive Saragat nel suo commento — quello di prospettare l'esigenza di scuole, case, ospedali in contrapposizione alle riforme di struttura, deforma gravemente le nostre dichiarazioni e il nostro programma, e tra l'altro dimostra di ignorare quanto strutturalmente profonde siano le riforme di cui, di fronte alla indifferenza di troppi settori di sinistra, ci siamo occupati con impegno e con fervore. Il tentativo di Nenni di collocare il suo partito in una posizione di equidistanza tra il comunismo e il socialismo democratico spiega la necessità di tali deformazioni del nostro pensiero. Gli aspetti negativi della relazione di Nenni vanno ricercati nella propensione ad attendere dalla storia universale la soluzione di quei problemi che non si ha il coraggio di affrontare e ad eludere con delle formule ambivalenti alcuni problemi di fondo. Per quanto riguarda l'attesa che la storia universale tolga le castagne dal fuoco, ne abbiamo un saggio nella parte della relazione dell'on. Nenni che tratta della politica estera. E' troppo comodo prospettare una sollecita evoluzione in senso democratico del mondo sovietico per eludere i veri problemi del continente europeo».

Saragat osserva che il PSI imposta il problema politico-europeo sulla critica al gollismo e a Franco, ignorando il problema scottante di Berlino. «C'è in atto in Europa oggi una violazione clamorosa del diritto di autodecisione dei popoli e se il partito socialista non è neppure in grado di constatare il problema, vuol dire che non ha una struttura ideologica capace di affrontare i grandi temi della storia del nostro tempo. Del resto anche per la politica interna permangono interpretazioni ambigue e sfuggenti di prese di posizioni giuste che non si ha però il coraggio di giustificare in modo esplicito. Quando nella relazione si legge che permangono le ragioni le quali rendono oggettivamente impossibile una alleanza generale tra socialisti e comunisti per la conquista del potere, pur nella coscienza della comunità di interessi e di rivendicazioni dei lavoratori dei due partiti, il lettore è portato naturalmente a chiedersi quali sono queste ragioni obiettive che debbono pure essere formidabili, se impediscono un'azione unitaria di forze che hanno comuni interessi e comuni rivendicazioni.

«E' pur vero che la relazione fa carico agli Stati comunisti della mancanza di un'effettiva vita democratica delle istituzioni statali, della sopravvivenza del partito unico con carattere monolitico e senza pluralismo interno, eccetera, eccetera, ma quando la relazione si limita a deplorare le tendenze egemoniche del partito comunista italiano e l'identificazione del partito comunista con uno dei blocchi in cui il mondo è diviso, il lettore non può superare le proprie perplessità, e, anche se approva, come approviamo noi, la giusta decisione presa, intende che le motivazioni di tale decisione non sono sufficientemente esplicite».

Dopo altre critiche rivolte a Nenni a proposito dell'atteggiamento equivoco del PSI nei confronti dei comunisti, Saragat afferma che «il cammino che deve portare i socialisti su una posizione correntemente socialista democratica è ancora lungo». Con tutto ciò Saragat continua a mostrarsi ottimista nei confronti del PSI. E' un «ottimismo di maniera» si afferma in certi ambienti politici. Saragat così conclude la sua nota: «Molta strada è già stata percorsa e le difficoltà maggiori che impedivano la formazione organica di un Governo di centro-sinistra ci paiono, se non eliminate, certamente notevolmente ridotte. Con la buona volontà nostra pensiamo che sarà possibile saldare una efficace alleanza governativa in cui i socialisti avranno la loro parte di responsabilità e di impegni». Più positivo il commento di Preti, secondo il quale il PSDI non può accettare la polemica nei suoi confronti, giacchè è stata l'azione socialdemocratica a determinare anche la evoluzione di Nenni.

La replica socialista a Saragat è stata immediata ed è apparsa sull'agenzia «ADN-Kronos», portavoce di Nenni e Lombardi. Le riserve di Saragat sulla linea nenniana sono state definite «incomprensibili». Comunque, il tono polemico dell'agenzia socialista è moderato. Va ricordato che stamane l'«Avanti-» aveva affermato, in polemica con alcuni ambienti centristi, che le mozioni servono da guida per gli iscritti ad un partito, per la discussione, ma che la «linea ufficiale» viene scelta dal congresso. In altre parole, Nenni ha voluto far sapere che gli allarmi per la mozione autonomista sono infondati e che ad ogni modo spetterà al congresso ogni decisione.

Essendosi già espressi in pratica i repubblicani (positivamente) e i socialdemocratici (criticamente) sul documento congressuale socialista, resta da sapere che cosa ne pensa la DC o, meglio, Moro. Il «Popolo» finora si è astenuto da ogni commento. Voci raccolte negli ambienti della segreteria democristiana assicurano che la DC non prenderà posizione ufficialmente sul documento autonomista. Questo riserbo sarebbe inteso come un segno di riguardo per il dibattito congressuale socialista e per le decisioni che il PSI si accinge a prendere nella assise di fine ottobre. La DC non intende in alcun modo interferire nel dibattito interno socialista. Comunque, all'interno del partito i fanfaniani hanno accolto positivamente la mozione autonomista, mentre i dorotei hanno espresso varie riserve.

In serata il Presidente Segni ha ricevuto Saragat, che lo ha informato sul viaggio che effettuerà nel Sud America. Non si esclude che nel colloquio sia stato fatto un giro d'orizzonte anche sulla situazione politica interna.

FRA BREVE SOSTITUZIONE DEI BIGLIETTI IN CORSO

NUOVE BANCONOTE DA 10 MILA E DA MILLE LIRE

Riduzione del formato per ambedue i tagli

Roma, 7

Le banconote da 10 mila lire attualmente in circolazione saranno sostituite, prossimamente da biglietti di taglio più piccolo: lo annuncia la «Gazzetta Ufficiale» di oggi che pubblica le caratteristiche della nuova banconota.

Essa ha dimensioni simili a quelle degli attuali biglietti da 1.000 lire (compresi i margini bianchi, mm. 78x158) ed è stampata con una combinazione di colori tendenti al bruno rossastro. Nella parte anteriore un motivo floreale incornicia due ovali: quello di sinistra racchiude il disegno della filigrana, la testina del David di Michelangelo, e quello di destra il ritratto di Michelangelo, visto di tre quarti. Quest'ultimo è opera dell'incisore M. Baiardi. Sulla parte posteriore è un disegno calcografico composto da una vignetta riproducente il Campidoglio, visto dalla scalinata, e da due rosette poste sotto gli spazi corrispondenti agli ovali della parte anteriore. La vignetta è opera dell'incisore T. Cioni.

Anche la banconote da 1.000 lire cambieranno aspetto ed il relativo decreto è stato pubblicato ugualmente dalla «Gazzetta Ufficiale» odierna. I nuovi biglietti sono più piccoli di quelli in circolazione attualmente (mm. 125x62 contro mm. 157-75) e sono stampati, al «recto», in blu-violaceo, giallo e rosso e, al «verso», in giallo, rosa e azzurro. La filigrana è costituita da una testina raffigurante lo Apollo Musagete, rivolta verso destra, in successione continua verticale, a sinistra. Nella parte anteriore della banconota è il ritratto a mezzo busto di Giuseppe Verdi, inciso da Canfarini; il disegno è completato da un motivo ornamentale in linea bianca e nera e, sotto il complesso delle leggende, da un fondo sagomato a forma di cetra. Nella parte anteriore del nuovo biglietto è stampato — asimmetricamente, per consentire la vista della filigrana — un pannello decorativo. Esso è composto da un grande rosone e da una sagoma ovoidale a linee curve, che ne contiene un'altra a linea bianca. In alcune parti del disegno i tre colori giallo, rosa e azzurro si sovrappongono, generando altri effetti cromatici: verde, grigio e altre tonalità.

UN GRAVE COLPO AI PIANI NUCLEARI CINESI

MAO AVREBBE RITIRATO I FISICI ATOMICI DALL'URSS

Trenta scienziati si stavano perfezionando nei laboratori sovietici
Accuse russe a Pechino di non far nulla per «liberare» Hongkong

Taipeh, 7

Il Governo di Pechino — dichiara il giornale di Formosa «China News» — sarebbe stato costretto a richiamare da Mosca più di trenta fisici cinesi impiegati in ricerche nucleari, a causa del peggioramento dei rapporti tra la Cina e l'URSS. Questi fisici rappresenterebbero la «èlite» degli scienziati nucleari della Cina popolare inviati a Mosca per perfezionarsi. Essi avrebbero lasciato la capitale sovietica il 2 settembre. Questo ritiro — scrive il giornale di Formosa — toglierebbe alla Cina ogni speranza di diventare una potenza nucleare. Il Governo di Pechino ha investito più di 500 milioni di dollari dal 1955 per le ricerche nucleari in Cina.

Anche oggi la polemica russo-cinese si è arricchita di nuovi elementi. Il supplemento domenicale delle «Izvestia», «Nedelya» (La settimana) pubblica un violento articolo contro i cino-comunisti, nel quale si parla di un argomento assai amaro per Pechino: Hongkong.

«I dirigenti cinesi — si legge — che a parole attaccano il colonialismo, non hanno ancora sfortunatamente preso nessuna misura per strappare tre milioni di loro connazionali dall'oppressione coloniale».

«Hongkong è una colonia britannica, una delle poche colonie che ancora restano sul suolo asiatico. Gli operatori economici stranieri traggono enormi profitti dallo sfruttamento della manodopera locale a buon mercato e dal contrabbando che fa capo qui da tutti i paesi capitalistici del mondo».

Nell'articolo si afferma anche che Hongkong è un centro di spionaggio internazionale con ramificazioni in tutti i paesi dell'Asia e che è il paradiso per i marinai della 7.a Flotta americana. «Perchè allora — si chiede «Nedelya» — i dirigenti cinesi che pronunciano discorsi infuocati contro i colonialisti, non fanno nulla per liquidare il colonialismo sul loro suolo? Ma la logica umana è incapace di spiegare una tale politica. Trascinati dai loro discorsi demagogici, i dirigenti cinesi non intendono accorgersi del nauseante fetore che proviene da questa città parassita».

A sua volta l'«Izvestia» pubblica stasera un articolo in cui si respinge l'accusa cinese secondo la quale l'URSS sarebbe favorevole ad una politica basata sulla esistenza delle «due Cine», e si riafferma la sua implacabile inimicizia nei confronti del regime di Ciang Kai-shek. Il giornale, ripetendo quanto contenuto nella nota consegnata a Washington, dichiara che la firma della Cina nazionalista in calce al trattato per il bando nucleare parziale è illegale e non è pertanto riconosciuta dall'Unione Sovietica.

Il giornale afferma quindi che i cino comunisti hanno sfruttato la firma del trattato da parte del rappresentante della Cina nazionalista a Washington per diffamare l'Unione Sovietica. «Il Quotidiano del Popolo» di Pechino — infatti — aveva sostenuto che la firma del trattato da parte dei cino-nazionalisti significava che in realtà Mosca aveva riconosciuto la Cina nazionalista e pertanto l'esistenza di due Cine.

NUOVI ARRESTI E FERMI operati in Alto Adige

Bolzano, 7

Una vasta battuta è stata compiuta oggi da carabinieri e agenti di P. S. in Val Sarentino, dove pare si sia nascosto il terrorista Luis Amplatz che, secondo alcune voci, avrebbe richiesto l'intervento d'un medico, con il risultato di scoprire in casa del contadino Cristoforo Thaler un fucile austriaco con cannocchiale, una trentina di cartucce e una quindicina di bossoli della stessa arma. Il Thaler, incriminato nel procedimento penale a carico dei terroristi che compariranno prossimamente davanti alla Corte d'Assise a Milano, è stato tratto in arresto e denunziato all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di armi. Nel corso di un'altra battuta nella zona di Tubre, i carabinieri hanno scoperto un fucile da guerra modello 91 ben conservato.

Nella zona di Merano le forze dell'ordine hanno operato ulteriori fermi e numerose perquisizioni collegate con l'agguato agli agenti della «Polstrada». Nell'ufficio della Squadra politica della Questura sono stati interrogati tre contadini fermati in seguito alla scoperta di materiale esplosivo a Frangarto.

La situazione

L'Austria con il suo atteggiamento sta aggravando la tensione altoatesina. Il Ministro Kreisky ha sferrato un violento attacco contro il Governo italiano e ha criticato la sentenza di Trento, annunciando che il Governo di Vienna si riserva di fare dei passi di protesta in base alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Kreisky ha sostenuto che il processo di Trento avrebbe dimostrato che i carabinieri torturano i dinamitardi altoatesini. Il violento attacco del Ministro è venuto a poche ore di distanza dalla protesta del Governo austriaco contro la stessa sentenza, che già aveva provocato vivissimo stupore, essendo incomprensibile che un Governo, che mantiene relazioni amichevoli con il nostro Paese, possa formulare un giudizio che implica una distorsione dei fatti accertati da una sentenza della Magistratura.

Per il momento, attraverso una nota ufficiosa, la «Farnesina» ha ricostruito i fatti che hanno portato al rinvio dell'incontro tra i due Ministri degli Esteri, ricordando che ci fu dal novembre ad aprile un rinvio dovuto alla crisi di Governo in Austria e che in seguito, nonostante la buona volontà italiana, mancò la necessaria atmosfera distensiva e si verificò la ripresa degli atti terroristici insieme ad una campagna di distorsione dei fatti da parte di organi ufficiosi austriaci e dichiarazioni ostili di uomini responsabili. Solo di fronte a questa nuova situazione l'Italia ha proposto l'incontro a New York, all'ONU, piuttosto che a Salisburgo. Tuttora l'incontro dipende dalla buona volontà austriaca.

Saragat ha replicato alle critiche che da parte socialista erano state formulate recentemente nei suoi riguardi. Esaminando la mozione congressuale degli autonomisti, Saragat ha espresso valutazioni negative e riserve su diversi punti. Egli, tuttavia, continua a ritenere possibile la formazione di un Governo di centro-sinistra con la partecipazione [...] socialisti, per novembre.

Nel Vietnam del Sud [...] e studentesse hanno m[...] contro il Governo Die[...] lizia è intervenuta e h[...] centinaia di ragazzi, [...] però di rilasciarli al[...]

Il Governo cinese [...] stretto a richiam[...] alcune decine di [...] in ricerche nucle[...] peggioramento d[...] l'URSS. I fisici [...] inviati in Russi[...] fezionamento. [...] glierebbe alla [...] di diventare [...] cleare.

Tito ha [...] mente che [...] in visita [...]

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Lisbona — Il Presidente portoghese Americo Thomas è partito per l'Angola. A destra, Salazar

DICHIARAZIONI ALLA STAMPA DEL PRESIDENTE AVV. DI CAGNO

L'ENEL NON HA IN PROGRAMMA AUMENTI DELLE TARIFFE ELETTRICHE

I maggiori oneri verranno affrontati con l'aumento delle vendite
Ribadito l'impegno di attenersi a criteri economici di gestione

Bari, 7

L'edizione di domani della «Gazzetta del Mezzogiorno» pubblicherà una intervista concessa dal Presidente dell'ENEL avvocato Di Cagno sull'attività svolta dall'ente stesso in rapporto specialmente allo sviluppo industriale ed economico del Mezzogiorno.

«Le disponibilità di energia elettrica nel Mezzogiorno — ha detto tra l'altro l'avvocato Di Cagno — erano nel decorso anno di circa sei miliardi di kwh, sufficienti a coprire tutta la richiesta. Nel prossimo periodo tali disponibilità saranno gradualmente aumentate in modo cospicuo, in relazione appunto con i prevedibili maggiori fabbisogni, tanto che nel 1967 esse dovrebbero raggiungere i 10,2 miliardi di kwh, con un incremento nel periodo stesso di circa il 70 per cento. Nell'intero territorio nazionale le disponibiltà saranno incrementate, nello stesso arco di tempo, percentualmente in misura minore, e cioè, del 60 per cento circa. I consumi di energia nelle regioni meridionali, secondo nostre valutazioni, avranno anche essi ad incrementarsi fortemente, fino a raggiungere nell'ultimo anno del quinquennio prossimo, gli 8,5 miliardi di kwh, con un aumento di circa il 60 per cento».

«L'ENEL, comunque — ha proseguito l'avvocato Di Cagno — segue con vigile cura tutti gli sviluppi della utenza, al fine di aggiornare le previsioni della richiesta e conseguentemente i piani di costruzione di nuovi centri di produzione. Se, come tutti ci auguriamo, i consumi di energia elettrica nel Mezzogiorno dovessero aumentare con ritmo maggiore di quello ipotizzato, sarà sempre possibile le soddisfarli sia utilizzando, a mezzo delle esistenti intercannessioni, altri grandi centri produttivi, sia accelerando la costruzione di nuovi impianti in loco».

«Nel Mezzogiorno — ha proseguito l'avvocato Di Cagno — l'ENEL ha in atto un vasto piano di nuove costruzioni che interessano il campo della generazione dell'energia elettrica, del trasporto e della distribuzione. Fra gli impianti di produzione di maggiore rilevanza devo ricordare, per prima, la centrale del Mercure, sul limite delle province di Potenza e Cosenza, che utilizzerà le ligniti di quel giacimento e potrà produrre 700 milioni di kwh per anno a partire dal 1964, e, per seconda, la grande centrale termica di Brindisi che sarà costruita quanto prima e che costituirà il secondo centro di produzione della Puglia. Questa centrale, prevista con due gruppi da 300 mila kw ciascuno, sarà realizzata per gradi e nella prima fase sarà in grado di produrre 1,7 miliardi di kwh per anno, a partire dl 1967. Per rendere agevole il raffronto, ricorderò che la centrale di Bari può produrre 1 miliardo di kwh all'anno».

«Devo dire ancora — ha soggiunto — che l'ENEL ha disposto tutta una serie di piani di lavori per potenziare l'alimentazione elettrica delle aree di sviluppo industriale e dei poli di industrializzazione delle regioni meridionali, lavori in buona parte già compiuti là dove le zone industriali hanno assunto una configurazione concreta. Per concludere, posso assicurare che il servizio elettrico nel Mezzogiorno sarà costantemente adeguato alle nuove esigente connesse con un più spinto processo industriale e civile, cui tende da tempo la politica d'incentivazione svolta dal Governo».

Circa il lavoro svolto dall'ENEL in questo periodo di avviamento, Di Cagno ha ricordato che «l'Ente per l'energia elettrica ha iniziato la sua attività nel febbraio scorso e in soli sei mesi ha dovuto affrontare vasti ed urgenti problemi di ordine organizzativo, giuridico, tecnico, finanziario, e perfino logistico, non solo connessi con la nascita di un grande ente, ma anche connaturati con il trapasso delle aziende elettriche dalla gestione privata alla gestione pubblica. Abbiamo quindi costituito — ha detto a tal proposito il presidente dell'ENEL — una struttura organizzativa snella e funzionale, affidata ad una direzione composta di tecnici altamente qualificati.

«Nel contempo — ha proseguito Di Cagno — sono stati svolti approfonditi studi sulla programmazione, per determinare il piano delle nuove costruzioni, sulla utilizzazione coordinata degli impianti al fine di ottenere la massima economicità, sui rapporti con il personale, sui problemi finanziari, economici ed amministrativi e sui problemi giuridici conseguenti al trasferimento delle imprese elettriche. La programmazione, già approntata fino al 1967 ci consente di assicurare una disponibilità di energia elettrica tale da poter coprire la richiesta, anche se influenzata da più sostenuti ritmi di in[illegible]mento.

[illegible]iamo infine provveduto [illegible]erire all'ENEL le più [illegible]ti imprese elettriche [illegible] senza che si verifi[illegible]nchè minimo incon[illegible] senza provocare ri[illegible] nel servizio. Come [illegible]si, è tutto un fer[illegible]ità che anima il [illegible]scio come è del[illegible]à non lievi che [illegible]e».

[illegible] domanda se [illegible]ergia elettrica [illegible] aumenti in [illegible] variazioni dei [illegible]n questi ul[illegible]cato Di Ca[illegible]: «In primo [illegible] che secon[illegible]gge istitu-tiva dell'ENEL spetta al Comitato dei Ministri dare le direttive per quanto riguarda la politica tariffaria. Aggiungo ancora che le tariffe elettriche sono state regolate in modo unitario in tutto il territorio nazionale nel 1961, antecedentemente quindi alla istituzione dell'ENEL. Da quell'epoca, molte cose sono cambiate e l'indice generale dei prezzi, sia all'ingrosso sia al minuto, non è rimasto di certo stazionario. Ciò non pertanto, e malgrado la lievitazione di tutti i costi, compreso quello relativo al personale, debbo escludere che attualmente l'ENEL abbia in animo di proporre il benchè minimo aumento sulle tariffe elettriche vigenti. La conduzione unitaria del servizio e l'aumento delle vendite ci metteranno in condizione di far fronte ai maggiori oneri.

«L'indirizzo dell'ENEL, però —ha concluso l'avvocato Di Cagno — è quello di poter assicurare il miglior servizio con le minime tariffe, e ci sforzeremo di tendere a questo scopo: sarà questa la nostra finalità, senza però che ciò possa andare a scapito della economicità della gestione, che costituisce, per legge, uno dei presupposti fondamentali da rispettare nell'amministrazione dell'ente».

La Resistenza nella capitale

Commemorati a Roma gli scontri di Porta S. Paolo

Roma, 7

Per la ricorrenza delle azioni di guerra di Porta San Paolo dell'8 settembre 1943, è stato proiettato oggi in un cinema romano il film «Roma città aperta». Gli episodi del film hanno suscitato particolare commozione negli spettatori presenti, tra cui erano numerosi i parenti dei caduti nella lotta di liberazione di Roma e i patrioti che parteciparono a quelle gloriose giornate.

Il Sindaco di Roma, prof. Glauco Della Porta, nel suo intervento, ha sottolineato la partecipazione del popolo romano alla celebrazione della memorabile ricorrenza. Sul palco d'onore avevano preso posto il Sindaco di Roma, l'on. Crocco, capo gruppo del SDI al Comune, e il prof. Achille Lordi, presidente provinciale dell'ANPI. Ha preso per primo la parola l'on. Crocco che ha rievocato l'azione di battaglia dell'8 settembre a San Paolo, affermando che essa fu una manifestazione spontanea dell'eroismo di soldati e di cittadini, il cui sublime olocausto apparve destinato ad aprire le vie ancora oscure dell'avvenire. «La Resistenza — ha detto l'oratore — non fu soltanto un fatto d'armi. I partigiani non erano i soldati di una guerra già perduta, ma i primi cittadini della nuova Italia». L'on. Crocco ha così concluso: «La storia è la vita e l'esperienza dei popoli; e la forza dei popoli è la coscienza della loro storia».

Ha quindi preso la parola il Sindaco di Roma che ha collocato il film «Roma città aperta» nella storia del cinema italiano, definendolo «un cinema di testimonianza» e di «alto significato politico».

LO SCANDALO DELLE LOTTIZZAZIONI

Arrestato un altro complice dell'ex sindaco di Pomezia

E' l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale
Verrà chiamato anch'egli a rispondere di concussione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Lo scandalo delle lottizzazioni di Pomezia sta affollando «Regina Coeli». Il carcere romano che ospita già da diversi giorni l'ex Sindaco della cittadina, dott. Nicola Bernabei ed il suo amico e «socio» Guido Pinna, ha da questa mattina un nuovo cliente, implicato anch'esso nella spiacevole vicenda delle lottizzazioni. Si tratta del capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Pomezia, ing. Alberico Alberici, il quale è stato arrestato dai carabinieri con l'imputazione di concussione.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto in seguito a specifico ordine di cattura emanato dal Sostituto Procuratore della Repubblica e l'ing. Alberici è stato trovato nella sua abitazione romana, in via Cristoforo Colombo, da una pattuglia dei militi del Nucleo; il presunto correo del Sindaco Bernabei non ha opposto alcuna resistenza al momento dello arresto: si è limitato ad allargare le braccia ed ha seguito docilmente i carabinieri prima nei locali di via Palestro e poi al carcere della Lungara.

Il dossier relativo allo scandalo di Pomezia si è così arricchito di un nuovo capitolo riguardante, per l'appunto, la complice attività dell'Alberici nella concessione dei permessi di lottizzazione. La vicenda, comunque, non sembra ancora conclusa, almeno dal punto di vista delle indagini, e già si parla di prossimi arresti con particolare riferimento alla persona di un agente immobiliare che svolgeva proficuamente la sua professione nel Comune di Pomezia e che non disdegnava, a quanto sembra, di intrecciare con il Sindaco e con altri esponenti della vita amministrativa della cittadina contatti non proprio ortodossi.

Come si ricorderà, lo scandalo scoppiò un mese fa, il 17 agosto, quando due carabinieri arrestarono il Sindaco Nicola Bernabei, dimissionario da pochi giorni mentre passeggiava per il viale Europa all'EUR. L'accusa era ben precisa ed assai grave: il primo cittadino di Pomezia si era fatto consegnare parecchi milioni, almeno una cinquantina, da varie ditte edili per la concessione di permessi di lottizzazione nell'area del comune. I cittadini di Pomezia rimasero di stucco: già alcuni mesi prima un assessore comunale, il dottor Spadi, era stato arrestato perchè si era scoperto che intascava tranquillamente i proventi delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani, ed ora lo stesso Sindaco era implicato in un'altra grave vicenda di corruzione.

C. L.

UTILITARIA CONTRO CAMION PRESSO SASSARI

Muore una studentessa diretta a una festa nuziale

Ad Alessandria due vittime nello scontro tra una moto e una cisterna
Evitato in extremis l'investimento di un'auto da parte di un treno

Sassari, 7

In un incidente stradale è morta una giovane studentessa cagliaritana, Alessandra Montaldo, di 17 anni. L'auto sulla quale viaggiava si è schiantata contro un grosso autocarro alla periferia di Sassari: Franco Paolo Nardi, di 30 anni, impiegato presso la locale sede della Banca Nazionale del Lavoro di Sassari, che era al volante dell'auto, è stato ricoverato nella divisione chirurgica dell'ospedale in gravi condizioni per un trauma cranico. Un'altra studentessa, Vanna D'Amico, di 16 anni, sassarese, che era a bordo dell'auto ha riportato choc traumatico, ed è stata giudicata guaribile in cinque giorni. Assieme ai tre, si trovava anche un bambino, di cui non è stata ancora accertata l'identità, e che è rimasto miracolosamente illeso.

La Fiat «600» era diretta alla spiaggia di Platanona, dove i tre avrebbero dovuto partecipare ad un pranzo nuziale. Superato l'abitato di Sassari proprio all'imbocco della statale che congiunge a Castelsardo, l'auto, forse a causa del terreno reso viscido dalla pioggia, nell'affrontare una curva è sbandata sulla sinistra e, dopo una testa-coda è andata a sbattere con violenza contro un autocarro che sopraggiungeva in senso inverso.

Ad Alessandria una motocicletta con tre persone a bordo, il cui guidatore non ha rispettato il segnale di «Stop», è stata travolta, poco dopo mezzanotte, da un'autocisterna. Due dei tre motociclisti sono rimasti uccisi sul colpo, l'altro ferito. L'incidente è avvenuto all'incrocio di corso Carlo Marx con una strada laterale; l'autobotte proveniva da Savona, e l'urto con la motocicletta, immessasi all'improvviso sul corso, è stato inevitabile. Sulla moto, condotta da Giovanni Mancin, di 26 anni, erano Luigi Troia, di 20 anni, e Luigi Gatti di 17, tutti residenti a Oviglio. Il Mancin e il Gatti sono morti sul colpo; il Troia è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni. Dopo l'incidente l'autocisterna, che in un primo tempo si era fermata, è ripartita ed è riuscita a far perdere le proprie tracce.

Un'automobile è precipitata sui binari della linea Torino-Modane, pochi momenti prima che passasse un treno, fermato all'ultimo momento nella stazione di Porta Nuova, proprio mentre era in partenza. Si tratta di una «Dauphine» che percorreva via Tirreno quando, dal cavalcavia di via Tolmino, è sbucata improvvisamente una «600»; per evitare l'urto il conducente della «Dauphine», Filippo Severo, di 30 anni, frenato bruscamente ed ha perduto il controllo della vettura che, infranto il parapetto protettivo al margine della strada, è rotolata lungo il pendio del trincerone, al fondo del quale corre la ferrovia per Modane. L'auto si è fermata, sulle quattro ruote, proprio nel centro del binario di corsa.

Un ferroviere, addetto al vicino posto di blocco dello scalo merci di San Paolo, aveva notato da lontano l'incidente; precipitatosi al telefono, è riuscito a bloccare a Porta Nuova il diretto che era in partenza per Susa. Il treno è potuto partire soltanto mezz'ora dopo quando la «Dauphine» è stata rimossa: il conducente ha riportato solo leggere ferite.

Nuovi interrogatori per il giallo di Frosinone

Frosinone, 7

Presso la stalla di Liberato Di Falco, nel corso di un ulteriore sopraluogo compiuto oggi dai commissari Russo e Pirrone e dal capitano dei carabinieri Zappi, è stata trovata, sotto il fieno della mangiatoia, una grossa pietra che aveva una grande macchia scura; la macchia, all'analisi, è risultata di sangue. Una macchia identica è stata pure trovata su un frammento di tegola.

Nel corso della giornata, Rosa Greco, moglie di Liberato Di Falco, e Italia Greco, figlia di Orazio, di colui cioè che ritrovò il teschio del bambino Amedeo Marcucilli nei prati di Santa Palomba, sono stati interrogati a lungo presso la caserma dei carabinieri di Arpino.

LA SETTIMANA IN BORSA

IL MERCATO AZIONARIO SUI MINIMI DELL'ANNO

Andando contro ogni ragionamento tecnico, condizionata quasi esclusivamente da considerazioni di ordine psicologico, la Borsa ha infilato ancora una settimana pesante. Trascurando la validità dei fattori positivi, che, malgrado le contrarie apparenze, non le mancano, la gran massa degli operatori è portata più facilmente a scontare le perplessità connesse con la possibile evoluzione economica nei prossimi mesi, in esito alle contrastanti prospettive che si ricollegano ai futuri programmi di politica amministrativa. Gli effetti delle persistenti polemiche tra le varie correnti politiche; le tesi e la terminologia spesso troppo nebulose che lasciano adito a mille interpretazioni differenti; la disarmonia che sostanzialmente regna tra le forze politiche che si oppongono agli estremismi, sono tutti elementi che alla fine si risolvono in una condizione di estrema riservatezza da parte degli osservatori, se non addirittura di sfiducia, bloccando ogni programma veramente costruttivo nel particolare settore. Ma gli effetti di queste perplessità non mancano anche in altri comparti operativi.

Questa la condizione negativa di fondo che caratterizza la scarsa attività del mercato azionario e ne spiega l'estrema fragilità, per cui anche poche vendite bastano a deprimere ormai i prezzi in termini più che sensibili. Se poi il flusso dei realizzi, come è accaduto nella ottava sotto esame, assume una persistenza più marcata, i regressi si accentuano. Tutti si rendono conto che l'odierna pesantezza della Borsa italiana è un fenomeno abnorme, che si sta andando contro corrente e che da un momento all'altro, ma forse piuttosto più in là, il lavoro rientrerà nei suoi giusti binari. Nessuno dubita che i titoli oggi sacrificati ricupereranno il terreno perduto e forse progrediranno anche oltre, salvo imprevisti in campo politico, ma finchè dalle sedi competenti non sarà giunta una parola liberatoria, tutti preferiscono attendere — talvolta anche con inconfessato intendimento dimostrativo — investendo il denaro altrove, per lo più in beni di rifugio.

L'enormità della situazione, in cui è costretta la nostra Borsa è largamente dimostrata dal fatto che, con ieri, essa si trova ai minimi assoluti dell'anno, mentre ad esempio, la Borsa germanica ha raggiunto i suoi nuovi massimi di questo esercizio. Wall Street, infine, ha toccato addirittura i massimi assoluti di ogni tempo. Per quanto un'economia occidentale possa, in determinati casi, sottrarsi per qualche tempo agli influssi delle economie degli altri Paesi con i quali è in relazione, a lungo andare l'effetto «trascinamento» si fa sentire e si torna allo allineamento. La Borsa italiana che, in termini più o meno accentuati, risente di norma del comportamento dei mercati azionari esteri, oggi rifiuta ogni allineamento.

Per dovere di obiettività, non si può trascurare di accennare anche ad alcune altre cause negative, di ordine tecnico, che possono avere contribuito ad appesantire in questi ultimi tempi il lavoro delle Borse. In primo luogo i timori, piuttosto diffusi, sebbene non si sa fino a quale punto con ragione, circa la carenza delle liquidità delle banche e circa le istruzioni a carattere restrittivo in ordine alla concessione dei finanziamenti agli operatori. Ciò ha influito su un accentuarsi delle vendite per sfrondamento di partite che non si vorrebbero più riportare. Altre vendite possono essersi verificate per un certo adeguamento degli scarti, dopo i persistenti ribassi per quanto non ancora tanto importanti. Secondo i tecnici, non sono mancati neppure realizzi a scopo di puro e semplice approvvigionamento di denaro; casi eccezionali ma ammissibili. La insistente pesantezza ha suggerito, poi, qualche improvvisato programma di pressione al ribasso, malgrado il già basso livello. Dato il senso rinunciatario dei più, qualcuno ha pensato che anche quota 80, ritenuta il limite inferiore invalicabile, sarebbe potuta venire superata, così come in effetti si è verificato.

Indubbiamente, anche questi elementi hanno giocato in senso depressivo ai danni della quota, ma non è esagerato affermare che si tratta in prevalenza di elementi a carattere secondario, che solo nell'ambito di una condizione psicologica deteriorata hanno potuto assumere una consistenza di maggiore rilievo. Una dimostrazione patente sotto questo aspetto può essere considerata la rottura subita dalle ANIC e, in via subordinata, dalle Lanerossi, complessi entrambi facenti capo all'ENI. E' bastato che in sede politica venissero agitate un po' più energicamente le acque nei riguardi di questo organismo, perchè la fragilità del mercato si rivelasse ed i prezzi dei due valori subissero una decurtazione che nella sola giornata di venerdì si è configurata alla Borsa di Milano in un 14,2 per cento per le ANIC e nel 9,2 per le Lanerossi.

Ancora un aspetto abnorme da registrare: in genere, quando quota 80 era minacciata, il rimbalzo sopravveniva immediato, e talvolta, anche energico; questa volta la cosa non si è verificata. Si dovrebbe concludere che l'ambiente operativo è veramente interdetto e non riesce a muoversi bene neppure in questa circostanza limite. C'è da augurarsi che qualcosa venga fatto nelle prossime sedute almeno per neutralizzare una tendenza che, obiettivamente osservata, non risponde alla effettiva realtà della congiuntura generale. Si parla di incontri romani tra responsabili monetari ed amministratori per consultazioni che investirebbero anche il mercato azionario. Se ciò risponde al vero e se dalle riunioni sortirà una parola chiarificatrice, si potrà anche conseguire un ritorno della fiducia, almeno relativo, in modo da restituire alla Borsa una condizione di lavoro quanto meno decorosa, se non brillante. Ciò, in quanto non sembra che una vera normalizzazione — o forse solo chiarificazione — si possa pretendere prima della soluzione delle incognite politiche che potrà venire in ottobre o in novembre.

A. N.

MONS. HEENAN ARCIVESCOVO DI WESTMINSTER

Il nuovo capo dei cattolici inglesi

Riorganizzato l'ufficio stampa del Concilio con la costituzione di un apposito comitato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 7

Nuovo capo spirituale dei cattolici inglesi è mons. John Carmel Heenan, che succede al defunto Card. Godfrey nella sede metropolitana di Westminster. La sua nomina è stata resa nota oggi dall'«Osservatore Romano». Mons. Heenan è nato il 26 gennaio 1905. Compì gli studi classici in Inghilterra; quindi fu inviato al Collegio inglese di Roma, frequentò gli studi ecclesiastici alla Pontificia Università Gregoriana e si laureò in teologia. Venne ordinato sacerdote il 6 luglio 1930. Tornato in patria esercitò il ministero in alcune parrocchie; quindi fu nominato Rettore della Società missionaria dei sacerdoti secolari. Il 27 gennaio 1951 fu nominato Vescovo di Leeds. Ricevette la consacrazione episcolale il 12 marzo successivo. Il 2 maggio fu promosso Arcivescovo di Liverpool.

La nomina di mons. Heenan alla sede di Westminster era attesa e quindi non ha suscitato sorpresa di alcun genere.

Stamane in Vaticano si era sparsa la voce che il Pontefice avrebbe ricevuto in udienza monsignor Ngo Dinh Thuc, Arcivescovo di Hue, fratello del Presidente del Vietnam. La udienza non ha avuto luogo. Negli ambienti ecclesiastici ci si domanda se l'udienza avrà luogo e se le dichiarazioni fatte dall'Arcivescovo a due giornali romani prima ancora di qualsiasi contatto con la Segreteria di Stato siano state opportune. Tutto lascia pensare che il modo di agire del prelato in questa circostanza non sia piaciuto oltre la Mura Leonine.

E' stata data oggi notizia in Vaticano che allo scopo di assicurare ai grandi mezzi di comunicazione sociale — stampa, radio e televisione — una informazione sempre più rapida e accurata nella seconda fase conciliare è stato costituito un «Comitato per la stampa del Concilio». Ne è presidente l'Arcivescovo americano O Connor, segretario monsignor Vallainc, Direttore dell'ufficio stampa del Concilio. Faranno parte dell'organismo alcuni padri conciliari, in rappresentanza dei maggiori gruppi linguistici e di particolari settori geografici. «I compiti — è detto in un comunicato ufficiale — che il comitato si prefigge di svolgere, sia direttamente sia attraverso lo ufficio stampa del Concilio e sia attraverso l'opera dei singoli membri, sono molteplici e vanno dalla cura attenta per la redazione dei notiziari ufficiali, alle conferenza stampa, alla assistenza dottrinale dei vari centri di documentazione, ai rapporti diretti e quotidiani con i giornalisti accreditati presso lo ufficio stampa».

A. Paglialunga

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Viterbo — Una delle molte famiglie del Viterbese che vivono attendate dopo aver abbandonato le abitazioni per paura dei terremoti che nei giorni scorsi hanno scosso diverse volte la zona

GRAZIE ALLA VELOCITA' RIDOTTA SI LAMENTANO SOLO SETTE FERITI

Un treno passeggeri deraglia entrando in stazione a Milano

Lo spettacolare incidente è avvenuto quando il bagagliaio ha perso le ruote
Il locomotore si è allora rovesciato e cinque carrozze sono uscite dai binari

Milano, 7

Uno spettacolare incidente ferroviario si è verificato oggi alla stazione Certosa di Milano dove è deragliato un treno passeggeri. I danni al convoglio sono stati assai ingenti; grazie alla ridotta velocità che il treno teneva in quel momento non vi sono state invece vittime umane. In tutto si lamentano infatti sette tra feriti e contusi. Eccone i nomi: Faustino Cattai di 32 anni residente a Jesolo, Daniela Pauletta di 20 anni abitante a Trofarello (Torino), Lucia Zanoni di 28 anni di Rovigo, Jolanda Albani di 50 anni residente a Verona, Giuseppe Pacotto, di 58 anni, di San Maurizio Canavese (Torino), Teresa Petterino, di 58 anni, di Gattinara (Vercelli), Roberto Quinale, di 2 anni, di Leuman, frazione di Collegno (Torino)). Il piccolo Roberto, che era in braccio alla madre, è stato accompagnato all'ospedale da una «pantera» della «Volante». Tutti sono stati dimessi dopo le medicazioni ad eccezione di Daniela Pauletta che è stata trattenuta in osservazione per una contusione cranica giudicata guaribile in 5 giorni.

Il convoglio uscito dai binari è il direttissimo 190, proveniente da Venezia e diretto a Torino. Il treno, al quale erano agganciate numerose carrozze provenienti da Zagabria e dal Brennero, era giunto a circa quattrocento metri dalla stazione quando si è verificato l'incidente che ha causato la fuoruscita dai binari del locomotore e di cinque carrozze, una delle quali, il bagagliaio agganciato direttamente al locomotore, è rimasta completamente sfasciata.

Secondo quanto si è appreso da alcuni ferrovieri del convoglio, all'origine dello sviamento sarebbe l'uscita dai binari di un assale del bagagliaio, che era agganciato direttamente al locomotore ed era seguito dal vagone postale, e quindi dalle carrozze passeggeri (una decina). Le ruote del bagagliaio, uscite dai binari, hanno percorso alcune centinaia di metri sulla massicciata, provocando un rallentamento del convoglio, che marciava già a velocità ridotta per l'imminente ingresso nella stazione di Milano-Certosa, che avrebbe dovuto attraversare senza fermarsi. Giunto ad uno scambio automatico, dove il treno doveva imboccare un'altro binario, il locomotore è uscito a sua volta dai binari, adagiandosi poi parzialmente sul fianco sinistro, verso il binario parallelo. Il bagagliaio è finito quasi trasversalmente sulla parte posteriore del locomotore, sfasciandosi.

Il violento strattone ha provocato la rottura del gancio di traino, così che il vagone postale, seguito dalle altre carrozze, si è sganciato, imboccando l'altro binario che si diparte dallo scambio. Su questa linea che, dopo lo scambio, corre per un certo tratto parallela al binario imboccato dal locomotore e dal bagagliaio, si sono quindi avviati il vagone postale e le altre carrozze, percorrendo un centinaio di metri circa. Il «postale» ha infine urtato di striscio contro il locomotore adagiato sul fianco e, in seguito a questo urto, è uscito a sua volta dai binari con l'assale anteriore, deviando sulla sinistra e fermandosi. Tre carrozze, per il brusco arresto, si sono sollevate dalle rotaie, mentre le altre vetture sono rimaste sulla sede ferroviaria.

Il direttissimo 190 era partito alle 14.35 dalla stazione centrale per Torino, dove sarebbe dovuto arrivare alle ore 16.55, l'incidente è accaduto all'altezza della cabina «A» al posto di blocco n. 5, a km. 5.666 dopo la stazione centrale, sul fascio di binari dello scalo Certosa.

Immediatamente sono accorsi il capostazione e numerosi ferrovieri e in un primo momento, si è temuto che l'incidente fosse molto più grave. Sono stati perciò immediatamente avvertiti i vigili del fuoco e le organizzazioni di pronto soccorso, che hanno inviato ambulanze sul posto. Le poche persone rimaste lievemente ferite sono state così trasportate all'Ospedale maggiore. La Polizia ferroviaria ha subito provveduto a piantonare il carro postale, dal quale erano cadute, sparpagliandosi, lettere, pacchi postali e stampe. Allo scalo Certosa sono accorsi anche i dirigenti e funzionari del compartimento ferroviario, per un sopraluogo e per l'accertamento delle cause dell'incidente.

A Venezia

Giornalisti cinematografici convocati in Tribunale

Venezia Lido, 7

Tutti i giornalisti che nei giorni scorsi hanno firmato la lettera di protesta indirizzata al direttore della Mostra di Venezia in merito alla intromissione della polizia e dei carabinieri alle manifestazioni antifranchiste svoltesi in occasione della presentazione dei film spagnoli al Palazzo del Cinema, sono stati convocati per domani, domenica 8 settembre, dinanzi al Sostituto Procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Semizzi per «essere sentiti in affari di giustizia».

A Genova

Tentativo di rapina nei grandi magazzini

Genova, 7

Un tentativo di rapina a mano armata è stato compiuto questa sera, poco prima delle 21, da due sconosciuti, armati di pistola e mitra e col volto velato da una calza di nylon, che sono penetrati negli spogliatoi dei magazzini «Standa» di via Cesarea, nel centro della città. In quel momento si trovavano nei locali sei impiegati, che stavano preparandosi ad uscire dopo aver riordinato gli scaffali.

Uno dei due uomini, che portava in testa un berretto, ha urlato: «Mani in alto!». I sei impiegati si sono addossati contro un muro e mentre il rapinatore col mitra li teneva a bada, l'altro ha messo a soqquadro lo spogliatoio e due o tre stanze vicine, probabilmente cercando la cassa del danaro, che però non ha trovato.

Allo scopo di attenuare la luce, il bandito ha poi colpito alcuni tubi al neon, che sono esplosi rumorosamente. Con molta probabilità il fragore ha impaurito il rapinatore di guardia, che è fuggito subito, seguito dal complice. L'intera scena ha avuto la durata di qualche minuto. Sul posto si sono recati subito il commissario di notturna in servizio alla Questura e il dirigente della squadra «Mobile».

DIECI PERSONE avvelenate dai funghi

Sanremo, 7

Un caso di avvelenamento collettivo per funghi si è verificato ad Ospedaletti. Ne sono rimaste vittime dieci persone che avevano mangiato funghi raccolti nei boschi dell'immediato entroterra. Colti da violenti dolori durante la scorsa notte i dieci sono stati trasportati oggi all'ospedale.

UN FENOMENO DEL TUTTO INSPIEGABILE

Spariscono a Torino le monete metalliche

Difficoltà segnalate nei negozi e per le buste paga
Il Tesoro provvederà a metterne altre in circolazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 7

Il Ministero del Tesoro prenderà provvedimenti per autorizzare la Zecca a porre d'urgenza in circolazione a Torino una congrua quantità di monete metalliche per sopperire alla lamentata insufficienza di queste nel capoluogo piemontese. Era stato segnalato, infatti, al Ministero, anche da parte di qualche parlamentare, che a Torino in questi ultimi tempi le monete metalliche si sono rarefatte, in modo tale da creare difficoltà ai commercianti e alle industrie nel cambiare le banconote ai loro clienti e nella preparazione delle buste-paga degli operai.

Di tale inconveniente non è stato ancora possibile dare alcuna giustificazione. Si era pensato che il fenomeno potesse essere una conseguenza dei numerosi apparecchi oggi esistenti per la distribuzione automatica di varie merci. Ma tale supposizione è stata scartata in quanto le monete raccolte negli apparecchi automatici vengono rimesse subito in circolazione. Anche l'ipotesi dell'incetta delle monete d'argento da 500 lire non trova fondamento nella convenienza degli incettatori, in quanto il valore reale dell'argento contenuto in tali monete non raggiunge il 40 per cento di quello nominale.

Constatata comunque la difficoltà lamentata, il Ministero del Tesoro ha incaricato anche l'ufficio di vigilanza della Banca d'Italia di Torino di procedere alle indagini per accertare le vere cause del fenomeno.

P. A.

Altra cisterna di latte sequestrata a Roma

Roma, 7

Ancora il latte alla ribalta di una cronaca romana che veramente può definirsi «nera». I carabinieri del nucleo antisofisticazioni del Ministero della Sanità hanno sequestrato nella Centrale del latte di via Giolitti un'autocisterna contenente 30 mila litri di latte destinati al consumo. Nel corso dei controlli eseguiti infatti è stata accertata la presenza di corpuscoli estranei nell'alimento, che pur non alterandone la natura, ne sconsigliavano l'immissione nel ciclo di lavorazione per l'imbottigliamento e la distribuzione alle latterie.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali più probabili al Sud. Temporanee schiarite potranno verificarsi sulle regioni nord-occidentali. Temperatura in diminuzione ovunque. Venti: sui versanti tirrenici moderati o localmente forti occidentali. Sui versanti jonico e adriatico deboli o localmente moderati occidentali. Mari: molto agitati o localmente agitati Mar Ligure, Alto Tirreno e Mar di Sardegna

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 20; Verona 15, 21; Trieste 16, 24; Venezia 15, 23; Milano 12, 22; Torino 11, 21; Genova 14, 19; Bologna 15, 19; Firenze 15, 17; Pisa 16, 18; Ancona 18, 23; Perugia 13, 16; Pescara 18, 25; l'Aquila 14, 23; Roma Ciampino 14, 22; Roma città 15, 22; Campobasso 15, 22; Bari 18, 25; Napoli 16, 25; Potenza 14, 20, Catanzaro 20, 26; Reggio Calabria 22, 27; Messina 21, 27; Palermo 18, 26; Catania 21, 29; Alghero 12, 18; Cagliari 14, 21.

LE INVETTIVE DI SAINT-AMANT

L'ESTATE non è certo la stagione ideale da trascorrere sui sette colli, e quella del 1633 fu piuttosto torrida: almeno a prestar fede ad Antoine Girard, o Marc-Antoine de Gérard, sieur de Saint-Amant come amò pomposamente farsi chiamare), venuto al seguito del duca De Créqui, maresciallo di Francia e magnifico ambasciatore del re cristianissimo Luigi XIII presso Urbano VIII. «Il suolo sotto l'ardenza dei raggi solari s'aggrinzisce e si spacca, e tutta la campagna romana altro non è che un sabbione arido dal quale non può esalare alcun fresco umore».

Aperto il taccuino, viene subito voglia al sieur de Saint-Amant di vergarne altre pagine. Comincia a pigliarsela col popolo romano: «O popolo, escremento della terra; o romani che oggi vediamo tanto viziosi e codardi! voi diffamate un suolo bellicoso. Perciò il dio delle battaglie, raccogliendo in casa vostra il suo scettro caduto sì in basso, lo ricondurrà tra le nostre schiere, dove in tragiche prove i nostri acciari temprati alla gloria han compiuto mille imprese famose».

«Caput mundi», «princeps urbium», «loco santo», «occhio dell'universo», e «regia», e «aurea», e «nobilis», e «felix», e «soprana», e «santa»: i valentuomini venuti sui sette colli nel corso dei secoli, avevano fatto uno sperpero enorme di appellativi per fissare fino alla più labile sfumatura il senso di Roma. Eppure il nostro amabile Marc-Antoine de Gérard sieur de Saint-Amant, dimentico dei doveri più elementari dell'ospite bene alloggiato e vettovagliato, non appena rientrato al suo paesello (Quévilly presso Rouen, dov'era nato nel 1594), pubblicò i suoi versi romani in «Dernier recueil de diverses poësies du sieur de Saint-Amant» (Parigi, 1668) poi li ristampò a parte, col titolo «La Rome ridicule».

Sì, Roma «ridicola», e c'è una «Avvertenza» al lettore: «Dico che considero molto più le vigne della Ciotat che tutte quelle di Roma; e d'altronde io non penso che ella si faccia cattivo sangue di questo titolo di "ridicola", poichè è possibile vedere come, al pari d'un Marte o d'un Ercole, ella ne fece in passato un dio». Effettivamente c'è un tempio a Roma, nella valle della Caffarella, al dio Redicolo.

Invece di rileggersi per l'occasione Michel de Montaigne («Rome seul ville commune et universelle... l'espagnol et le françois, chasqun y chez soy»: «Roma unica città comune e universale... lo spagnolo e il francese, ciascuno vi si trova a casa sua») e affilare sulla prosa del predecessore, come su una coramella, la punta della penna, l'ineffabile sieur de Saint-Amant apre bocca e le dà fiato. Tutta la sua verve, tutta la sua fantasia, si mettono al servizio d'un acido antiromanesimo.

L'albergo dell'Orso è un vero «stramazzo dell'ostessa»: la cucina romana consiste in «frittate d'ova fradicie imbevute di fetido olio»: la musica «è degna d'una orchestra di sorianacci in fregola»: e via dicendo.

Donne perbene, o così-così, o cortigiane: nessuna sfugge alla pira allestita nella pubblica piazza dal sieur de Saint-Amant, e sul crepitio della legna fiammeggiante sembra di udire il colpetto di tosse dell'inquisitore offeso dal fumo. Quanto ai mariti di quelle donne (donne perbene, così-così e cortigiane), sono bruciati in effigie: «Mostacci grossolani e ingessati, corpi malvestiti, menti sciocche e idiote».

Povero Saint-Amant, a Roma è cascato proprio male! E' lui stesso a confessare la sua situazione: «un melone francese su uno strato di letame». Sapendo come scipito e sbiadito sia il melone francese, mai termine di paragone calzò più a proposito.

Allorchè l'abitato s'era contratto nell'ansa del Tevere, verdi erano le ripe, ondulato il corso delle acque come la voluta d'un nastro. Eppure, il sieur de Saint-Amant si leva sulla punta dei piedi per apparire più eminente, e gli dice a brutto muso: «Ah proprio ti si addice, messer Tebro, di assumere tante arie, tu nel cui petto il pesciolino più minuto appena ha di che muoversi. Ben si addice a te la vanteria di poter emulare qualsiasi fiume della terra. A te che tre molini bastano a far straripare e che non oseresti muover guerra al ruscello dei Gobelins».

Davanti a uno sciovinismo così smaccato, non si salva neanche il Colosseo. L'ex ugonotto (già, non ve l'ho detto: il sieur de Saint-Amant è cristiano-apostolico-romano fresco di giornata, e perciò s'è guadagnato il posticino al seguito di De Crèqui), l'ex ugonotto, con lo zelo del neofito lancia la sua cruda invettiva: «Colosseo stupido e barbaro, esecrabile relitto dei Goti, nido di lucertole e lumaconi, degno soltanto che vi si faccia sopra una risata amara, perchè non ti radono al suolo? Qual godimento si può trovare nei tuoi ruderi criminosi? E perchè conservare in eterno questi segni memorabili d'orrore e d'inumanità?».

Niente da fare con Marc-Antoine de Gérard («capitaine du Parnasse», secondo lui: futuro membro dell'Accademia di Francia, per volontà unanime dei confratelli poeti): niente da fare coi tipi come lui, si chiamino pure Vittorio Alfieri o Giacomo Leopardi o Mario Soldati. Non ci resta che dedicargli un proverbio, e nella sua lingua natale (così non potrà far le viste di non capire): «Qui beste va à Rome, tel en rétourne».

Mario dell'Arco

Malgrado le disposizioni della Corte federale in quattro scuole di Huntsville nell'Alabama sono stati ammessi solo scolari bianchi. Nella foto: un allievo accompagnato dal padre supera lo sbarramento di guardie che in questi giorni presidiano tutti gli edifici scolastici

ALLEATI NELLA POLEMICA SUL DIVORZIO

Oriani e Fogazzaro contro Dumas figlio

Per lo scrittore romagnolo l'indissolubilità del matrimonio è voluta dalla natura e dalla storia - Il plauso dell'autore di «Malombra»

Nell'archivio del Cardello, prima che la furia della guerra distruggesse ogni cosa, c'era un biglietto, datato 3 marzo 1883 da Vicenza, che diceva così: «Antonio Fogazzaro, non nato nè intento ad oscurare chicchessia, ringrazia il gentile Signore Ottone di Banzole e ne sta leggendo con piacere il libro eloquente».

Com'è noto, Ottone di Banzole era il nome d'arte dell'Oriani degli anni giovanili; il volume cui accenna il Fogazzaro è «Quartetto», pubblicato in quel tempo e dall'Oriani inviato in omaggio allo scrittore vicentino. Che significhino le prime parole dello scritto, è presto detto. Il Fogazzaro si riferiva alle seguenti frasi di «Quartetto»: «Verga più coraggioso e più acuto sfiorò appena l'idillio e cercò il dramma. I suoi libri furono più un ricordo che una scoperta, ma imitando gli altri finì per trovare se stesso e oggi, dopo un raccoglimento di qualche anno, ricompare più severo e più italiano, mentre Fogazzaro tenta di oscurarlo colla sua "Malombra"».

L'Oriani dunque, considerando il Fogazzaro come emulo del Verga, manifestava già nel 1883 un alto concetto verso di lui. Passarono due anni. Nel 1885 uscì «Daniele Cortis», il romanzo che, pur tra molte voci contrastanti, affermò vittoriosamente il nome del Fogazzaro. Fu allora che Alfredo Oriani mandò allo scrittore ormai famoso copia di «Matrimonio e Divorzio», chiedendone un giudizio franco e sincero.

Non sappiamo cosa pensasse l'Oriani del valore artistico del «Daniele Cortis»; è tuttavia probabile che fu la tesi fondamentale del romanzo a interessarlo maggiormente. Il fatto invero che di fronte alla passione, al dolore, al sacrificio della protagonista e alla sua naturale aspirazione verso una libera vita d'amore, il Fogazzaro affermi la santità e l'inscindibilità del vincolo del matrimonio, non poteva non colpire favorevolmente l'animo di Alfredo Oriani. Spieghiamone i motivi.

In seguito alla pubblicazione de «La question du divorce» di Alessandro Dumas figlio, avvenuta nel 1880, e alla battaglia parlamentare e giornalistica accesasi in Francia sul divorzio tra il 1880 e il 1883, era sorto in Italia un movimento divorzista che costituì per alcuni anni una specie d'impegno della Sinistra. I sofismi degli individualisti, predicanti il libero amore, i sostenitori del divorzio in nome del diritto alla libertà anche se, tra noi, non erano numerosi e popolari come in Francia, rappresentavano tuttavia una pattuglia considerevole, agguerrita e, per l'opinione pubblica, pericolosa.

L'Oriani fu tra i primi a vedere il pericolo. E benchè — appena trentenne — avesse finora scritto romanzi, novelle, poesie, saggi caratterizzati da ebbrezze sensuali e da atteggiamenti prometeici, non esitò a prendere la penna per insorgere e reagire. Nacque così «Matrimonio e Divorzio».

Messosi all'opera con slancio improvviso il 22 agosto 1883, lavorò con tale ardenza, con tale convinzione, con tale furore quasi, da ammalarsi. Il volume fu ripreso nel febbraio 1885, in un inverno così gelido («la neve era più alta delle siepi») da costringerlo a scrivere — come confessò — nella stalla dei buoi. L'editore gli fece un contratto non certamente vantaggioso; ma egli, benchè la sua situazione economica fosse critica, accettò. Il danaro non aveva importanza per lui; l'essenziale era che il suo libro fosse stampato, che le sue idee fossero conosciute, che Alessandro Dumas fosse vinto.

Sì, Alessandro Dumas, il presidente dell'Accademia francese, l'acclamato e trionfante romanziere, il commediografo la cui opera era segnata come un avvenimento, quegli i cui motti erano diventati proverbi. E' contro di lui che l'Oriani polemizza. Dumas, approfittando di uno scritto dell'abate Vidieu («Famille et divorce»), in cui il divorzio era combattutto con gli argomenti apodittici della teologia, aveva avuto buon gioco nel farsi avvocato dei divorzisti. Ma l'Oriani lo costringe a battersi nel suo stesso campo. Non è l'aspetto religioso o giuridico del divorzio ch'egli vuol esaminare, ma quello sociale, morale, psicologico. Letterato contro letterato. Il rustico e vecchio Cardello contro la grande e moderna Parigi.

Presunzione? Desiderio di rivincita! Cupidità di fama? Forse. Ma quando penso all'Oriani di quel tempo, che, pur essendo l'autore di scritti volgari e callicìei considerevolmente ricercati da un ceto piccolo borghese di lettori, si fa paladino dell'idea monogamica, esalta la disciplina sociale, canta la poesia del focolare, io non mi so distogliere da un'altra considerazione. Che è questa: Alfredo Oriani ha sempre avuto nel profondo dell'animo un temperamento conservatore, tradizionalista, diciamo pure, rurale.

Un uomo come lui, abituato ad osservare con occhio vigile le millenarie verità della vita dei campi e a tendere il cuore a quei sentimenti elementari e pur grandi, che la gente campagnola custodisce, non poteva non dare un'impronta di domesticità alla sua arte. Ecco perchè non sarà inutile notare che codesta impronta, la quale assurge a un timbro di chiarezza nelle opere della maturità, siano esse narrative o di pensiero, non porta i colori dell'amore. L'Oriani non fu mai un convinto d'amore, nè forse come uomo, nè certamente come artista. D'amore sono popolati, sì, i suoi romanzi, le sue novelle, ma, se analizzate bene, questo sentimento oscilla fra il polo della idealità e della disperazione («La disfatta») e quello della smania e del vizio («Al di là»). In lui la fede romantica dell'amore, che fu il verbo artistico del suo secolo e, in modo particolare, del Dumas, tende a dissolversi, è dissolta, sostituita dal sentimento di rispetto alle leggi perenni che reggono il «locus sacer» familiare.

Non per niente, fin dalle prime pagine di «Matrimonio e divorzio», dopo essersi confrontato senza nessuna cortigianeria col Dumas (lo chiama «uomo di transizione e di transazione»), può chiaro e tondo fargli osservare: «Dal vostro concetto della vita, dall'indole della vostra arte doveva necessariamente scaturire la tesi del divorzio; dal mio concetto della vita, dal carattere della mia arte ne prorompe l'antitesi». «Se il divorzio — è detto subito dopo — entrerà domani nelle vostre leggi per discendere domani nei vostri costumi, voi dichiarate di rallegrarvene come di bene conquistato, pel quale vi sarete prodemente battuto; io invece lo considererò come un male sopravvenuto alla società già ammalata, e non me ne darò più pensiero che degli altri. Non credo alla morte troppo prossima della società, e non mi spaventano le sue malattie, se nessuna potè ancora trionfare del suo continuo sviluppo. E' possibile che le generazioni presenti votino il divorzio, ma è più probabile che le generazioni venture lo abroghino».

La storia della famiglia è, per l'Oriani, storia della monogamia, e quella di quest'ultima è storia dell'indissolubilità. «La unione monogama indissolubile nei primogeniti della razza bianca — egli scrive — durò come forma nuovissima di un matrimonio che la legge seguitò a stringere e la religione a benedire. I sentimenti domestici conservarono tutta la loro antica poesia e l'indeclinabile autorità, mentre le negazioni teoretiche non valsero nemmeno a mutarli nel cuore di coloro, cui esse avevano sconvolta la testa». Tanto che, volendo oggi arrischiare una profezia sulla famiglia, «si dovrà supporre che i suoi cambiamenti saranno come pel passato assiduamente intesi a rendere più compatta la sua unità e più difficile la sua disgiunzione. Molti difetti della famiglia moderna verranno probabilmente nei secoli futuri considerati come delitti, e coll'aumentare d'importanza scemeranno di numero. Come il ratto delle donne, gloria di tutti i popoli barbari, è oggi il più odioso dei crimini, è sperabile che in un più alto livello di costume, la bigamia e l'adulterio, ultime forme della promiscuità, perderanno ogni poesia galante per cadere sotto i colpi di una riprovazione generale».

Questo era il libro che Alfredo Oriani aveva mandato in esame al Fogazzaro. Lo scrittore vicentino gli scrisse il 12 aprile 1886 una lunga lettera di sostanziale plauso che comincia nel seguente modo: «Egregio Signore, mi fu impossibile corrispondere prima d'ora al suo desiderio e farle conoscere non dico il mio giudizio del suo libro, che è parola troppo ambiziosa, ma l'impressione che ne riportai. Vi ho trovato molto ingegno, molto sapere, non poco vigore, un organismo bene ordinato malgrado l'assenza di partizione materiale visibile».

Più avanti è detto: «La sua dimostrazione della indissolubilità preparata dalla natura e dalla storia, meta del progresso civile, mi persuade completamente e mi pare felice».

La lettera finisce con queste parole: «Io la felicito specialmente, egregio signore, per l'ultima parte del suo libro in cui Ella mantiene arditamente, eloquentemente la indissolubilità a fronte di obbiezioni terribili. La ragione umana, la logica della terra, sono esse sempre per lei? Non lo so. Mi pare che qualche volta Ella vada, non contro, ma più in là di esse, portato da un inconscio sentimento che ha la sua ragione fuori di questa terra... L'intelletto suo forte ha potuto arrivare da solo a concepire la grandezza e la bellezza della indissolubilità. Non molti altri vi arrivarono così: la maggioranza degli uomini vi arriverà solo in virtù della fede cattolica. Dirò di più, anche coloro che hanno a questo riguardo convinzioni puramente umane possono essere più facilmente trascinati dalla passione a contraddirsi di quelli che hanno convinzioni religiose. Auguriamoci, caro Signore, di vincere questa battaglia e poco importa la si combatta con armi diverse, purchè cerchiamo di non offenderci tra noi che siamo dalla stessa parte. Desidero intanto la maggior fortuna al suo libro e ogni cosa desiderabile a Lei».

Alfredo Oriani non tardò a rispondere. La lettera, che è senza data, ma certamente dell'aprile dello stesso anno, dice: «Egregio Signore, mi permetta anzi tutto di ringraziarla per la cortesia colla quale ha acconsentito di giudicare il mio libro. Fra tutti i giudizi che mi auguravo, il suo teneva il primo grado, perchè di persona non meno alta di coscienza, che squisita di gusto. Il posto che Ella occupa nella letteratura contemporanea, le opere di cui in sì breve tempo l'ha arricchita, la grandezza delle idee che difende con coraggio pari alla forza, la nobile idealità che anima tutte le sue concezioni, mi avevano fatto spesso pensare, scrivendo il mio libro, al come Ella lo avrebbe giudicato. Non so bene se merito gli elogi che Ella mi prodiga come scrittore, ma vorrei meritarli, tanto venendo da lei sono lusinghieri».

Dopo aver difeso alcuni concetti del suo libro che il Fogazzaro aveva ritenuti inaccettabili o svolti unilateralmente, l'Oriani termina con queste parole:

«Grazie, Egregio Signore, dell'avermi accettato al suo fianco in questa battaglia: la nostra bandiera è diversa come le nostre forze. Ella è ancora alla testa di un compatto e agguerrito esercito, io ho attorno a me appena qualche sbandato, e gl'insorti coi quali ho combattuto fino a ieri, mi hanno già abbandonato. Se perderemo la battaglia, Ella potrà sempre alzare la bandiera, ripetendone il vecchio glorioso motto: in hoc signo vinces; io tornerò al vecchio campo e le nostre bandiere, alleate di un giorno, ridiventeranno forse nemiche. Ma per quanto rimarrò soldato, ricorderò sempre con piacere e con orgoglio di essermi una volta battuto a fianco di uno degli ultimi e dei migliori cavalieri del Cristianesimo».

La legge sul divorzio in Italia non fu varata, nè l'Oriani ritornò più ai ribelli atteggiamenti artistici d'un tempo. Il torbido della invettiva e del paradosso si muterà in lui in un canto sereno, in un lirismo doloroso, ma non disperato. E morì nella fede cristiana che non aveva mai completamente perduta. Le ultime sue parole furono: «Signore, abbiate pietà di me!».

Nevio Matteini

CONCLUSA LA XXIV MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

«LE MANI SULLA CITTÀ» DI ROSI HA MERITATO E VINTO IL LEONE

Premi della Giuria a «Le feu follet» (Francia) e «Introduzione alla vita» (URSS) A Delphine Seyring e Albert Finney le Coppe Volpi per le interpretazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 7

«Le mani sulla città» di Francesco Rosi ha vinto il Leone d'Oro della XXIV Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il premio speciale a disposizione della Giuria è stato assegnato ex-aequo al «Le feu follet» di Louis Malle (Francia) e al sovietico «Introduzione alla vita» di Igor Talankin. La Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile è stata aggiudicata all'attrice francese Delphine Seyring per il film «Muriel», quella per la migliore interpretazione maschile all'inglese Albert Finney per il film «Tom Jones». Anche il Premio Opera Prima è stato assegnato ex-aequo: sono risultati vincitori «Una domenica di settembre» dello svedese Jörn Donner e «Le joli mai» del francese Chris Marker.

Questo il verdetto ineccepibile nelle sue grandi linee, discutibile nei dettagli. Vi figurano infatti soltanto due dei grandi favoriti della vigilia («Le mani sulla città» e «Le feu follet»), mentre il terzo, «Muriel», vi appare di rimbalzo con la Coppa Volpi ad una Delphine Seyring non eccezionale (è l'ex indossatrice rivelatasi in «L'anno scorso a Marienbad»). Il che sa di contentino, come quello successivo del premio ad Albert Finney, giovane di talento ma tutto qui (per «Tom Jones»), mentre si è dimenticato il bravo Dirk Bogarde di «The servant», un attore serio già molti anni sulla breccia. Di netto tono compensativo infine appaiono l'ex-aequo al film russo di Talankin (delicato, commovente ma non da premiare) e quello per l'Opera Prima al film svedese «Una domenica di settembre» (di netta derivazione bergmaniana) e al francese «Le joli mai». Tutto sommato molta Francia al fuoco. Quasi un debito da pagare.

A questo punto occorre fare un passo indietro. Il Leone d'Oro a «Le mani sulla città» conclude degnamente una stagione trionfante per il cinema italiano. Calendario dei festival alla mano, da marzo a settembre non uno ci è sfuggito. Si è cominciato a marzo, al Mar del Plata, dove vinse «Il sorpasso» di Dino Risi, poi vennero Cannes con «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, San Sebastiano con «Il mafioso» di Alberto Lattuada, Berlino con «Il diavolo» di Gianni Polidoro, Lugano con «I basilischi» di Lina Wertmüller e Mosca con «Otto e mezzo» di Federico Fellini. E' stato un exploit ancora non toccato da nessuno, e che richiama paragoni sportivi come la serie consecutiva di scudetti di una Juventus o le vittorie a ripetizione di un Coppi.

Ed ecco il comunicato ufficiale dell'assegnazione dei premi con le relative motivazioni:

«La giuria internazionale della XXIV Mostra d'arte cinematografica, composta da Arturo Lanocita (presidente), e da Guido Aristarco (Italia), Piero Gadda Conti (Italia), Sergei Gerasimov (URSS), Hidemi Kon (Giappone), Lewis Jacobs (USA), Claude Mauriac (Francia), ha così deciso:

«1) Il premio «Opera prima» è assegnato a maggioranza ex aequo ai due film «Ein sondag i september» di J. Donner per la sua intelligente indagine su una crisi di sentimenti, e «Joli may», di C. Marker per la sua singolare applicazione al linguaggio cinematografico di un metodo moderno di analisi delle opinioni e delle passioni.

«2) La Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile è assegnata a maggioranza a Delphine Seyring per lo sottile umanità con cui ha aderito al personaggio della protagonista di «Muriel» di A. Resnais.

«3) La Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile è assegnata a maggioranza ad Albert Finney per la causticità e la freschezza della sua interpretazione nel festoso e saporoso film «Tom Jones» di T. Richardson.

«4) Il premio speciale della giuria è assegnato, ex aequo a maggioranza, al film «Le feu follet» di L. Malle, esemplare adattamento di un'opera letteraria al linguaggio cinematografico, e al film «Vstuplijenie» (Introduzione alla vita) di I. Talankin che, con fervore umano, affronta i problemi della sofferenza degli adolescenti travolti nella tragedia della guerra.

«5) Il Leone d'oro di San Marco viene assegnato all'unanimità al film «Le mani sulla città», di F. Rosi che, con impegno civile e con costante concitazione drammatica illustra e denuncia aspetti deplorevoli di una penosa situazione sociale».

E adesso tiriamo un po' di somme. Al palo di partenza avevamo configurato la XXIV Mostra e la sua trentina di film come uno specchio che avrebbe riflesso umori, aspirazioni e inquietudini del nostro tempo. Il giorno dopo, per bocca del direttore prof. Luigi Chiarini, avvertimmo che non si sarebbero visti dei capolavori ma molti film interessanti, ciascuno con un significato e una aspirazione. Ebbene, ci sembra che la XXIV Mostra, senza essere stata una cuccagna, abbia onestamente rispettato le due premesse. C'è stata sempre, in tutti i film, una prospettiva da tenere in conto particolare. Se non c'era l'impegno sociale o di costume c'era la disinvoltura tecnica, se il linguaggio appariva vecchiotto c'era il rigore morale dell'ispirazione che teneva sospesi. Se scorriamo ancora una volta l'elenco dei film, comprese le opere prime, non vedremmo quale si sarebbe dovuto eliminare. Ripetiamo: il discorso si basa su una questione di livello, o di sufficienza, se per semplificare vogliamo adottare termini scolastici, e nessuno ne è andato al di sotto. Ovviamente nel panorama esiste una gerarchia di valori, in fondo alla quale porremmo lo spagnolo «Nunca pasa nada» di Bardem, l'americano «Greenwich Village story» di O'Connell e «Mare matto» di Castellani. Ma poi, tra gli altri, abissi non ci sono; si equivalgono ad esempio i due giapponesi, anche se l'uno è di un maestro («Tra il cielo e l'inferno» di Kurosawa) e l'altro di un regista anziano ma giunto da poco alla celebrità («L'uomo» di Shindo); e si equivalgono — a parte il giudizio della giuria — «Le feu follet» di Malle e «Muriel» di Resnais, «Il boia» di Berlanga e «Omicron» di Gregoretti, «Il silenzio» del polacco Kutz e il cecoslovacco «La felce d'oro» di Weiss, «Billy liar» di Schlesinger e «The servant» di Losey. Sembra il gioco delle coppie, ma a ben guardare non si tratta di pure combinazioni: ad un certo momento i raggruppamenti non prescindono più dai motivi d'ispirazione, ma da essi sono strettamente determinati. Per vie diverse i film di Berlanga e di Gregoretti, sospirano o gridano le stesse cose (ribellione ad una condizione politica e sociale), e in maniera analoga fanno Malle e Resnais (solitudine e incomprensione dell'uomo contemporaneo). Se poi ad esempio allarghiamo il campo ai film opera prima, dove gli orientamenti dei registi esordienti sono più sensibilizzati e indicativi, troviamo in «La belle vie» del francese Robert Enrico, in «Tentativo sentimentale» di Franciosa e Campanile e in «Una domenica di settembre» dello svedese Donner, lo stesso leitmotiv: la crisi nei rapporti tra l'uomo e la donna (che del resto appare in parte anche nel film di Brass «In capo al mondo»).

Lo specchio dunque c'è stato, ed i riflessi abbastanza variati e nitidi. Ancora una volta il cinema è apparso non solo strumento di spettacolo, ma anche veicolo di idee, mezzo al quale tanta gente anonima affida le proprie invocazioni che altrimenti rimarrebbero soffocate o non giungerebbero al grande pubblico. Tutto ciò è in particolar modo lodevole oggi in cui l'industria cinematografica non naviga in acque tranquille. Ma è appunto la vitalità degli uomini di cinema (registi, soggettisti, sceneggiatori) che crea il certificato di fiducia, il loro rendimento quale si può ricavare da questa sostanziosa rassegna che adesso si è chiusa. Il fatto stesso della continua e inesausta circolazione delle idee che avviene nel suo territorio pone al cinema una cintura di sicurezza per la sua sopravvivenza. Esso potrà subire delle metamorfosi o dei ridimensionamenti, ma non morire.

Fin qua si è parlato di film e di cinema, ma è giusto — trattandosi di una manifestazione internazionale con un passato da tutelare — dire qualcosa anche della sua cornice. La XXIV Mostra era partita con lo slogan «più film e meno bikini», intendendo con ciò darle una serietà quasi accademica a scapito delle clamorose imprese pubblicitarie di dive e divette, e a vantaggio del bilancio economico. Non si voleva soprattutto scimmiottare Cannes; sembrava che l'ordine fosse «tutti professori» o «tutti filosofi». In realtà proprio così è andata; tranne qualche sporadica apparizione più rumoreggiante (Gina Lollobrigida), oltre ai registi dei film in concorso non si sono visti molti attori e attrici (Paul Newman, Monica Vitti, Françoise Prevost, Barbara Steel, Sandra Milo). Ma a dire il vero la nuova formula non ha soddisfatto, e non ha lasciato indifferenti nemmeno coloro — i critici — che alla Mostra vengono per vedere i film. Un festival è sempre un festival, non un corso all'università, e come tale ha bisogno della sua cornice, che è fatta anche di bizzarrie, di curiosità, di pettegolezzi.

Tutto ciò interesserà sempre i cronisti mondani, presenti tra l'altro in gran numero. Si vuol dire dunque che il nutrimento di una Mostra cinematografica è fatto anche di queste salse, e più piccanti sono meglio è. Ci si ripensi per la prossima edizione che sarà la venticinquesima, quella delle nozze d'argento.

Libero Mazzi

Francesco Rosi regista di «Le mani sulla città»

Delphine Seyring e Albert Finney vincitori della Coppa Volpi

UNA FITTA RETE DI BASI MILITARI

Russia e Stati Uniti si fronteggiano nell'Artico

Risolti gravi problemi relativi ai voli polari

I voli di linea transpolari furono iniziati con un aeroplano «Douglas DC 6» per iniziativa della compagnia «Scandinavian Airlines System» (SAS); 35 passeggeri furono trasportati da Los Angeles a Copenaghen, via Thule (Groenlandia), nel novembre 1952. Nel maggio 1953 un altro quadrimotore della SAS, con 40 passeggeri a bordo, inaugurò la linea Oslo-Tokio; il tempo di volo risultò di circa 20 ore più breve di quello allora occorrente (con apparecchi ad elica da 4-500 kmh.) seguendo le rotte abituali. Nell'ottobre 1957 fu inaugurata una linea transpolare Los Angeles-Roma, gestita da una società americana. Attualmente aerei di linea attraversano giornalmente le regioni polari. L'introduzione dei jets, la cui quota normale di volo (da 8 a 12.000 metri) permette di evitare le turbolenze meteorologiche e la cui velocità è il doppio di quella dei velivoli ad elica, rende ancor più sicuro e rapido il viaggio.

Le compagnie che gestiscono linee polari sono: la SAS, con le linee Copenaghen - Los Angeles e Copenaghen-Tokio; la Canadian Pacific Airways, con la linea Vancouver-Amsterdam; la Pan American Airways, con la linea Los Angeles-Londra; l'Air France, con la linea Parigi-Tokio; la KLM (olandese), con la linea Amsterdam-Tokio; la Linee Aeree Giapponesi, con la linea Tokio-Copenaghen. Nel 1961 queste società hanno trasportato attraverso le regioni polari più di centomila passeggeri.

Quando ebbe inizio il traffico aereo commerciale sulle regioni polari alcuni problemi tecnici concernenti la condotta del volo dovettero essere affrontati e risolti. Le carte di navigazione usualmente impiegate alle basse latitudini, quelle in proiezione di Mercatore (proiezione su una superficie cilindrica tangente alla sfera terrestre lungo l'equatore) diventavano inutilizzabili al disopra del 65.o parallelo a causa della rapida convergenza dei meridiani; inoltre le bussole magnetiche, in prossimità del Polo magnetico, diventavano inservibili in seguito alla diminuzione di valore della componente orizzontale del campo magnetico terrestre.

Il problema delle carte fu risolto adottando carte in proiezione conica conforme di Lambert (proiezione su una superficie conica tangente lungo un parallelo); quello delle bussole impiegando bussole giroscopiche, fra cui specialmente la girobussola Bendix Polarpath, e il radar per il calcolo della deriva e della velocità rispetto al suolo; anche i sistemi di navigazione inerziali, simili a quelli impiegati dal sommergibile «Nautilus» nel suo viaggio sotto la banchisa polare ed a quelli installati su vari tipi di missili, possono essere utilizzati sui velivoli delle linee transpolari.

Le vie di comunicazione transpolari presentano un interesse militare oltre che commerciale. E' anzi più che altro per ragioni militari che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica le potenziano e tendono ad assicurarsi il controllo anche dei territori artici economicamente privi di importanza. Le due grandi Potenze si fronteggiano nell'Artico; gli aerei con base in Alaska in 8 ore, sorvolando il Polo, possono raggiungere la zona di Mosca o quella degli Urali, in 6 ore Vladivostock, in 4 ore le basi russe della penisola di Camciatca; d'altra parte, gli aerei sovietici, partendo dalle basi siberiane, possono raggiungere in tempi analoghi, i principali obiettivi del continente nordamericano. L'Artide potrà essere il teatro della lotta fra gli incursori e gli intercettatori dei due opponenti; il controllo dell'Artico potrà influire sull'equilibrio della bilancia delle forze, perciò Russia e Stati Uniti hanno creato molte installazioni militari in tutta la vasta regione. Solo nell'Alaska vi sono almeno 40 basi, disseminate tra le zone di Anchorage, Nome, isole Aleutine, Stretto di Bering, coste del Mare di Beaufort; altre 60 basi sono sul territorio settentrionale canadese, da Goose Bay, nel Labrador, a Frobisher Bay, nella Terra di Baffin, e ad Aflavick, presso la foce del fiume Mackenzie. I luoghi in cui Jack London ambientò le storie di «Zanna Bianca» e del «Richiamo della foresta» hanno subito qualche cambiamento. Famosa è la base aerea americana di Thule, nella Groenlandia settentrionale, che è costata qualcosa come 1700 miliardi di lire; ben nota anche quella di Keflavick, in Islanda, se non altro per la clamorosa opposizione del Governo islandese all'installazione d'impianti bellici sul suo territorio.

Tutte queste basi sono attrezzate coi più recenti ritrovati tecnici e servite da un gran numero di stazioni meteorologiche e di avvistamento radar, disseminate sulle coste, sulle isole e perfino sui grandi banchi di ghiacci galleggianti dell'Oceano Artico.

L'organizzazione sovietica è meno conosciuta ma altrettanto progredita: si sa con certezza che numerose basi aeronavali, stazioni meteorologiche e di avvistamento radar sono collocate lungo la costa che va dalla penisola di Cola alla penisola dei Ciukci, all'estremità orientale della Siberia, e sulle isole prospicienti.

Un po' alla volta la leggenda dell'«inferno bianco», dove l'uomo non può vivere, viene sfatata: l'Artico si popola, sta entrando nell'orbita economica nella quale l'uomo vive e svolge la sua attività.

Ci auguriamo solo che il fervore di opere mirante alla utilizzazione delle vie transpolari ed allo sfruttamento dei territori adiacenti l'Oceano Glaciale, sebbene dovuto principalmente a motivi militari, serva soprattutto a scopi pacifici: a rendere più facili i contatti tra le popolazioni di Paesi lontani fra loro e a procurare nuove fonti di ricchezza per accrescere il benessere dell'umanità.

Francesco Pierotti

CRONACA DELLA CITTA'

FESTOSO VARO AL SAN MARCO ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Porterà sui mari il nome della nostra città

Madrina dell'Agip Trieste la gentile signora Vittoria Leone
Iniziative economiche dello Stato e prospettive per i CRDA

Cerimonia «ad hoc» ieri mattina al San Marco per un altro splendido traguardo raggiunto dai CRDA nel campo delle realizzazioni navali. La quarta «Agip», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per la S.N.A.M. di Milano, porta un nome augurale, quello della nostra città e l'avvenimento del varo non poteva essere inquadrato in una cornice più degna: sul palco d'onore, eretto di fronte al fianco destro della maestosa supercisterna, accanto alla madrina, la gentile signora Vittoria Leone, c'erano il Presidente del Consiglio, il Ministro della Marina mercantile on. Dominedò, il Ministro alle Partecipazioni statali, on. Bo, i presidenti dell'IRI, prof. Petrilli, dell'ENI, prof. Boldrini, e della Fincantieri, avv. Tupini, accompagnati da uno «staff» di qualificati tecnici; indi il Corpo diplomatico e consolare e fra le autorità civili ed economiche della città, il Commissario generale del Governo Libero Mazza, il Sindaco dott. Franzil, con la tradizionale fascia tricolore, il Presidente della Provincia dott. Delise, i rappresentanti della Magistratura, dell'Università, delle Forze Armate, l'on. Bologna in rappresentanza dell'on. Sanmartino, presidente della Commissione trasporti e marina mercantile della Camera dei deputati, il sen. Vidali, l'on. Franco, il dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio, il comm. Pados, presidente del Centro sviluppo economico, con un gruppo di esperti petrolieri in missione nella nostra città per lo studio dell'ubicazione geotecnica dell'emporio in vista della costruzione della «pipeline» Adriatico-Baviera, lo avv. Tanasco, presidente dei MM. GG., l'ing. Visintin per la presidenza dell'Ente porto industriale, il prof. Martinelli, presidente del Fondo di rotazione, il dott. Doria, presidente dell'Associazione degli industriali, nonchè molti esponenti delle classi operatrici della città e delle province di Udine e di Gorizia.

I CRDA erano rappresentati dal presidente ing. Vignuzzi, che ha accompagnato la gentile madrina, l'amministratore delegato dott. ing. Carnevale, i direttori generali dott. ing. Chiesa e dott. Tartarelli, il direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea dott. ing. Potrebin e il direttore del Cantiere S. Marco nonchè direttore delle operazioni del varo, ing. Verzegnassi.

Qualche minuto prima delle undici una staffetta motorizzata del Corpo dei carabinieri segnalava l'arrivo del corteo delle autovetture al seguito della gentile madrina e del Presidente del Consiglio. Attorno al palco rappresentanze delle Forze armate hanno reso gli onori al Capo del Governo, mentre l'Arcivescovo mons. Santin, officiava la funzione di propiziazione e di benedizione della nave.

Ore 11.10: la signora Vittoria Leone taglia con l'accetta di argento il cavo che libera la bottiglia di spumante. Due secondi dopo, l'imponente sagoma d'acciaio inizia lo scivolo lungo lo scalo, raggiungendo dolcemente il mare. Fragorosi applausi e il sibilo delle sirene accompagnavano la discesa della supercisterna, la nuova magnifica creazione dei tecnici e delle maestranze dei CRDA.

Subito dopo, ha parlato il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, il quale ha affermato che il varo, cui seguirà tra due giorni quello di un'altra grande unità a Monfalcone, segna una tappa importante nello svolgimento del carico di lavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; i CRDA, nonostante la crisi cantieristica in Italia e in tutto il mondo, hanno ancora tra gli ordini la costruzione di dieci unità mercantili, tra le quali tre grandi transatlantici e la più grande motocisterna del mondo.

Il prof. Petrilli ha rilevato quindi l'importanza della collaborazione fra grandi gruppi a partecipazione statale, di cui è testimonianza l'unità varata oggi che esalta — egli ha detto — le linee di una politica di coordinato e intelligente intervento di importanti fini di interesse generale: una delle preoccupazioni costanti e qualificanti di questa linea di azione è quella di realizzare con il ricorso alle tecniche più avanzate, le migliori condizioni nei posti di lavoro.

Successivamente, ha preso la parola il presidente dell'ENI, prof. Boldrini, il quale ha innanzitutto rivolto il suo ringraziamento alle maestranze che hanno realizzato la modernissima unità. Egli quindi, sottolineando l'importanza che hanno nell'economia del mondo moderno i trasporti petroliferi, ha espresso l'orgoglio e la soddisfazione dell'ENI per il duplice legame che vincola la nuova nave alla città giuliana. Boldrini ha concluso ringraziando la madrina della nave, il cui nome, Vittoria, è anch'esso collegato idealmente con la liberazione di Trieste e costituisce il migliore auspicio per le fortune della nuova unità.

Hanno poi parlato brevemente i Ministri Dominedò e Bo. Il Ministro delle Partecipazioni Statali, sen. Bo, ha ribadito lo apprezzamento per le maestranze dei cantieri triestini, per le quali — ha detto — «non cesseremo di adoperarci perchè raggiungano, in piena sicurezza di lavoro, quei traguardi e quei primati che loro legittimamente spettano». Quindi, ricordata la consistenza della flotta ENI, il Ministro ha rilevato che anche in questo campo l'Ente di Stato si schiera sulla stessa linea delle grandi società petrolifere mondiali, fino a ieri prerogativa esclusiva dei settori di trasporto degli idrocarburi.

La cerimonia si è conclusa con un discorso del Presidente del Consiglio, on. Leone, il quale ha sostenuto che il lavoro italiano può essere orgoglioso di un'opera così imponente come l'«Agip-Trieste», destinata ad arricchire la flotta mercantile italiana nel settore fondamentale dell'economia petrolifera, che costituisce uno dei punti essenziali dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Dopo avere accennato all'opera dei tecnici e delle maestranze che hanno costruito l'unità, e ai piani di sviluppo e di potenziamento aziendale nella quale si inquadra questa realizzazione, l'on. Leone ha affermato che «il varo non è solo una cerimonia simbolica, ma anche parte vitale della realizzazione. E', e rimane, il rito che celebra la forza dell'ingegno e del lavoro umano. Siamo innanzi ad un'espressione viva della moderna civiltà industriale, diretta a trasportare per i mari del mondo il prodotto di tali raffinerie che sono sorte in Italia ed in altri paesi dell'arco mediterraneo per impulso e volontà della grande organizzazione dello Stato che è l'Ente nazionale idrocarburi».

Successivamente, il Presidente del Consiglio ha detto: «Conosco i problemi di Trieste, di questa città gloriosa, cara, così profondamente italiana da simboleggiare il patriottismo di generazioni; problemi che sono presenti alla responsabilità del Governo e che troveranno in un quadro di potenziamento di tutto l'hinterland una loro soluzione razionale e duratura.

«Ma permettetemi che dinanzi a questo splendido prodotto del lavoro italiano senta di esprimere questa speranza: noi vogliamo che la società italiana sia più giusta e più equilibrata. Noi vogliamo che ciascuno si senta parte viva del tessuto di questa società, che si senta di partecipare con eguale, seppure con diversa responsabilità, al dovere di far camminare il Paese con maggiore celerità sulla strada del progresso.

«Accompagni questa nave — ha concluso — l'augurio di saperci sempre ritrovare, in una opera diuturna di giustizia e di progresso, uniti nella comune responsabilità di saper contribuire alla costruzione di una società più giusta, che sarà tale perchè sarà libera, soprattutto perchè creata da uomini liberi ed uguali».

Ospite a Trieste l'Ambasciatore greco

Un ricevimento in onore dell'Ambasciatore di Grecia in Italia, N. Hadjivassiliou, è stato offerto iersera alle autorità cittadine nell'abitazione del Console Tzaferis. Vi hanno partecipato la colonia ellenica al completo e numerosi invitati, fra i quali sono stati notati il Sindaco dott. Franzil, il Viceprefetto reggente comm. Pasino, il Viceprefetto comm. Monarca, il Questore dott. Pace e le autorità militari; presenti pure i membri del Corpo consolare accreditato a Trieste. Per l'Arcivescovo è intervenuto il Vicario generale, mons. Fornasaro.

IL MONUMENTO A SANT'ANNA

Stamane l'omaggio alle vittime della guerra

Con la benedizione ai nuovi monumenti che sorgono nel Cimitero di S. Anna nei campi III, VII e XX, la città renderà omaggio a tutte le vittime della seconda guerra mondiale. La benedizione dei monumenti avrà luogo questa mattina alle ore 9. Il Comune con l'approvazione del Ministero della Difesa-Commissariato generale onoranze Caduti in guerra, ha provveduto a raccogliere in tre cripte i resti mortali dei deceduti per i fatti della guerra 1940-45.

(Giornalfoto)

UN'IMPEGNATIVA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DOMINEDO'

Assicurare a Trieste e all'Adriatico tutto il traffico marittimo verso Oriente

Già convocati i presidenti delle grandi società di p.i.n. per decidere un'organica distribuzione dei servizi che renda giustizia al nostro porto

Il Ministro della Marina Mercantile on. Dominedò che più nei giorni scorsi, in Parlamento, ebbe a dimostrare il suo sensibile interessamento per i problemi del nostro porto, specie con il rinnovato impegno per il mantenimento a Trieste della capolinea per le rotte del Nord America, ha fatto ieri importanti dichiarazioni, che valgono anche a delineare quello che sarà il lavoro della commissione per il porto che sarà convocata a Roma entro il corrente mese. In riferimento alla situazione delle linee marittime, il Ministro, nelle sue dichiarazioni alla radio, ha in particolare dichiarato:

«Come noto già in occasione della preannunciata cessazione o disarmo della "Saturnia" e della "Vulcania", sorse il problema di assicurare anche per l'avvenire, il capolinea del porto di Trieste. Ed io mi espressi in proposito nell'ambito di una certa chiarezza. Sono adesso in grado di dare una primizia. Nelle attuali mie funzioni ho già deliberato di convocare i presidenti di quattro grandi gruppi armatoriali di Stato: "Italia", "Lloyd Triestino", "Tirrenia", "Adriatica", allo scopo di vedere insieme, in collaborazione con il Ministro delle Partecipazioni statali, il programma organico ed unitario per l'incremento e il rinnovamento delle linee di cui si è detto. In questo quadro, o saranno garantiti i capolinea attuali ovvero, sempre nell'interesse di Trieste e della Nazione, si dovrà finalmente risolvere il problema della funzione. Soluzione che potrebbe essere questa: i porti dell'Adriatico gravitino organicamente, economicamente verso l'Oriente, come i porti del Tirreno verso l'Occidente. Una distribuzione di questo tipo, attraverso un organico piano, risulterebbe giusta per gli interessi di Trieste. Comunque il piano organico sarà tale da ottenere a Trieste le attese soddisfazioni».

In merito a un necessario equilibrio che annulli la pendolarità di svantaggio determinatasi per il versante adriatico rispetto a quello tirrenico, il Ministro ha commentato: «Bisogna che abbiamo andare verso soluzioni di equilibrio e perciò di armonia. La pendolarità va vista come strumento in vista di un fine, quello che è essenziale: è realizzare una posizione di equilibrio. Per cui io non mi sento nè Ministro di Genova, nè di Napoli, nè di altri porti dell'Adriatico, ma Ministro della Nazione al servizio di tutta la Nazione e, in questo quadro, di Trieste che ha il posto che è a tutti noto».

La presenza nella nostra città del Ministro ha dato a questi la possibilità di avere, nel corso della giornata, un giro d'orizzonte su altri importanti problemi portuali. Nei colloqui si è discusso a lungo della situazione in seno all'Azienda dei Magazzini Generali determinata dall'aumento delle tariffe. In proposito l'on. Dominedò ha detto:

«Anche questo tema è stato toccato nella fitta serie di incontri che abbiamo oggi avuto. In particolare il Sindaco dott. Franzil mi ha fatto presente questa situazione, nonchè il comandante della Capitaneria di porto, gen. Battaglieri. Debbo dire che in realtà l'aumento delle tariffe deliberato dall'Azienda dei Magazzini Generali ha aperto un problema. E' mio dovere di obiettività riconoscerlo poichè le difficoltà che sorgono, difficoltà commerciali nei confronti del porto di Trieste a causa della pesante concorrenza da parte della Jugoslavia, nonchè dai grandi porti del Nord sino ad Amburgo che fruiscono di tariffe ferroviarie preferenziali, è tale che un aumento di tariffe, anche se giustificato dalla situazione finanziaria interna dell'Azienda, tuttavia genera ripercussioni per cui la situazione, dal punto di vista concorrenziale, si appesantisce ancora di più. Perciò abbiamo posto il problema ai fini di esaminare il possibile intervento dello Stato che potrebbe orientarsi in una duplice direzione: o integrazione o quanto meno rivalutazione del contributo statale all'Azienda o, direi «e» ad un tempo, intervento presso altra branca dell'Amministrazione dello Stato, le Ferrovie, per sollevare la Azienda portuale dei relativi oneri. Queste sono le questioni che io già vedo, a parte il problema della massima utilizzazione degli uomini, della scelta per l'avvenire di uomini rispondenti alla funzionalità cui sono chiamati, ciò che è la regola in tutti i campi dell'amministrazione pubblica o dell'attività aziendale, industriale, commerciale privata. In fondo dello stesso problema ha parlato in occasione del varo lo stesso Presidente del Consiglio, che ha sottolineato l'importanza di Trieste nel quadro della vita economica della Nazione, dicendo che anche per Trieste si deve procedere verso soluzioni più eque e più giuste».

Richiesto se entro il corrente mese si potrà avere una soluzione definitiva di questo problema, l'on. Dominedò ha risposto: «Pur senza ammettere scadenze di date che hanno carattere di soluzioni, io dico che lo spirito è in questo senso e con ciò saluto i carissimi, amati triestini cui so di poter tenere al lungo tempo in cui ho avuto l'onore d'insegnare in questa grande Università».

Problemi esposti agli esponenti del Governo

E' stata ieri un'intensa giornata d'incontri e colloqui del segretario della DC, Botteri, e degli esponenti del partito con i Ministri e i Presidenti dei vari settori dell'intervento statale presenti a Trieste in occasione del varo dell'«Agip Trieste». In particolare dei vari problemi che assillano l'economia e la marineria triestina sono stati interessati il Ministro della Marina mercantile on. Dominedò, il Ministro alle Partecipazioni statali on. Bo, il presidente dell'ENI prof. Boldrini, il presidente della Fincantieri, avv. Tupini, e il presidente dell'IRI prof. Petrilli; è stata una serie di proficui incontri che proseguiranno prossimamente a Roma.

I problemi dei traffici aerei al Corso sui trasporti

Si è conclusa ieri, con il seminario del dott. Dousset e con la conferenza di Bernard Duperier, Ministro dell'Aviazione francese e vicepresidente della Aeronautica internazionale, la seconda settimana di lavori del Corso internazionale di studi superiori sui trasporti nella CEE. L'oratore francese ha messo in evidenza che i trasporti aerei sono esclusi, nel Trattato di Roma, dal campo di applicazione delle disposizioni relative ai trasporti, pur avendo il Consiglio la facoltà, se necessario, di prendere alla unanimità i provvedimenti appropriati.

VIAGGIAVA SU UN'AUTO AUSTRIACA

SCONTRO CON MISTERO PROTAGONISTA UNA DONNA

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via Cologna stanno ricercando una donna rimasta coinvolta in un drammatico incidente stradale e che, dopo la disgrazia, è rapidamente fuggita. Di questa misteriosa persona i carabinieri sono riusciti a sapere molto poco: sanno che si trovava a bordo di una vettura austriaca di grossa cilindrata e che è fuggita come il vento quando l'auto su cui viaggiava si era scontrata con una macchina incrociante.

L'incidente, che sa un po' di mistero è accaduto pochi minuti prima delle 17 in via Fabio Severo, all'altezza della via Cantù cioè nei pressi della grande curva prospiciente il salumificio Masè. Il commerciante Karl Bulfon, di 47 anni, residente a Velden, in Austria, stava guidando verso l'altipiano la sua macchina targata K 29-993, con a fianco la donna. Abbordata la curva, l'auto del commerciante austriaco è sbandata sulla sinistra, scontrandosi quasi frontalmente con l'autovettura di media cilindrata targata TS 32157 condotta in senso opposto dal rappresentante Emanuele Rubino, di 61 anni, abitante in via del Porta 11. L'urto è stato violento e le due macchine sono uscite piuttosto malconce, mentre — per fortuna — i guidatori sono rimasti illesi. Della donna — come abbiamo detto — non si sa nulla.

Sospeso a Monfalcone il varo della Poseidon

Ieri, dopo la cerimonia del varo dell'«AGIP Trieste» al San Marco, vi è stato il preannunciato incontro tra una delegazione rappresentante i 330 lavoratori di Monfalcone trasferiti dallo stabilimento navale del CRDA a Trieste e il Ministro per le Partecipazioni statali sen. Giorgio Bo e il presidente dell'IRI prof. Giuseppe Petrilli. Da quanto si è potuto apprare da fonte sindacale, a Monfalcone, l'incontro tra gli alti esponenti del Governo e dell'IRI con i lavoratori monfalconesi non è stato del tutto positivo. Le organizzazioni sindacali, che da quanto si apprende non erano ufficialmente rappresentate dalla delegazione dei 330 lavoratori, si sono accordate nella serata di ieri per prendere una decisione le cui ripercussioni potranno essere avvertite fortemente. Con un comunicato emesso ieri sera alle 18.30 dalla FIM-CISL viene preannunciato uno sciopero che non dovrebbe permettere l'effettuazione del varo della motonave da carico di 36.000 tonn. di portata lorda «Poseidon»

Ieri sera a tarda ora si è appreso che la Direzione dei CRDA ha sospeso il varo della «Poseidon» in programma per domani e l'ha rinviato a data da destinarsi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23.7; minima 16.3; umidità 61 per cento; pressione mb. 1010.7 in lieve aumento; temperatura del mare 23.6; vento km. 27 E.N.E.

OGGI: S. Adriano. - Il sole sorge alle 5.33, tramonta alle 18.32. La luna nasce alle 21.25, tramonta domani alle 10.56.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Piccìola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 96212; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie in servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	53	26	59	41
CAGLIARI	87	14	12	10	81
FIRENZE	14	32	77	16	37
GENOVA	46	18	64	14	28
MILANO	90	12	30	49	14
NAPOLI	73	52	44	35	48
PALERMO	39	81	13	29	12
ROMA	40	15	22	85	12
TORINO	21	19	56	53	86
VENEZIA	67	88	29	79	1

ENALOTTO:
x, 2, 1, x, 2, 2, x, x, 1, 2, x, 1

La direzione Enalotto comunica che nel Concorso di questa settimana i vincitori del premio di prima categoria sono stati 20, a ciascuno dei quali andranno 1.159.000 lire; a ciascuno dei 188 vincitori con punti 11 spettano 82.500 lire; a ciascuno dei 1389 vincitori con punti 10 spettano 12.500 lire.

VISITA ALLA ZONA INDUSTRIALE E A MUGGIA

Pronta sensibilità di Leone verso i colpiti dal nubifragio

Un'azione promossa dalla DC per urgenti provvedimenti atti a riattivare le fabbriche - Solidarietà per i sinistrati

Il Presidente del Consiglio, on. Leone, ha visitato ieri Zaule e Muggia, per rendersi conto dell'entità dei danni causati dall'alluvione.

L'on. Leone, informato dal Commissario generale del Governo della situazione, subito dopo il varo ha voluto visitare le zone colpite dal nubifragio ed ha infine assicurato che, oltre a quanto già stabilito da Mazza, si provvederà ad eventuali ulteriori interventi. Lungo le strade del Porto industriale il Presidente Leone ha fatto rallentare la corsa della macchina, facendosi indicare gli stabilimenti maggiormente sinistrati. Giunto poi a Muggia, è sceso al porticciolo, dicendosi vivamente impressionato per le conseguenze del maltempo: lo attendeva il Sindaco di quella cittadina, Pacco, che ha illustrato al Presidente del Consiglio la situazione di Muggia e i problemi che maggiormente preoccupano quell'Amministrazione comunale, sollecitando infine concreti interventi. Anche al Sindaco Pacco l'on. Leone ha dato assicurazioni di un suo pronto interessamento. Una spontanea dimostrazione di simpatia è stata tributata al Presidente del Consiglio da numerosi muggesani, che nel frattempo avevano affollato la piazza Marconi; successivamente Leone ha voluto visitare il Duomo, ricevuto dal parroco don Apollonio. Al termine del sopraluogo effettuato a Muggia, il Presidente ha affermato che effettivamente la situazione richiede decisioni urgenti, approvando quelle già assunte dal Commissario del Governo.

Dopo il ricevimento all'Excelsior e la colazione in Prefettura, l'on. Leone ha lasciato Trieste alle 16.05, con il treno diretto a Venezia.

Gli sviluppi della situazione provocata dall'alluvione a Muggia e nel Porto industriale di Zaule sono stati attentamente esaminati iersera a Palazzo Diana, su iniziativa della DC. Sotto la presidenza dell'on. Bologna, ha avuto infatti luogo un incontro fra esponenti politici e delle categorie economiche, nel corso del quale è stato compiuto un esame approfondito della situazione determinatasi soprattutto a Zaule. La riunione aveva anche lo scopo di concretare una linea comune di intervento nei confronti delle autorità centrali, per richiedere una serie di provvedimenti atti ad affrontare le difficoltà in cui in questo momento si trovano soprattutto alcune industrie.

Alla riunione hanno partecipato il presidente della Provincia, Delise, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, il vicepresidente dell'Ente porto industriale, Visintin, il segretario della Camera confederale del lavoro, Novelli, e il presidente dell'Associazione degli industriali, Doria. I necessari interventi in sede centrale, sulla base degli orientamenti emersi durante la riunione, saranno coordinati e seguiti nei prossimi giorni dai due parlamentari on. Belci e on. Bologna.

Una riunione sul particolare problema è stata indetta anche dalla presidenza e dalla segreteria del PLI, che hanno auspicato un sollecito intervento degli organi competenti per un rapido ripristino delle attrezzature e degli stabilimenti colpiti.

Per la stessa questione, il presidente della Provincia, Delise, ha ricevuto i consiglieri del PC Sema e Colli, i quali hanno rilevato la necessità di provvedere alle zone colpite e ai danni gravissimi causati all'agricoltura, indicando l'opportunità di un'azione comune.

Un'interrogazione è stata rivolta al Ministro del Tesoro, al Ministro dell'Industria e al Ministro del Lavoro anche dagli onorevoli Roberti, Romualdi, De Marzio e Cruciani, interessati dall'on. Gefter Wondrich, per conoscere quali urgenti iniziative intenda prendere il Governo per fronteggiare le gravi conseguenze dell'eccezionale nubifragio abbattutosi su Trieste.

Si apprende inoltre che, nel quadro delle operazioni d'emergenza per il ripristino delle comunicazioni nell'ambito del comprensorio di Zaule, l'Ente Porto industriale — per quanto di sua competenza — ha provveduto con la massima sollecitudine allo sgombero dei detriti e all'allontanamento delle materie fangose dalle strade invase dall'acqua. In un comunicato è detto ancora che, a tempo di primato, l'Ente stesso ha riattivato il raccordo ferroviario principale sud che risultava gravemente danneggiato dall'impeto delle acque.

La direzione del cinema Volta di Muggia, particolarmente colpita dalle disastrose conseguenze del noto nubifragio abbattutosi sulla zona di Muggia nei giorni scorsi, e nell'intento di alleviare in qualche modo i disagi di tanti concittadini provati in questa occasione, organizza degli spettacoli di cartoni animati, il cui netto ricavato sarà devoluto pro alluvionati. Le proiezioni avranno luogo domani lunedì con inizio alle 17.

BONIFICA SOCIALE CON UN'INIZIATIVA DELL'I.A.C.P.

Saranno presto abbattuti gli alloggi di emergenza

Al posto dei baraccamenti nuove case a Piani e Poggi Sant'Anna

Si ha notizia che da parte dell'Istituto autonomo case popolari è allo studio un programma di «bonifica» sociale della zona di Piani e Poggi S. Anna, dove sorgono — arrampicate sulla collina — filari di casette a un piano, costruite nello immediato periodo postbellico dagli alleati per sistemarvi (in decenti alloggi in muratura anzichè in semplici baracche di legno) centinaia di senza tetto. Si tratta delle cosiddette «case di emergenza» che con il trascorrere degli anni sono diventate dimore stabili, pur composte di ambienti unicellulari e pur cadendo ormai in pezzi e piovendovi dentro l'acqua, per una larga comunità di persone meno abbienti, costrette a vivere a stretto contatto di gomito: famiglie numerose in un unico vano, in stato di promiscuità e in condizioni di estremo disagio.

Il programma di «bonifica» consiste nella seguente soluzione, individuata e predisposta dall'IACP che amministra 340 di tali alloggi (altrettanti sono inoltre sotto la giurisdizione della pia fondazione «Burlo Garofolo», più a monte). L'Istituto ha precisamente progettato di rendere libere tali abitazioni a mano che gli inquilini potranno venire sistemati altrove (sempre in alloggi dell'IACP), e di abbatterle senz'altro; e ciò per evitare, per prima cosa, che esse vengano rioccupate, magari abusivamente, da nuovi inquilini, più indigenti dei primi, i quali non potrebbero venire sfrattati, trattandosi già di senza-tetto, e in più continuerebbero a rendere indispensabili quelle precarie abitazioni perpetuandone l'esistenza e impedendo che al loro posto ne sorgano di più moderne e confortevoli.

E' infatti intendimento dello Istituto di costruire case nuove, a più piani, con alloggi di due-tre stanze, che consentirebbero ad ogni famiglia di disporre di una abitazione «vera» e porrebbero nel contempo le premesse per una più civile forma di convivenza: la casa stessa, in sostanza, è stata concepita come strumento di «bonifica» sociale. La situazione in effetti è tale (in gran parte determinata da quel clima di provvisorietà e d'abbandono che contraddistingue quella zona sovraffollata) da porre con urgenza il grave problema di carattere civico e morale.

Oggi la tombola istriana

Il Circolo ricreativo Unione degli istriani organizza oggi, alle ore 15.30, la tradizionale tombola al Villaggio Sereno di via Belpoggio.

Le cartelle sono ancora in vendita al prezzo di lire 100 cadauna presso la segreteria del Circolo stesso in via Silvio Pellico 2. Potranno essere acquistate anche al Villaggio Sereno, nel pomeriggio.

Ustionato dal getto di granelli incandescenti

Da un violento getto di granelli di metallo incandescente è stato colpito ieri mattina al volto il tubista Claudio Fioriti, di 28 anni, abitante in via Caccia 8. Il doloroso infortunio sul lavoro è accaduto poco prima di mezzogiorno in un reparto dell'«Aquila». L'operaio stava controllando il funzionamento di un catalizzatore quando è rimasto ustionato dai granelli incandescenti espulsi dall'apparecchio.

Soccorso dai compagni di lavoro, egli è stato trasportato all'infermeria dello stabilimento, da dove è stato prelevato dai sanitari della Croce Rossa, giunti poco dopo sul posto. Il medico di turno all'ospedale maggiore gli ha riscontrato ustioni di secondo grado alla regione parieto-occipitale destra, al collo, all'orecchio destro.

Infortunio di un bracciante

Nello scaricare alcuni scatoloni in cartone da un carro ferroviario, il bracciante Generoso Pedarra, di 26 anni, abitante in via Matteotti 8, è rimasto ieri pomeriggio leggermente infortunato alla mano sinistra. Egli stava lavorando al Porto industriale per conto della ditta ex Scaramelli e nel tirare uno scatolone per la lamella d'acciaio che lo teneva legato si è accidentalmente prodotto una ferita lacera alla mano.

DOMENICA PROSSIMA

Giornata nazionale del disperso in guerra

Anche quest'anno verrà celebrata in tutta Italia nella terza domenica di settembre, e cioè il 15 p. v., la «Giornata nazionale del disperso». Anche quest'anno, quindi, i reduci di Russia ed i familiari dei caduti e dei dispersi su quel fronte si riuniranno nel Tempio-Ossario di Cargnacco (Udine) nel ricordo di quanti dalla Russia non sono ritornati.

La Sezione di Trieste dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia invita tutti i propri aderenti e simpatizzanti a voler affluire numerosi a Cargnacco, cogliendo l'occasione non solo di porgere un reverente omaggio ai nostri caduti ed un commosso pensiero ai dispersi, ma anche di un amichevole incontro fra coloro che ebbero la fortuna di tornare.

Al varo e fra gli alluvionati

(«Giornalfoto»)

Quattro momenti della presenza a Trieste del Presidente del Consiglio on. Leone e degli autorevoli esponenti del Governo e del settore dell'intervento statale. Nelle foto, dall'alto: la tribuna delle autorità, nell'istante del varo dell'«Agip Trieste»; in prima fila (da sinistra) l'amministratore delegato dei CRDA ing. Carnevale, il presidente dei CRDA ing. Vignuzzi, la gentile madrina signora Vittoria Leone, consorte del Presidente del Consiglio, l'Arcivescovo mons. Santin e il direttore del Cantiere San Marco ing. Verzegnassi. Il discorso dell'on. Leone (alle sue spalle l'ing. Carnevale e il Ministro delle Partecipazioni statali on. Bo); l'incontro del Presidente del Consiglio col Sindaco di Muggia, Pacco, presenti l'on. Bologna e il Sindaco Franzil; ancora a Muggia, il saluto della folla alle autorità che hanno compiuto un sopraluogo nelle zone devastate dal nubifragio

VENERDÌ A TRIESTE UN PRINCIPE DELLA CHIESA

SU CONCILIO E SEMINARI

L'ATTESA PAROLA DEL CARD. BACCI

Viva è l'attesa nel clero e nei fedeli triestini per l'annunciato arrivo nella nostra città del Cardinale Antonio Bacci, latinista di fama mondiale e insigne porporato di chiare virtù. Il Principe della Chiesa giungerà a Trieste venerdì prossimo, verso le 13, proveniente in automobile, e sarà accolto ai confini della nostra Diocesi dalle autorità ecclesiastiche; alle 18 si incontrerà con le massime autorità della zona, nel corso di un ricevimento che sarà offerto in Curia.

Il giorno seguente, sabato, il Cardinale terrà una interessante conferenza su «L'intramontabile splendore della latinità nel suo sviluppo classico, patristico, medioevale e moderno», in programma alle 19.15 nella sala del Circolo della cultura e delle arti. Domenica, alle ore 10, Mons. Bacci celebrerà un solenne Pontificale nella cattedrale di San Giusto; al Vangelo, ricorderà il Concilio di Trento, che 400 anni fa eresse e regolò i seminari, a preparazione del clero.

L'importante ricorrenza sarà ricordata con particolare solennità, tenendo conto che il Concilio indicò per l'educazione ecclesiastica un metodo che s'imperniа nella vita di pietà e di studio, e nella vita comunitaria. E' da rilevare, infatti, che la formazione dei sacerdoti fu la preoccupazione fondamentale della Chiesa. Nei suoi primi secoli, ogni Vescovo provvedeva direttamente alle necessità di collaboratori, raccogliendo attorno a sè tutti coloro che avrebbero dovuto continuare il suo ministero. Nacquero così delle vere e proprie scuole di teologia, accanto alla residenza episcopale: Sant'Agostino, poi, nella sua diocesi di Ippona aggiunse alla istruzione teologica l'elemento della vita comune.

Il periodo delle invasioni barbariche, le interminabili controversie per la lotta delle investiture e l'esempio di alcuni prelati, legati all'imperatore dalla contea che da lui avevano ricevuto, e che avevano dimenticato il ministero sacerdotale, ebbero un'influenza negativa sull'educazione del clero. Di conseguenza, la mancanza di sacerdoti spiritualmente preparati e culturalmente validi si fece maggiormente acuta, fino al tempo in cui la Riforma protestante fece apparire insostituibile ed essenziale l'opera pastorale di un clero efficiente e apostolico.

Si giunse così al Concilio di Trento (1545-1563), e nella sessione che trattò della riforma dei costumi del clero fu invocata l'istituzione di scuole dedicate esclusivamente alla formazione dei futuri sacerdoti. In quell'occasione, il 23 luglio 1563, su proposta del Cardinale Pole, venne pubblicato un decreto in cui si prescriveva che le singole chiese cattedrali fossero tenute a educare e istruire religiosamente nelle discipline ecclesiastiche in un apposito collegio: questo collegio avrebbe dovuto essere come un perpetuo «seminarium» dei ministri di Dio. E l'anno seguente, il giovane Cardinale S. Carlo Borromeo faceva aprire nella sua diocesi di Milano il primo seminario.

Sarà su questa materia così importante, nella vita di tutti i tempi, che il Cardinale Bacci si rivolgerà domenica prossima ai fedeli della nostra Diocesi, portando il suo alto contributo di cultura e di fede su un argomento di vitale interesse per la vita della Chiesa.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Pecorari-Iacono

Nella chiesa della Madonna della Provvidenza padre A. Chini ha benedetto ieri mattina le nozze della gentile signorina Diana Pecorari con il dott. Sergio Iacono. Testimoni per gli sposi il dott. Edoardo Taucer e il signor Piero Riosa. Il dott. Iacono, medico condotto a S. Croce e Prosecco, è anche titolare di un laboratorio di analisi e consulente della U. S. Triestina. Alla cerimonia, svoltasi con carattere intimo, sono intervenuti oltre a familiari ed amici degli sposi il dott. Fabiani, ufficiale sanitario del Comune, il caporipartizione dott. Rinaldi e il dott. Nuciari. Agli sposi, ed in particolare al dott. Sergio, figlio del compianto col. Iacono, già ufficiale della III Armata del Duca d'Aosta, fervidi auguri e rallegramenti.

Periodo d'esame

Il piacere di poter far degustare una buona tazza di caffè: ecco il tema settembrino che si propone la Organizzazione *«Il caffè»*. Per l'intenditore «il chicco d'oro» una celebre miscela di celebri caffè presso l'Organizzazione *«Il caffè»* di Largo Barriera Vecchia, 16 - Via C. Battisti, 31 - Via Montorsino, 7 - Via Colautti, 6.

Successo! Successo!

Presso la Ditta *Eurostile* di Corso Italia 12, troverete un vasto assortimento di rimanenze di magazzino: servizi da tavola, tè, caffè e cristallerie in genere, con lo sconto del 30%. Potrete così approfittare di questa eccezionale comodità per ottenere articoli di pregio a prezzi veramente bassi.

Successo! Successo!

Continua presso la Ditta *Eurostile* di Corso Italia 12, la vendita eccezionale delle rimanenze di magazzino, con lo sconto del 30%, sulle porcellane e cristalli delle migliori marche. Ricordate: *Eurostile* - Corso Italia 12.

Nozze

Domattina, lunedì 9 settembre, alle ore 11 si uniranno in matrimonio nella chiesa Don Bosco di via dell'Istria la gentile signorina Giuliana Schmidt e il signor Giorgio Resmini. Alla felice coppia auguri vivissimi.

Le vittime del «S. Marco»

Nelle prime ore del mattino del 9 settembre 1944, il piroscafo «San Marco» della Soc. di navigazione Istria-Trieste, affollato di passeggeri, veniva attaccato nei pressi di Punta Salvore, mentre era in navigazione sulla rotta per Umago, da parte di aerei nemici. La nave, colpita, con il fuoco a bordo, andava ad arenarsi diventando una tomba per oltre un centinaio di persone. I superstiti — una sessantina — ricorderanno le vittime del tragico episodio con una Messa che verrà celebrata alle ore 8 di domani lunedì nella chiesa della Madonna del Mare.

Al Bastione Fiorito

ancora oggi con l'orchestra di «Mariolino e i Principi» reduce dai recenti successi riscossi nei più frequentati night clubs della Penisola. In caso di maltempo l'orchestra suonerà alla Bottega del vino.

Sans Souci - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci, 24, fino a sabato 14 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Danze alla Ginnastica

Con l'inizio dell'autunno si inaugureranno alla *Società Ginnastica Triestina*, i tradizionali trattenimenti danzanti pomeridiani che tanto successo hanno riscosso nella precedente stagione, per la serietà dell'ambiente sociale dove i giovani trovano sempre la ben nota esemplare familiarità. Il solerte Comitato è a disposizione per il rilascio degli inviti, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21. Informazioni presso la Segreteria telefono 95-802.

Danza classica alla S.G.T.

La *Società Ginnastica Triestina* comunica che la rinomata Scuola di danza classica sociale ha ripreso le lezioni sotto la valente guida dell'insegnante e direttrice artistica Anna Giani. La primaria Scuola tersicorea, dove l'arte della danza classica viene curata fondamentalmente, è aperta a tutti gli interessati che intendono iniziare questa sana e brillante attività e possono rivolgersi, per informazioni, presso la Segreteria sociale di via Ginnastica, 47 - Telefono 95-802.

Una notizia in sordina

Domani avrà inizio la vendita per contanti a prezzi ridotti, di tutta la campionatura delle meravigliose cucine metalliche «Adige-Bencini» in esposizione nel negozio dell'*Organizzazione BREMA - Arredamenti* di via Mazzini 16. Considerando che a partire dal 16 settembre gli attuali prezzi di listino subiranno degli aumenti, la convenienza risulta doppia. E' perciò un'occasione da non perdere.

Fedele illuminazione

Il nuovo negozio di apparecchi moderni per l'illuminazione d'oggi. Via [illegible]

Gonne foderate a L. 1980

in pura lana, di gran marca, prima [illegible] nale. N[illegible] da femminile a prezzi vantaggiosi. FARO, via Carducci [illegible] negozio «[illegible]».

In Valsugana con la L. N.

La sezione giovanile della Lega Nazionale, [illegible] dell'EPT [illegible] 1963, organizza per il giorno 22 c. m. una gita [illegible] ai laghi di Caldonazzo. La quota è fissata in lire 15[illegible] del solo trasporto. [illegible] a giovani [illegible] fino [illegible] nella sede sociale [illegible] 9, dalle ore 17 [illegible].

La banda in Piazza Unità

La banda [illegible] del Ricreatorio [illegible] diretta dal maestro [illegible] si esibirà in piazza Unità d'Italia questa sera [illegible] in poi, eseguendo [illegible] programma di musica [illegible] Rosa» - [illegible] napoletane [illegible]; Billi: [illegible] Campa[illegible]; autori vari: [illegible]; Masinente: [illegible]si: Inno del Ri[illegible].

Prestigio, personalità,

eleganza distinguono la signora che veste [illegible] originali di Rich[illegible].

Da Canarutto

via [illegible] vate un vas[illegible] splendidi regali [illegible]. Prezzi modici.

La Calzoleria Sovrana

via [illegible] al [illegible] per posto chi gio[illegible] per podi (uo[illegible]) dei saldi di vera [illegible] a prezzi [illegible]te!

Dopol. Magazzini Generali

Il [illegible] inizierà il [illegible] per partecipare [illegible] segreteria rimarrà [illegible] lunedì e venerdì [illegible]. I trattenimenti [illegible] luogo il 29 settembre [illegible] onerà il complesso [illegible]».

Dancing «Paradiso»

(via [illegible] bus 21 - tele[illegible]) alle ore 16 [illegible] nella s[illegible]tamento la dell[illegible] e bel- canbar, [illegible] Ameri- cordate [illegible] Oggi ri- [illegible]

Tappeti persiani

originali [illegible] ta. [illegible] sta scelbassissimi [illegible] a prezzi zaro 1[illegible] San Laz[illegible]

Da Rocco

tro[illegible] fett[illegible] ma de[illegible] chie e [illegible] provett[illegible] (ang. [illegible]) Roma 23

Da Rocco

lan[illegible] in [illegible] ni. Or[illegible] specialità [illegible] 23 (ang. [illegible])

Il galateo degli sposi

Il [illegible] matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Transistor L. 8.000!!!

Da *«Telestar»* tutte le novità di transistors che saranno presentate fra giorni all'imminente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000 E' un'offerta incredibile della ditta *«Telestar»*, via Timeus 7.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telefono 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

CONCLUSA L'ATTIVITA' STAGIONALE DELLA «POLIZIA DEI BAGNANTI»

Oltre due mesi di vigilanza lungo le spiagge del Golfo

Rigorosa selezione delle Guardie di P.S. impiegate nell'opera di prevenzione e di salvataggio sul mare

L'otto corrente ha avuto termine il servizio di sicurezza a mare iniziato il primo luglio su tutte le spiagge della penisola e delle maggiori isole ad opera dei militari del Corpo delle Guardie di P.S.

Nel Friuli-Venezia Giulia, oltre alle pattuglie di salvamento che hanno operato lungo tutto il tratto di costa che va dalla orientale Punta Sottile di Muggia alle spiagge di Lignano, sono stati istituiti centri di soccorso a Muggia, Barcola, Sistiana, Duino, Panzano di Monfalcone, Grado, Belvedere e Lignano.

In ognuno di essi sono stati impegnati giornalmente quattro militari del Corpo delle Guardie di P. S. abilitati al salvamento a nuoto ed al pronto soccorso asfittici che, anche a mezzo di speciali motoscafi in dotazione alle Questure di Trieste, Gorizia e Udine, hanno vigilato, per la sicurezza dei bagnanti, dalle prime ore del mattino al tramonto, prodigandosi in assidua opera di prevenzione, tradotta in richiami, avvertimenti e consigli per un maggior senso di prudenza nonchè per l'osservanza delle ordinanze delle Capitanerie di Porto e delle Questure.

Mentre in campo nazionale eclatanti sono stati i salvataggi, nella nostra regione, oltre a non essersi verificato alcun incidente mortale, sono stati salvati in procinto di annegamento nelle acque di Grado il tedesco sessantenne Arthur Bebhardt e il quattordicenne studente torinese Alberto Geromin; sono stati inoltre ricondotti a riva numerosi bimbi imprudentemente spintisi in acqua oltre il limite di sicurezza.

I militari in servizio sulle spiagge sono tratti dalla massa dei reparti di P.S. attraverso rigorosa selezione, dopo corsi invernali in piscina effettuati in collaborazione con il Comitato regionale della Federazione italiana nuoto, su interessamento dell'ufficio sportivo dell'Ispettorato Quinta Zona delle Guardie di P.S. Fra di essi figurano atleti che si fregiano del titolo di campione nazionale e internazionale della specialità di salvamento. Detti militari effettuano ogni anno corsi di aggiornamento pratico, con particolare cura per il pronto soccorso asfittici che attualmente si avvale della moderna tecnica della rianimazione con aria espirata (bocca-naso) alternata, quando più non si ascolti il battito cardiaco, dal massaggio e pressione al cuore.

Il servizio di sicurezza a mare anche quest'anno ha riscosso la incondizionata approvazione delle autorità, della pubblica opinione e degli enti balneari; ma specialmente ha avuto il consenso dei bagnanti che dalla continua vigile presenza delle Guardie di P.S. in maglia cremisi hanno tratto senso di protezione e di tranquillità.

Per i risultati sinora raggiunti in tale benemerita opera di prevenzione e di intervento, la Bandiera del Corpo delle Guardie di P.S. è stata fregiata nel 1961 a Torino di medaglia d'oro al valor civile, e di medaglia d'argento a Trieste nel 1962.

Gli artiglieri triestini al raduno di Brescia

Si vanno ultimando i preparativi per la partenza alla volta di Brescia degli artiglieri in congedo triestini che prenderanno parte al raduno nazionale. La grande manifestazione avrà luogo alla presenza del Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti che con la sua presenza darà particolare risalto al valore del raduno. Nutrita appare fin d'ora la schiera degli artiglieri della locale sezione dell'ANAI intitolata alla Medaglia d'Oro Aldo Brandolin. La sezione triestina sarà presente con il suo labaro e sarà guidata dal col. Focardi, presidente della sezione stessa. La partecipazione al raduno si estende a tutti gli artiglieri in congedo di ogni grado, iscritti e non all'Associazione d'Arma.

La partenza alla volta di Brescia è prevista sabato prossimo; il rientro per la mezzanotte del lunedì successivo. Ogni ulteriore informazione può essere raccolta dagli interessati alla sezione Arma di Artiglieria presso la Casa del Combattente in via XXIV Maggio o telefonando ai numeri 68872, 79975 o 28272.

UN GIOVANE GIORDANO PROFUGO DUE VOLTE

Da Amman in Jugoslavia per fuggire poi in Italia

Due volte profugo, un giovane cittadino giordano sarà avviato al locale Campo profughi stranieri. Protagonista della singolare vicenda è il meccanico di 23 anni Aligi Zavi Manshur, nativo della Giordania. La situazione politica di questo Paese aveva determinato nel giovane Manshur la decisione di allontanarsi dalla sua terra. Il proposito è stato messo in atto alcuni mesi fa e il giovane era partito clandestinamente da Amman, la capitale della Giordania. Come meta del suo esilio aveva scelto la Jugoslavia, dove ha preso dimora provvisoria con l'intento di trovare un lavoro e stabilirvisi. Ma le cose non sono andate secondo la volontà del giovane operaio giordano. Perciò la tentazione di ripetere l'esperienza della fuga si è nuovamente fatta sentire.

Alcuni giorni fa egli è diventato per la seconda profugo, varcando clandestinamente il confine nella località di Salcano. Appena ieri però egli ha deciso di regolarizzare la sua «venuta» in Italia, presentandosi ai carabinieri in servizio sul piazzale Monte Santo a Gorizia. Egli ha chiesto ai militi di godere del diritto di asilo politico. Probabilmente nella giornata odierna e dopo gli accertamenti del caso il giovane giordano sarà avviato al locale Campo profughi per stranieri. E' la prima volta che un cittadino giordano trova ospitalità al Campo di San Sabba, mentre la sua qualifica di doppio profugo rende singolare la vicenda che l'ha visto protagonista.

Denaro e assegni rubati in un cantiere

Denaro ed assegni per oltre centomila lire sono stati rubati l'altra notte in un cantiere edile, allestito in via dell'Industria 38. I ladri, che hanno fatto man bassa nell'ufficio del cantiere, hanno dovuto percorrere un vero e proprio passaggio di guerra. Hanno infatti scalato il muro di cinta e calatisi nell'area del cantiere hanno forzato la porta che dà accesso all'ufficio. I ladri, una volta penetrati nella stanza, hanno messo a soqquadro il locale e forzato un cassetto della scrivania, dove erano custoditi i valori. I notturni visitatori hanno asportato tre assegni della Banca nazionale del lavoro; alcune buste paga dei dipendenti e cinquantamila lire in contanti.

Il furto è stato scoperto venerdì mattina dal titolare dell'ufficio, il cinquantasettenne Federico Marsich, abitante in strada del Friuli 85. Egli ha immediatamente avvertito del fatto gli agenti del Commissariato Barriera, i quali hanno subito assunto i rilievi, coadiuvati dai colleghi della scientifica. Sono in corso indagini.

SEGNALAZIONI

«Scrivo in merito ad un problema che non interessa solamente il sottoscritto ma un po' tutti. Or non molto il giornale ebbe a denunciare il caso delle diciannove famiglie alle quali venne imposto un trasferimento anzichè una definitiva sistemazione. Il Comune, per non abbandonare ad un triste destino le stesse, si assunse l'onere, non indifferente, di provvedere ad esso. Sarà opportuno ricordare che il Comune spende la bella cifra di 180 milioni all'anno per alloggiare famiglie meno abbienti, alle quali dovrebbe provvedere l'IACP. Il Comune di Trieste è in deficit e ciononostante spende quasi duecento milioni all'anno. Io, ad esempio, attendo che mi si assegni un alloggio, uno di quelli, tanto per intenderci, che sono stati costruiti in base alle ben note leggi che regolano l'edilizia popolare. A chi vengono assegnati gli alloggi? Io abito in una lurida, puzzolente, malsana, incivile stamberga ma, per me, cittadino italianissimo, grande invalido del lavoro, non esiste neppure un alloggio di emergenza. La notte, quando piove, debbo alzarmi ad asciugare l'acqua invece di dormire. Io non voglio elargizioni, ma solamente i miei sacrosanti diritti e cioè: un alloggio che, in attesa di meglio, potrebbe anche essere un „alloggio di emergenza" — A. G.».

«Caro „Piccolo", non esiste proprio più il controllo dei prezzi? Ieri l'altro mi sono recata al Mercato coperto per acquistare delle carote, esposte naturalmente prive di prezzo, come succede anche nei botteghini di frutta e di verdura nonchè nei negozi. L'ho chiesto e mi son sentita rispondere 200 lire il chilogrammo. Alle mie rimostranze me le fecero pagare 120 lire. Ottanta lire di differenza per chilogrammo per delle povere carote! Le bilance delle rivenditrici al suddetto mercato sono talmente inaccessibili al povero compratore — dato che si trovano troppo lontane e nascoste — da rendergli impossibile il controllo del peso. E' mai possibile, inoltre, che in un Paese come il nostro, dove i limoni crescono, doverli pagare, e i più scarti, a lire 320 il chilogrammo? I mercati, i negozi ed i botteghini dove si vende la frutta e la verdura praticano i prezzi che vogliono, portandoli al massimo, con grave squilibrio dell'andamento famigliare e dei poveri pensionati. — D. M.».

Le osservazioni della lettrice sono da prendere in considerazione. Non è che difetti il controllo sulle bilance e sull'apposizione dei cartelli con i prezzi. Il personale addetto alla sorveglianza fa del suo meglio per evitare le infrazioni alle disposizioni in atto. Bisogna, peraltro, che i consumatori non tengano la «testa nel sacco»; devono spostarsi qua e là per trovare i prezzi migliori e alle volte dovrebbero anche mutare, per qualche giorno, i loro acquisti, spostandoli su derrate di altro tipo. In un mercato libero, qual'è il nostro, la disciplina del consumatore è di rigore.

Con la Lega Nazionale al Vittoriale degli italiani

Come negli anni passati la Sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza il pellegrinaggio alla volta di Gardone che in occasione del centenario della nascita di Gabriele d'Annunzio ospiterà una particolare cerimonia.

E' prevista una sosta a Trento ed a Sardagna nel trasferimento di andata, mentre al ritorno la comitiva sosterà a Sirmione e a Monte Berico di Vicenza.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria della Lega Nazionale in corso Italia n. 9, tel. 37196 - 35667.

GRAN GALA PER L'APERTURA DELL'AUTOSCUOLA «SAN GIUSTO»

Guardando un motore magico diventano piloti di classe

Si è inaugurata ieri sera in via Fabio Severo 4, in una cornice di signorile eleganza la nuova autoscuola SAN GIUSTO, sorta per l'iniziativa di due giovani esperti e dinamici: Livio Baschiera e Sergio Metlika. I locali ampi e spaziosi, intonati secondo precise norme di sobrietà ed eleganza, si aprono con una serie di vetrate panoramiche al lato del Palazzo di Giustizia e sono pure visibili dal Foro Ulpiano. Il primo ambiente è caratterizzato da una litografia panoramica di grandi dimensioni, raffigurante il vecchio piazzale di San Giusto con la Cattedrale. Ciò conferisce un aspetto altamente significativo all'autoscuola che si fregia del nome del Santo protettore. Lo ambiente decorato con artistiche stampe multicolori a soggetto automobilistico, ospita l'ufficio, dotato di mobili e apparecchiature funzionali e dalla linea sobria, e la lussuosa sala d'aspetto, il tutto ravvivato da riflettori e giochi di luce diffusa.

La vivacità di questo ambiente si stempera, rinvigorendosi con linee più crude, nella sala tecnica. In questo locale, chiazzato da una serie di comodissime seggiole di tinta blu, particolarmente adatte per assistere alle lezioni di teoria, fanno da sfondo i vari impianti per la conoscenza delle regole e delle complesse norme della circolazione. Il particolare che maggiormente si staglia e che anche il profano riesce ad apprezzare istantaneamente è costituito dalla sezione di una vettura a disposizione verticale, che è il PRIMO MODELLO del genere esistente a Trieste. Le quattro ruote, il cambio, l'apparato motore completo, azionato elettricamente e illuminato con luci alterne, rendono oltremodo piacevole l'istruzione dei futuri automobilisti. La scuola è completata da un parco macchine appena uscite di fabbrica.

Un ambiente idealmente calmo e riposante, signorilmente affabile, autentico salotto cittadino per la nascita di nuove guide.

†

Addì 6 settembre

Ida Curto

si spense dopo lungo soffrire.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i fratelli, le cognate e i nipoti.

FERRUCCIO GRASSI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della signorina

Ida Curto

che ricordano con devoto rimpianto.

Torino, 6 settembre 1963

---

† La nostra cara mamma

Maria Fonda ved. Goina

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIORGINA ved. BARTOLE, DINO con la moglie ANTONIA e GIOVANNI con la moglie IOLANDA unitamente alle sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alberto Kriscak

ringraziamo le Compagnie Portuali, i compagni di lavoro, gli amici e i conoscenti tutti che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglia KRISCAK

Profondamente commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Ennio

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Al chiarissimo dott. Parlato un grazie di tutto cuore.

Fam. RISPOLI

La famiglia ROMANO nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno onorato la memoria del suo

Vittorio

Trieste, 8 settembre 1963

Lunedì 9 corr., dolorosa ricorrenza del I anniversario della morte del

PRIMO COMMISSARIO

Adolfo Bonivento

sarà celebrata alle ore 8 una Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo dal parroco Don Grego.

---

†

All'alba del 6 corrente, ci ha lasciati per sempre la nostra

Silvana Reggente nata Crisman

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio DIEGO, il marito LADJ, il fratello RAOUL e il padre GIOVANNI, uniti ai parenti tutti.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata SILVANA ringraziamo quanti parteciparono al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici, alla suora, alle infermiere e al personale della II Chirurgica donne dell'Ospedale Maggiore.

Fam. REGGENTE

La famiglia VIZZINI e i dipendenti del Cinema ARCOBALENO si associano al lutto della famiglia Reggente.

---

† Il giorno 6 corr. si è spento dopo breve malattia

Marcello Zebochin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Si è spenta serenamente la cara

Anna Bole

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella, i nipoti e la cognata.

Un grazie riconoscente a quanti hanno preso parte al nostro dolore e in particolare alla famiglia Smaldino che l'assistette amorevolmente.

---

† Il 7 corr. si è spento

Marcello Cavalieri

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI di

Arturo Valdemarin

ringraziano sentitamente amici e conoscenti che presero parte al loro grande dolore.

Ricorre oggi un anno dalla morte del

DOTT. ING.

Aldo Guidi

La sua GINA e i familiari, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti), martedì 10 c. m. alle ore 7.

Nella dolorosa ricorrenza del primo anniversario della dipartita del nostro indimenticabile

Renato Gregori

marito e padre esemplare, una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani lunedì 9 corr. alle ore 8.30 nella Cappella di S. Rita.

RICORRONO CENT'ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DELL'INTERESSANTE OPERA

La «Storia cronografica di Trieste» nata dalla raccolta di Vincenzo Scussa

Bontà d'animo ed elevatezza d'intelletto del paziente canonico che offerse la visione del suo materiale a Ireneo della Croce

Esattamente un secolo fa veniva pubblicata nella nostra città la «Storia cronografica di Trieste dalla sua origine sino all'anno 1695 del canonico D. Vincenzo Scussa triestino. Ma il frontespizio di quella prima pregiata edizione dice ancora «cogli annali dal 1695 al 1848 del procuratore civico Cav. Pietro Kandler ecc.». Lo Scussa infatti non ebbe la soddisfazione di vedere dato alle stampe il suo paziente lavoro di raccolta delle notizie storiche riguardanti Trieste, in quanto visse nel 1600 e fu solo nel 1863 che, per interessamento di Pietro Kandler, il materiale raccolto poteva venir stampato presso il locale stabilimento «Tipografico-litografico di C. Coen», che ne fu anche l'editore.

Ma prima di trattare del volume, il quale contiene pure una trentina di stampe, più interessanti che belle, vogliamo parlare prima di Vincenzo Scussa, di questo illustre figlio di Trieste, del quale non molti purtroppo conoscono la vita e che se non fu uno storico nel vero senso della parola, come ebbero ad affermare alcuni critici, ha comunque il grande merito di aver fatto delle diligenti quanto costanti ed accurate ricerche e di aver steso, con i dati e le notizie raccolte, una storia della sua città.

Vincenzo Scussa nacque a Trieste, nel giugno del 1620, da Antonio, mastro salinaro, e Caterina Conti, in una famiglia semplice e popolana. Essendo però il primogenito, sia per obbedire alla tradizione che per dare ascolto ai consigli dello zio materno canonico Lazzaro Francol, il giovanetto fu affidato ai padri Gesuiti affinchè nella loro scuola potesse essere educato ed istruito. Avendo dimostrato una buona disposizione per gli studi, dopo aver portato con profitto a termine la «retorica», sotto la direzione del padre Alessandro Pacarelli, lo Scussa fu inviato a proseguire gli studi fuori Trieste: secondo alcuni a Graz e secondo altri a Padova, nella cui università più allora esistevano apposite borse di studio per giovani triestini che avevano intenzione di proseguire negli studi superiori presso le facoltà civile e canonica.

Assolti anche i corsi universitari, Vincenzo Scussa tornò alla sua Trieste e nel giro di cinque anni ebbe la sventura di restare orfano. Morirono il padre e la madre, per i quali nutriva un affetto particolare. Essi affidarono a lui ancora giovane i tre fratelli minori, bisognosi di sostentamento, ma ancora più di una formazione per la vita che li attendeva. Vincenzo seppe assolvere, come narrano i suoi biografi, questo compito in maniera lodevole, provvedendo a tutto.

Ne sentiva vivo il bisogno di un affetto sincero e duraturo, ed una volta che i fratelli furono in grado di incamminarsi da soli per le strade del mondo, decise di farsi una famiglia propria. Sposò la giovane Caterina Passara, che gli diede un figlio, ma proprio quando stava assaporando la gioia di sentirsi chiamare papà, nel 1666, la morte venne a rapirgli moglie e figlioletto. Era scritto nel grande libro del destino che la vita dello Scussa dovesse essere intaccata negli affetti più umani e più cari.

Vincenzo seppe ancora reagire alla sventura e trovò conforto di quei principi religiosi già profondamente radicati nel suo intimo, che il dolore servì a rafforzare. A pochi mesi di distanza dalla disgrazia decise di abbracciare la carriera ecclesiastica. Venne consacrato sacerdote e nominato poi cappellano presso il convento delle monache benedettine e chiamato ad insegnare filosofia. Negli anni che vanno dal 1668 al 1672 ebbe mansioni di cancelliere presso il Vescovo Vaccaro e due anni più tardi il nuovo Vescovo Gorizzuti lo nominò canonico della Cattedrale di S. Giusto e successivamente Vicario generale.

I biografi sono larghi di attributi superlativi, parlando della vita dello Scussa, tutta dedita agli esercizi di pietà, e alla carità; largo di consigli ed aiuti con quanti a lui si rivolgevano. E poi dedito agli studi e dotto, con nell'intimo un acceso amore per la sua città natia. Finalmente egli potè attuare il proposito covato da lunghi anni, prima di indossare l'abito talare, che era quello di indagare sulle origini e sulla storia di Trieste, raccogliendo le notizie sparse ed annotando scrupolosamente tutti quegli avvenimenti dei quali egli stesso fu testimone, perchè vissuti.

Le cariche ecclesiastiche favorirono non poco lo Scussa nelle sue ricerche, perchè potè frugare nei documenti conservati nella cancelleria episcopale, nell'archivio della Cattedrale ed in quelli del Comune. Alle notizie da lui raccolte attinse anche il padre Ireneo della Croce, che onestamente ammise l'aiuto offertogli spontaneamente dal canonico concittadino, grazie al quale potè scrivere la storia di Trieste.

Le notizie storiche dello Scussa hanno termine nell'anno 1690. Il giorno 8 febbraio, era il mercoledì delle Ceneri, andarono in fiamme i due palazzi che ospitavano il Comune e con essi si distrussero nel rogo tutte le importantissime carte che sole avrebbero potuto fare la storia della città. Le notizie raccolte dal canonico durante le pazienti ricerche furono da allora le uniche testimonianze di quanto in quegli archivi era conservato. Vincenzo Scussa morì a Trieste nel settembre 1702, tra il cordoglio dei suoi concittadini.

Nel volume «Storia cronografica di Trieste» edito nel 1863, il materiale lasciato dallo Scussa occupa le prime 143 pagine, ed una nota precisa che i manoscritti del canonico dovettero essere rivisti, in quanto la lingua usata non era proprio impeccabile. La cronaca storica non è interrotta e continua grazie alle notizie manoscritte che furono trovate nel «Cronico per Procuratore civico», che l'allora procuratore Pietro Kandler, autore, diede licenza di pubblicare a seguito delle notizie dello Scussa, per concessione del podestà Stefano Conti. Si arriva così sino a pagina 182, avendo termine la cronaca nel marzo 1848 con la notizia «Licenziamento del Consiglio per Trieste, abolizione dello Statuto dell'anno 1838 e convocazione di Costituente municipale».

Il Kandler concesse poi agli editori l'inclusione nel volume di alcune altre sue importanti monografie, una quindicina circa, tra le quali «Ricordo delle statue di Trieste», «Cronaca del Monte Muliano», «Il vallo romano», «Le lapidi romane», «La zecca di Trieste», «La congiura dei Ranfo», «La città acquedotto». Completano il volume alcune interessanti tavole con le misure dei campi, colli e piani dintorno a Trieste in piedi viennesi e piedi parigini, e un elenco di alcune antiche cariche triestine.

La prima edizione della «Storia cronografica di Trieste» del canonico Vincenzo Scussa oggi è pressochè una rarità, ma a parte il valore bibliografico, ci è piaciuto aver in mano, sebbene per poco, un'opera uscita cento anni fa e che onora un figlio di questa Trieste. Se è ricordato principalmente per la sua opera storica, è bene che i posteri lo conoscano anche per la bontà d'animo e l'elevatezza dell'intelletto che lo fecero distinguere in quei lontani tempi.

Ricciotti Giollo

Ex combattenti di Intra sui campi di battaglia

Giungerà stamane nella nostra città un forte gruppo di combattenti e reduci di Intra, dopo aver visitato i campi di battaglia ed il Sacrario di Redipuglia. I graditi ospiti saranno ricevuti dai dirigenti della Sezione dipendenti comunali, con i quali si recheranno a San Giusto per la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti.

Oggi si concludono le Giornate mediche

Sono continuati nella giornata di ieri all'Università i lavori della 17.a edizione delle «Giornate mediche triestine» dedicate alle malattie del mesenchima.

In mattinata hanno portato il prof. Serafini di Sassari, sul tema «Associazioni tra mesenchimopatie reattive ed altre malattie con autoanticorpi»; il prof. Malaguzzi Valeri, di Bari su «autoanticorpi e malattie del collageno»; il prof. Flares di Padova su «considerazioni patogenetiche sull'eritematodes cronico». Hanno concluso gli interventi della giornata il prof. Seligman di Parigi che ha parlato sul tema «Lupus eritematoso» ed il prof. Marmont di Genova su «i problemi attuali di clinica, eziopatogenesi e terapia del lupus eritematoso sistematico». Le giornate mediche triestine si concluderanno oggi.

Appalto dei servizi di forniture carcerarie

Si rende noto che il giorno 21 settembre 1963 alle ore 11, presso la Procura Generale della Repubblica di Trieste, saranno tenute aste pubbliche per l'appalto dei servizi di forniture carcerarie. Presso la Procura Generale, le Direzioni carcerarie e le Prefetture sono in visione l'avviso d'asta e le condizioni generali di appalto.

MARTEDÌ RIPRENDE L'ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA

«La grande fuga» al Circolo della Stampa

L'attività del Circolo della Stampa riprenderà — dopo la pausa estiva — martedì sera con uno spettacolo cinematografico. Grazie alla cortese collaborazione del sig. Lorenzo Proto del «Grattacielo», avrà luogo, alle 21, la proiezione in anteprima del film «La grande fuga», prodotto e diretto da John Sturges, autore fra l'altro de «I magnifici sette», e interpretato da Steve McQueen, James Garner e Richard Attenborough. Si tratta di uno spettacolo a colori, della durata di tre ore, che narra della drammatica evasione di un pugno di uomini da un campo di concentramento: quasi tutto il film si impernia sui minuziosi preparativi alla fuga, destando negli spettatori un vivo «suspense». Con l'anteprima di un film destinato ad aprire la stagione cinematografica si inaugura dunque un nuovo ciclo di iniziative culturali del Circolo della Stampa, caratterizzato da manifestazioni, incontri, dibattiti, conferenze; altrettanti motivi d'aggiornamento e d'attualità che già hanno contraddistinto l'attività della passata stagione.

DUPLICE ESIBIZIONE FUORI CONCORSO TRA MARE E CIELO

Mezzogiorno di fuoco con gran finale notturno

Una dimostrazione sperimentale alla luce del sole al centro dello spettacolo pirotecnico dei giapponesi

I fuochi artificiali, riportati alla ribalta in una dimensione di potenza e di effetti mai neppure immaginata a Trieste per merito dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, hanno il loro spettacolo d'onore con il campionario giapponese, a nessuno secondo. Spettacolo d'onore che si svolgerà stasera dalle 21.45, tra mare e cielo, lungo quasi quattrocento metri di fronte del versante dell'idroscalo al molo Bersaglieri. La successione dei giganteschi quadri, veri componimenti orientali: «Il giardino orientale», «Le perle del Giappone», «Folklore giapponese», «Crisantemi», «Fiori di loto», «Gli equilibristi», «Lo scrigno delle sette perle», ed un gran finale con esattamente composti dai policromi mazzi di fiori alti da venti a trenta metri ed esploderà con un tratto culminante bombardamento a triplice tiro incrociato.

L'attesa celebrazione avrà, poi, un'appendice preliminare assolutamente inedita per l'Italia e per Trieste: la dimostrazione sperimentale di un tipo di pirotecnica diurna, la cui formula è conosciuta esclusivamente dallo stabilimento di Tokio e che dovrebbe riuscire efficace sia con cielo coperto che in pieno sole. Ed appunto questa specie di sfida alla luce naturale avrà luogo alle 12.30; balzeranno suggestive composizioni colorate, luminose e trasparenti, librate nell'aria, raffiguranti animali, disegni geometrici ed esemplari floreali, quasi fossero palloncini legati assieme da un invisibile filo.

I fuochi diurni saranno lanciati dalla testata del molo Audace, che dovrà rimanere sgomberata per circa metà; in Giappone questo genere di rappresentazioni a sorpresa, realizzate con l'impiego di speciali accorgimenti tecnici e chimici attraverso tubi, si svolge settimanalmente, a turno, sulle più vaste piazze, dove affluiscono migliaia di persone. Il lancio avviene dal cassone allungato di autocarri aperti. Si può ben comprendere, quindi, con quanta impazienza è atteso il duplice odierno avvenimento pirotecnico e si può contemporaneamente prevedere un'autentica mobilitazione generale di triestini e di ospiti d'ogni Paese e d'ogni età.

Notiziario scolastico

Scuola «Guido Corsi». La presidenza della Scuola media statale maschile e femminile e della Scuola di avviamento commerciale femminile «Guido Corsi» di via S. Anastasio n. 15 rende noto che presso la segreteria dell'Istituto si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni alla classe prima della Scuola media statale maschile e femminile, e alle classi seconda e terza della Scuola statale di avviamento professionale commerciale femminile. All'atto dell'iscrizione alla prima classe della Scuola media statale si può scegliere l'inglese nei corsi dalla lettera A alla F, oppure il tedesco nei corsi G - H. Nella Scuola di avviamento professionale commerciale femminile rimangono l'inglese e il tedesco nelle classi seconda e terza, mentre il francese rimane nella sola terza classe di tale scuola.

Sono aperte al Liceo Scientifico Statale «Guglielmo Oberdan» (via P. Veronese 1) le iscrizioni a tutte le classi (con lingua straniera inglese o francese o tedesca) per l'anno scolastico 1963-64. Le norme sono esposte all'albo del Liceo. La segreteria riceve dalle ore 8 alle 10.

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta» comunica che proseguono le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto nonchè quelle agli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità alla seconda e terza classe dell'Istituto stesso. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla data di chiusura delle iscrizioni predette che è fissata improrogabilmente per il giorno 21 settembre a. c. alle ore 12. Gli esami di ammissione alla 1.a Istituto per i licenziati dalle Scuole di avviamento e quelli di idoneità avranno inizio il giorno 24 settembre alle ore 8. La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 11.

Presso la Scuola Media Statale «Carlo Stuparich» in via S. Francesco, 25 sono ancora aperte le iscrizioni alla 1.a classe con possibilità di scegliere come lingua straniera: inglese, tedesco o francese.

Istituto Nautico. Si rende noto agli alunni licenziati dalle Scuole di avviamento professionale del tipo marinaro o industriale, che gli esami integrativi per l'ammissione alla prima classe (macchinisti o costruttori) avranno inizio giovedì 26 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta di italiano. Le modalità delle iscrizioni sono esposte all'albo dell'Istituto. Le domande si accettano tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Corsi all'Università per traduttori e interpreti

Sono aperte le iscrizioni, per l'anno acc. 1963-64, alla Scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Università degli Studi di Trieste che con quest'anno ha avuto il riconoscimento ufficiale del Ministero della Pubblica istruzione che l'ha aggregata alla Facoltà di economia e commercio.

I corsi della suddetta Scuola hanno lo scopo di preparare gli allievi all'esercizio delle professioni di traduttore e di interprete e di fornire una specifica preparazione linguistica a coloro che intendono dedicarsi alle libere professioni, al giornalismo, all'amministrazione e ad attività bancarie, commerciali, industriali, scientifiche e tecniche. La Scuola rilascia dopo due anni di studio ed il superamento degli esami prescritti, un attestato di traduttore-corrispondente per la lingua fondamentale, con menzione della lingua complementare. Dopo un ulteriore anno di studio ed il superamento dei prescritti esami di profitto e degli esami finali rilascia il diploma di traduttore-interprete. Ai candidati che nelle prove finali avranno raggiunto la media complessiva di 9/10 viene rilasciato il diploma con la specificazione di interprete di conferenze. Durante l'anno scolastico 1963-64 si svolgeranno i corsi di lingue francese, inglese, italiano per stranieri, olandese, russo, spagnolo e tedesco. Ai corsi sono ammessi coloro che abbiano un titolo di studio valido per l'iscrizione ad una Facoltà universitaria e dimostrino, attraverso un esame scritto, di possedere le nozioni fondamentali della lingua scelta quale fondamentale.

La domanda per l'esame di ammissione, su carta legale da lire 200, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università, deve essere presentata entro il 5 ottobre. L'esame di ammissione avrà luogo martedì 15 ottobre alle ore 9 antimeridiane. Gli esami di profitto della sessione autunnale si svolgeranno entro la prima quindicina di ottobre; mentre le lezioni avranno inizio nella seconda quindicina dello stesso mese e si chiuderanno entro il mese di maggio 1964. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11.

Cronache della televisione

Gettato il naso finto

Con un intrattenimento dedicato all'umorismo surreale, «Il naso finto» ha concluso ieri il suo ciclo di trasmissioni. Già si accennò in una breve nota della settimana scorsa come la rubrica, garbatamente condotta da Paolo Ferrari e Marisa Del Frate e vitalizzata di volta in volta da grossi nomi del teatro di rivista (Macario, Dapporto, Walter Chiari, Viarisio ecc.), abbia alternato nel corso delle sue otto puntate momenti di buona vena a momenti di stanchezza, scivolando nervosamente su una scala di valori e disvalori comici. E oggi, se il gioco valesse la candela d'un bilancio definitivo, non potremmo che ribadire questa impressione, pur dando atto, nella somma finale dei giudizi, del margine attivo che, comparativamente alla maggior parte degli spettacoli leggeri prodotti dalla nostra Tv per l'usuale consumo di massa, resta segnato nella sua colonna dei profitti.

L'ultima recita della serie ha lasciato un ricordo abbastanza favorevole. Vignette, gags, rapidi flashes retrospettivi, qualche coreografia azzeccata, pertinenti a questo genere d'umorismo astratto, bizzarro e quasi metafisico, hanno offerto più d'una occasione per spingere il sorriso nelle sorvegliate riserve di caccia dell'intelligenza. E in verità forse nessuno meglio di Cesare Zavattini — l'ospite di ieri — era indicato a fare, come si dice, gli onori della serata. Perchè Zavattini non è solo il capostipite italiano d'un certo tipo di umorismo, pensoso, moralistico sotto il velo dell'innocente «follia»; non è solo uno dei più rappresentativi esponenti e teorici del cinema neorealista, ma anche il finissimo scrittore degli anni fra il 30 e il 40 («Parliamo tanto di me», «I poveri sono matti», «Io sono il diavolo» e il più recente «Ipocrita '43»), che il compianto Pietro Pancrazi considerava con «un prosatore degno, per icastica originalità, dei nostri maggiori».

La serata del primo canale è poi proseguita con la telecronaca da Venezia della cerimonia conclusiva della Mostra d'Arte cinematografica. Cerimonia colorita, dove non mancano mai i dissensi, i fischi e gli applausi, che ripetendosi tutti gli anni è divenuta familiare anche a chi non coltiva speciali interessi per le cose del cinema. Il «Leon d'oro» è toccato (ma ne aveva già data notizia il telegiornale con oltre due ore di anticipo) a Franco Rosi per il film «Le mani sulla città», del che dobbiamo lietamente compiacerci. Ma come siano andate le cose, se il «Leon d'oro» e i premi minori siano stati assegnati secondo giustizia o meno, ve lo dice la nostra cronaca da Venezia in altra pagina.

Ber.

INVITO DELL'UNUCI

Bandiera di combattimento al Lanciamissili «Andrea Doria»

Il Ministero della Marina ha accolto la proposta di un gruppo di militari della Marina militare, imbarcati durante l'ultima guerra sulla corazzata «Andrea Doria» di avere l'onore di offrire all'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria» la bandiera di combattimento e relativo cofano. La Presidenza nazionale UNUCI invita gli ufficiali della Marina militare iscritti all'UNUCI che sono stati imbarcati sulla corazzata «Andrea Doria» a dare la loro adesione e concorrere con personale offerta alla realizzazione della bella e commovente iniziativa.

Le offerte dovranno essere versate sul conto corrente postale n. 3/47498, intestato all'ammiraglio Mario Bussola, via Novegno 1 Milano. Saranno poi inviati, non appena possibile, appositi fogli su cui gli offerenti apporranno la propria firma e l'anno o gli anni di imbarco sul «Doria» (senza segnare la somma offerta). Tali fogli, raccolti in album rilegato in cuoio, accompagneranno la bandiera di combattimento

Si preparano i festeggiamenti per i 55 anni del «Padovan»

Quest'anno ricorre il 55.o anniversario della fondazione del ricreatorio comunale «Giglio Padovan», primo fra tutti i ricreatori comunali triestini. All'opera di sana educazione civile e patriottica, che questa istituzione profuse fra i figli del popolo, diede tutte le sue energie, il suo entusiasmo ed il suo innato intuito pedagogico quel grande nostro educatore che fu Nicolò Cobolli. Egli seppe con la sua costanza, con la sua parola onesta e persuasiva, penetrare nell'animo dei ragazzi che a lui venivano a centinaia e rimanevano attratti e conquistati dalla sua personalità.

Tale fu il successo dell'opera educatrice di Nicolò Cobolli, che ben presto le autorità comunali gli affidarono l'istituzione di altri ricreatori rionali.

Gli ex allievi del ricreatorio «G. Padovan», ora già uomini anziani, sparsi nelle più disparate attività cittadine, si sentono uniti da quel lontano sentimento fraterno che li accomunava nei giuochi e che ancor oggi li unisce nel ricordo della persona che, con l'esempio, mostrò loro la retta via da seguire nella vita. Essi vogliono ora ricordare il 55.o anniversario della fondazione del loro ricreatorio e mostrare ai suoi odierni frequentatori che il tempo non ha cancellato negli antichi ex allievi l'affetto per l'istituzione che li ha accolti ragazzi. Allo scopo di prendere gli accordi definitivi sul modo di realizzare i festeggiamenti per questa lieta ricorrenza, il Comitato degli ex allievi indice una riunione nella sala maggiore del ricreatorio stesso per le ore 20.30 di martedì 10 corrente. Alla riunione sono invitati tutti gli ex allievi.

Graduatoria delle maestre per le scuole materne

Si comunica che, a partire da lunedì 9 settembre, resteranno depositate per dieci giorni, nella sede della Ripartiz. VI - Pubblica Istruzione del Comune di Trieste, al II piano del Palazzo Municipale di piazza Unità d'Italia n. 4, la graduatoria generale di merito, quella delle vincitrici e l'elenco delle approvate concernenti il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posti di ruolo di maestra delle scuole materne dipendenti dal Comune di Trieste, indetto con bando del 3 aprile 1962.

(«Giornalfoto»)

Alla cerimonia del varo dell'«Agip Trieste» è stata notata ieri la presenza del gruppo di tecnici delle società petrolifere interessate alla realizzazione dell'oleodotto che congiungerà l'Adriatico alla Baviera, i quali si trovano nella nostra città per compiere i necessari studi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 17 e 21: «In fondo al cuore» di Zorzi.

ARCOBALENO. 14.30. Anthony Quinn in uno spettacolare western: «L'ultima cavalcata», con William Conrad, Lita Milan.

EXCELSIOR. 15: «Le monachine». Un altro magnifico film di Luciano Salce con Catherine Spaak, Didi Perego, Sylva Koscina. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Giaguaro della giungla». Un meraviglioso documentario di Walt Disney in technicolor. Seguirà: «Paperino nel regno della matemagica». Ingresso indistintamente L. 100.

FENICE. 15: «Ginevra e il cavaliere di re Artù». Una stupenda storia di amore in cinemascope technicolor, con Cornel Wilde, Jean Wallace. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15 (aria condizionata). Un film avvincente, agghiacciante, spettacolare in technicolor: «La frusta e il corpo», con Daliah Lavi, l'attrice che ha trionfato al recente Festival di Venezia e con Christopher Lee. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 15: «I maghi del terrore» (I visione). Cinemascope technicolor. Un terrificante giallo tratto da un racconto di Edgar Allan Poe con Vincent Price, Boris Karloff, Peter Lorre, Hazel Court. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. Un'eccezionale prima: «Sexy nudo», in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata con un lungometraggio che farà trascorrere 90 minuti di allegra spensieratezza a grandi e piccini. Seguirà una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 14: «I tre implacabili». Il più western dei film western, in cinemascope technicolor, con Geoffrey Horne e Cristina Gaioni.

AURORA. 15: «Mare caldo». Una indimenticabile interpretazione di C. Gable e B. Lancaster.

CAPITOL (aria condizionata). 14.30: Daniela Rocca, l'eroina del «Divorzio all'italiana», eccezionale interprete de «L'attico», con Thomas Millian e W. Chiari. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata): «La pelle che scotta». Il film della dolce vita americana con Michael Callan, Susy Parker, Haya Harareet e Cleff Robertson.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Il fiume rosso». Il più grande western di tutti i tempi, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift e Joan Dru.

GARIBALDI. 15: «Il cambio della guardia», con Gino Cervi e Fernandel. Ultimo giorno.

IMPERO. 15 (ultima 21.45): «La nave matta di Mr. Roberts». Un continuo divertimento con H. Fonda e Jack Lemmon. Technicolor.

MASSIMO. 14: «Le avventure di Hajji Babà». Il fascino dell'Oriente misterioso in un fastoso ed entusiasmante cinemascope technicolor, con John Derek ed Elaine Stewart.

MODERNO. 14: «Zorro e i tre moschettieri». Lame invincibili e cuori generosi con Gordon Scott, Maria Grazia Spina, Livio Lorenzon. Cinemascope technicolor. Segue Tom e Jerry. Ultimo giorno.

VIALE. 14: «Perseo l'invincibile», con Richard Harrison. Perseo più agghiacciante della medusa che pietrifica gli uomini in uno spettacolare technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor: «La congiura dei dieci». Steward Granger, Cristine Kaufmann, Sylva Koscina. Spettacolare.

ABBAZIA. 14: «Vulcano figlio di Giove». Spettacolare e avvincente technicolor con Bella Cortez e Rod Flash Hush.

ALCIONE. 14.30. Technicolor: «Dimmi la verità». Sandra Dee, John Gavin. Divertente! Segue Tom e Jerry.

ALDEBARAN. 15: «I fuori legge della valle solitaria». Una sfida combattuta all'ultimo sangue. Cinemascope technicolor con Richard Basehart, Don Taylor e Alex Nicol.

ARISTON. 14 (estivo, tempo permettendo ore 19): «Barabba». Il film che ha fermato il sole. Grandiosa, stupenda realizzazione in cinemascope technicolor, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, E. Borgnine. Grande successo. Ultimo giorno.

ASTORIA. 15: «Cartouche». Avventuroso in technicolor.

ASTRA. 14.30: «L'ultima carovana». Travolgente cinemascope in technicolor con R. Widmark.

IDEALE. 14: «Magnifica ossessione». Un capolavoro in technicolor che non dimenticherete con Rock Hudson, Jane Wyman.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.15 e 22): «La maschera del vendicatore». Cinemascope a colori, con Anthony Quinn e John Derek.

NOVO CINE. 14.30: «La tela del ragno». Capolavoro di Agatha Christie in technicolor con Gijnis Johns e John Justin.

RADIO. 14: «Antinea, l'amante della città sepolta». Colossale cinemascope a colori con Haya Harareet e Amedeo Nazzari.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 19 e 21.30 (se maltempo in sala): «Barabba», il film che ha fermato il sole. Grandiosa, stupenda realizzazione in cinemascope technicolor, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance e E. Borgnine. Grande successo. Ultimo giorno.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni dello smagliante technicolor: «La segretaria quasi privata». Divertente cinemascope con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Gig Joung e Joan Blondell.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 (chiusura cassa 21.30 circa): «Exodus». Il dramma di un popolo errante. Cinemascope technicolor, con Paul Newman.

EX SOCI: «Fango sulle stelle», con M. Clift e L. Remick. Grande successo. Scope-colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo): «Quel nostro impossibile amore», a colori con Sara Montiel e Antonio Cifariello.

GINNASTICA. Due spettacoli, ore 20 e 21.45: «Hatari», technicolor con John Wayne, E. Martinelli e H. Kruger.

MARCONI. 20.15 e 22: «La maschera del vendicatore», cinemascope a colori, con Anthony Quinn e John Derek.

PARADISO. Due spettacoli, 20 e 22 circa: «I comanceros». Avventuroso capolavoro in cinemascope a colori, con John Wayne, Stuart Whitman e Ima Balin.

PONZIANA. «Un dollaro d'onore», technicolor, con J. Wayne e D. Martin.

PRIMAVERA: «L'albero degli impiccati», Capolavoro a colori, con Gary Cooper e M. Schell.

SECOLO (San Giovanni). 20: «I due colonnelli». Brillantissimo, con Totò, W. Pidgeon, N. Taranto e S. Gabel.

SERVOLA. 20 (sala 16): «Il kentuckiano», technicolor con Burt Lancaster, Diana Foster e Donald McDonald.

STADIO. 20: «Marisol contro i gangsters». Un film che vi divertirà e vi entusiasmerà. In technicolor, con la piccola simpaticissima Marisol.

VALMAURA. 19.45: «Fuoco nella stiva». Un grande capolavoro in technicolor, con R. Mitchum, J. Lemmon e Rita Hayworth.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «La spada del deserto» con Cesar Romero, a colori.

ROMA. 15: «Col ferro e col fuoco», cinemascope a colori.

VERDI. 15: «La parmigiana» con Nino Manfredi e Caterina Spaak.

VOLTA. 15: «Duello a Sant'Antonio», technicolor con Errol Flynn e Alexis Smith. Segue: «Tom e Jerry».

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta con inizio da lunedì 16 settembre i pegni assunti o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1962 se a scadenza sei mesi e 28 febbraio 1963 se a scadenza tre mesi.

FRA UNA DECINA DI GIORNI DUE COPIE SUL TAVOLO DEL PREMIER

NEL RAPPORTO SUL CASO PROFUMO RACCHIUSO IL DESTINO DI MACMILLAN?

Il Primo Ministro e il capo dell'opposizione dovrebbero concordare eventuali censure - Wilson ha già chiesto la pubblicazione integrale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

La Keeler e gli altri tre imputati di cospirazione contro la giustizia nel caso Gordon sono, dunque, tornati a casa in libertà provvisoria ad attendere il processo che si svolgerà probabilmente verso la fine del mese, ma un altro tema assai più importante sotto l'aspetto politico si presenta per le prossime settimane: l'attesissimo Rapporto Denning. La Keeler ha ricuperato il suo gatto, che secondo una confidenza fatta ad un giornalista, costituiva la sua massima preoccupazione durante le ore di arresto a Marylebone e la comparsa davanti al magistrato (il gatto era rimasto solo in casa senza nessuno che badasse a lui), ma anche Macmillan ricupera le sue gatte da pelare, poichè la questione della sua efficienza come Primo Ministro tornerà sul tappeto col Rapporto Denning.

Questo Rapporto, che dovrebbe gettare luce completa su tutte le implicazioni politiche e le responsabilità governative dello scandalo che prende il nome da Profumo, sarà sul suo tavolo fra una decina di giorni in due copie, una per lui, una per il capo dell'opposizione Wilson. Il Primo Ministro dovrà leggerlo attentamente e poi decidere, d'accordo con il capo dell'opposizione, quali parti possano essere pubblicate senza pericolo per la sicurezza. Sulla pubblicazione non pare ci sia dissenso: l'indagine di Lord Denning mancherebbe allo scopo se non servisse a placare la legittima curiosità e inquietudine del'opinione pubblica.

Potrebbe esserci qualche resistenza da parte di Macmillan per alcune parti, soprattutto a titolo di riguardo verso terze persone non direttamente implicate nello scandalo ma che Lord Denning ha dovuto interrogare per la completezza della indagine. Wilson, subodorando resistenze di natura politica, ha già messo le mani avanti chiedendo la pubblicazione integrale del documento (salvo le omissioni per motivi di sicurezza) come documento privilegiato, cioè immune da qualsiasi possibilità di accusa in base alla legge contro la diffamazione che pende come un incubo sui giornali inglesi.

I giornali dovranno essere liberi di pubblicare tutto quello che vogliono. Ora si tratta di stabilire se occorra una speciale convocazione del Parlamento, attualmente in vacanza, perchè decida tale immunità, oppure se il rapporto Denning rientri nella categoria dei «documenti della Corona» in quanto ordinato dal Primo Ministro e sia quindi costituzionalmente già esente da qualsiasi imputazione. I pareri dei giuristi sono divisi. Ad ogni modo Wilson ha dichiarato di volere la convocazione del Parlamento se sarà necessario. La pubblicazione del rapporto non sarà comunque immediata. Un altro motivo di dilazione potrà essere costituito dall'opportunità di non infuire sulla nuova fase giudiziaria riguardante la Keeler. Wilson non potrà ragionevolmente opporsi e Macmillan si gioverà di questi argomenti obiettivi anche a vantaggio dei suoi scopi politici.

Il 30 settembre a Scarborough si svolgerà il congresso laburista e il 9 ottobre a Blackpool quello conservatore. Dare in pasto il rapporto Denning al congresso laburista sarebbe per Macmillan quasi una forma di autolesionismo. Si può prevedere quindi che egli cercherà di rinviarne la pubblicazione a dopo la fine di quel congresso prevista per il 4 ottobre. Al tempo stesso Macmillan ha interesse a mettere il rapporto Denning a disposizione del congresso conservatore, poichè numerosi dissidenti del suo partito sono ormai troppo impazienti di conoscere tutta la verità e di poter trarre le ultime conclusioni sul suo operato. Privare il congresso conservatore di un così importante, esclusivo elemento di giudizio come il rapporto Denning equivarrebbe a esasperare certe forze avverse, potrebbe alienarne altre titubanti e compromettere il voto di fiducia che Macmillan spera di ottenere per condurre il partito fino alle prossime elezioni. Dal congresso di Blackpool naturalmente potrebbe uscire anche il contrario di quello che Macmillan spera. In un certo senso il suo destino è racchiuso nel rapporto Denning, ma è più presumere che egli lo attenda con una trepidazione simile a quella con cui un imputato si prepara al verdetto dei giudici. Tanto Macmillan quanto Lord Denning sono specchiati galantuomini: essi rappresentano in modo tipico la parte sana della vita inglese che è ancora molto estesa nonostante i clamori di questi ultimi mesi sullo scandalo Profumo, sulla malavita, sulla dolce vita, sulla vita sportiva, sugli intrighi ministeriali, sulla decadenza della moralità pubblica.

Il rapporto Denning dovrebbe restituire ai fatti le loro dimensioni reali. Le responsabilità di Macmillan per quanto di irregolare, di colpevole, di disonorevole venga alla luce nel disgustoso caso Profumo non riguardano l'integrità personale del Primo Ministro. Di una cosa si può essere certi: il rapporto Denning non sarà truccato. Esso costituirà la migliore risposta alle accuse indiscriminate di corruzione. Di qui la fiducia che lo stesso Wilson ripone in questo rapporto. Di qui l'onesta trepidazione con cui Macmillan attende la requisitoria del magistrato nelle cui mani ha rimesso la sorte del suo Governo e sua personale come Primo Ministro e come capo del partito conservatore.

Non è escluso che i riflessi del rapporto Denning siano tali da costringere Macmillan ad anticipare le elezioni previste finora per l'anno prossimo. Wilson ha avvisato i funzionari del suo stato maggiore di non lasciarsi incantare dalla propaganda del congresso laburista, ma di tenere un occhio aperto sulla possibilità che si debba affrontare il responso delle urne entro il prossimo autunno. Secondo Wilson il Primo Ministro non è affatto in grado di stabilire fin d'ora che non ci saranno elezioni fino all'anno venturo.

Non è chiusa, secondo Wilson, la possibilità che una parte notevole del partito conservatore possa riprendere la rivolta iniziata nel mese di giugno e poi sopita grazie agli interventi degli alleati di Macmillan, alla imperturbabilità e al «muso duro» dello stesso Primo Ministro, al rispetto che incuteva la sua figura morale, alla velata promessa che se ne sarebbe andato non costretto dalle circostanze, ma in un momento ritenuto più opportuno per il bene del partito e del Paese, nonchè grazie all'interferenza di alcuni avvenimenti internazionali, come la visita del Presidente Kennedy a Londra, l'inizio delle trattative di Mosca per il bando degli esperimenti nucleari, il successo di queste trattative, che contribuirono a spostare l'attenzione del pubblico dal piano del pettegolezzo e della frenesia scandalistica a quello politico.

Eugenio Galvano

Olympia — La principessa Margaret con il marito in visita all'antico villaggio greco (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sospetto caso di vaiolo nella Germania orientale

Berlino, 7

Una donna della Germania orientale è in «quarantena» dopo essere ritornata da un «viaggio all'estero», perchè sospetta di avere contratto il vaiolo. La notizia è stata diramata dall'agenzia stampa della Germania orientale, che non precisa quale Paese la donna abbia visitato.

NEL LUGLIO 1961 IL GIOVANE AVREBBE UCCISO O FATTO UCCIDERE LA MOGLIE

IN ARRESTO ANCHE IL PADRE DI UN ACCUSATO DI UXORICIDIO

Sul colonnello a riposo pende l'imputazione di complicità - Simulata un'aggressione dopo il delitto - Svolta decisiva nel «giallo di Borode»

Cagliari, 7

Dopo oltre due anni, le indagini sul «giallo di Borode» volgono al termine: con l'ultimo clamoroso colpo di scena — l'arresto del padre del principale imputato — l'inchiesta sembra aver segnato una svolta decisiva.

Il protagonista della vicenda è Francesco Lutzu, un giovane ragioniere di Noragugume, accusato di aver ucciso o di aver fatto uccidere la moglie Domenicangela Atzas, di averne poi portato il cadavere con un'auto in una strada solitaria nei pressi di Borode, organizzando quindi una simulata aggressione di banditi. Gli inquirenti in seguito alle indagini avevano ritenuto che una maestrina di Borode, Margherita Sequi, indicata come l'amante del Lutzu, avesse potuto essere stata la complice del ragioniere. Ora l'accusa è stata estesa anche al padre del Lutzu, Antonio, un vecchio colonnello a riposo, raggiunto da un mandato di cattura in una abitazione romana dove qualche tempo dopo lo scandalo si era trasferito. Il colonnello è ora nelle carceri di Mubuocammino.

I fatti risalgono al 21 luglio del 1961: secondo l'accusa la sera di quel giorno, Francesco Lutzu, Antonio Lutzu e la maestrina Margherita Sequi, avrebbero ucciso Domenicangela Atzas con l'aiuto di una quarta persona, della quale ancora non si conosce il nome; in auto avrebbero poi trasportato il cadavere sulla strada per Borode, simulando un'aggressione. Sempre secondo l'accusa era già stato fatto un tentativo di sopprimere la donna alcuni mesi prima, da qui l'accusa di tentativo di omicidio.

Le accuse sono decisamente respinte dai protagonisti del «giallo»; Francesco Lutzu per protesta, qualche tempo fa giunse a minacciare lo sciopero della fame in carcere.

Le origini della vicenda sarebbero da ricercare nel matrimonio contrastato fra il rag. Francesco Lutzu e Domenicangela Atzas, domestica del colonnello. La donna era entrata a 17 anni al servizio dei Lutzu. Dal 1954 il colonnello era rimasto ad abitare solo con il figlio Francesco, in una grande casa di campagna. Tra Francesco e Domenicangela nacque una relazione. Quando il colonnello ne fu messo al corrente la domestica esigeva il matrimonio con il ragioniere il quale era diventato alla morte della madre multimilionario. Antonio Lutzu tentò invano di opporsi alle nozze. Alla fine preferì trasferirsi a Roma e lasciare la casa ai due giovani.

Secondo l'accusa il ragioniere si sarebbe presto stancato della moglie intrecciando una relazione extra coniugale con la maestrina. Rappacificatosi con il padre, e unitosi a lui nell'odio per la Atzas, il giovane avrebbe quindi deciso di uccidere Domenicangela per sposare la maestrina rimasta nel frattempo in stato interessante. Molti punti oscuri rimangono tuttavia in questa ricostruzione dell'accaduto.

Entro il 21 settembre allo scadere dei due anni dall'arresto del ragioniere le indagini dovranno tuttavia essere concluse. In questi giorni saranno fatti numerosi confronti tra i principali indiziati. Un primo colloquio, alla presenza del magistrato è avvenuto fra Antonio Lutzu e Margherita Sequi nel carcere di Mubuocammino. Sull'esito del confronto è mantenuto il massimo riserbo.

Giunto alla sesta edizione il concorso «Segretaria dell'anno»

Milano, 7

Anche quest'anno una segretaria verrà scelta a rappresentare tutte le sue colleghe che svolgono con impegno ed entusiasmo il loro difficile lavoro. La scelta verrà effettuata tramite il concorso nazionale «Segretaria dell'anno», organizzato, per la sesta volta, dalla Remington Rand Italia con l'appoggio di tutti i dirigenti di azienda.

Il tema del concorso, a cui possono partecipare le segretarie di qualsiasi età, impiegate presso i piccoli o grandi uffici, è il seguente: «Siete segretarie: Che cosa vi ha dato la scuola? Che cosa vi ha dato l'esperienza? Quali sono le aspirazioni che coltivate per l'avvenire della vostra carriera e che cosa fate per perfezionarvi sempre più?». Lo svolgimento deve essere contenuto in un breve articolo di circa 200 parole e spedito entro il 20 ottobre alla «Giornata della segretaria», piazza degli Affari 3, Milano, completo di nome, cognome, età, indirizzo della candidata, stato civile, posto di lavoro e breve «curriculum vitae».

Un apposito comitato di selezione sceglierà dodici finaliste, che, ospiti della Remington Rand Italia, con una persona di loro scelta si recheranno, nei giorni 22, 23, 24 novembre 1963, a Roma, dove si svolgeranno le prove finali dinanzi a una giuria composta di varie personalità della cultura. La vincitrice verrà proclamata il 23 novembre, «Giornata della segretaria», e riceverà in dono un'automobile Fiat 600 D e molti altri premi.

Morta in parete

Sospese le ricerche della alpinista belga

Sondrio, 7

Le ricerche della salma della alpinista belga Monique Capel di 25 anni, il cui corpo, incrodato sulla parete nord-est del Pizzo Badile, era stato avvistato con cannocchiali giovedì scorso, sono state temporaneamente sospese, a causa del maltempo che imperversa in tutta la zona. Le difficoltà atmosferiche rendono, infatti, estremamente pericoloso il tentativo di recupero della salma, che dovrebbe svolgersi lungo una delle più difficili vie alpine. Le squadre di soccorso di Bondo hanno ritenuto indispensabile rinviare il tentativo al momento in cui le condizioni atmosferiche accenneranno ad un miglioramento, o almeno non faranno temere peggioramenti.

La giovane donna era partita lunedì 29 agosto, in compagnia del marito, André Capel per compiere una ascensione lungo la via Cassin, ritenuta molto difficile anche da alpinisti esperti. Durante la scalata, i due furono sorpresi da una tormenta, e l'uomo, per cercare soccorso, era sceso a corda doppia lungo la parete. Durante la discesa, però, André Capel precipitò, sfracellandosi alla base della parete; il suo corpo fu ritrovato, dopo due giorni di ricerche, dalle squadre di soccorso.

Oggi, il luogo nel quale era stato avvistato il corpo della giovane donna avrebbe dovuto essere esplorato dal piccolo aereo «Piper» di Freddy Wissel; però le bufere imperversanti nella zona non hanno reso possibile il decollo del velivolo.

RADIO e TELEVISIONE

Sul «Nazionale» della Televisione, come accade spesso la domenica, il sipario si alza presto. Alle 15.15 per un'ora e alle 17 riprese dirette di avvenimenti sportivi. Alle 19.10 una farsa, «La ricetta miracolosa», di Edmond Gondinet che ha fra gli interpreti Tino Buazzelli ed Emma Danieli (nella foto). Alle 21.05 ancora prosa, con un originale televisivo di Franco Enna, «Ritorno dall'abisso». Sul secondo canale, alle 21.15 le consuete «Follie d'estate» con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland. Anche in questa puntata, sparisce d'un tratto il maggiordomo, questa volta per i troppi spaghetti ingurgitati: un giro in bicicletta fa bene: figurarsi poi sott'acqua. Lo spettacolo, dice la presentazione, si concluderà con un ballo in costume... da bagno, ovviamente. Sul «Nazionale» radiofonico, alle 17, «La figlia del reggimento» di Gaetano Donizetti.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di csaa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: J. Bushkin al pianoforte; 11.25: Casa nostra; 12: Dal Teatro comunale di Valdagna: «Premio Marzotto»; 12.30: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musiche di C. Franck; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: «La figlia del Reggimento», di G. Donizetti; 18.35: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Giacchetta bianca», romanzo di H. Melville; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Concerto del violinista G. Mozzato e della pianista E. Magnetti; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: La Resistenza vent'anni dopo. Documentario; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.25: Musiche pianistiche; 10.20: Musiche di B. Britten; 11.05: Compositori moderni; 11.55: Sonate del Settecento; 12.30: Musiche di J. Françaix; 13: Un'ora con P. I. Ciaicowsky; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder di H. Wolf; 16.30: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di J. Des Pres; 17.45: «La Luna», radiodramma di S. Giovaninetti; 19: Musiche di O. Messiaen; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: «Arianna a Nasso», di R. Strauss.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con D. Milhaud; 12 (22): Recital del pianista Tito Aprea; 13.30 (23.30): Poemi sinfonici; 14.20 (0.20): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per chitarra e vibrafono.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dal Santuario della Madonna del Buon Consiglio in Genazzano (Roma): S. Messa; 15.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico in Eurovisione; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.10: I protagonisti: «La ricetta miracolosa», di E. Gondinet; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Ritorno dall'abisso», di Franco Enna; 22.15: Servizio speciale: «8 settembre 1943»; 23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «I giacobini», di F. Zardi; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: Valdagno: Assegnazione del XIII Premio Marzotto.

Venezia — Il sereno dopo la tempesta. L'ex re Pietro di Jugoslavia fotografato con la consorte Alessandra di Grecia nel giardino della villa veneziana della principessa Aspasia (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Spacciavano assegni falsi

Una coppia di truffatori finita a San Vittore

Milano, 7

La squadra mobile di Milano ha arrestato, su ordine di cattura emesso tre giorni fa dalla Procura della Repubblica di Roma, Isidoro Guzzi di 40 anni, di Varese, ed Edda Zonca, di 23 anni, di Domelletto (Novara); essi dovranno rispondere di alcuni furti, di falso in atto pubblico e di truffe.

I due si spacciavano per coniugi di alte personalità; la donna, in particolare, si presentava come vedova del conte George Nemad de Arientil. La coppia, che frequentava gli alberghi di lusso di tutta Italia, spacciava assegni falsi che sono poi risultati rubati. E' risultato — tra l'altro — che anche il maestro Trovajoli fu truffato dai due per 800 mila lire. Le indagini sulla coppia, arrestata oggi in un albergo del centro di Milano, furono cominciate alcuni mesi or sono dal dirigente del Commissariato di Roma. I due sono stati condotti al carcere di San Vittore, in attesa di essere trasferiti a Roma.

TRAVOLGONO QUANTO INCONTRANO SUL CAMMINO 50.000 METRI CUBI

CON UN ROMBO ASSORDANTE ROVINA UN MONTE IN VAL MASINO

Lo spostamento d'aria scaraventa un pastore contro una parete di roccia Sui monti attorno al Lago Maggiore nevica - Voragine in una via di Napoli

Sondrio, 7

Una enorme frana abbattutasi durante la notte nell'Alta Val Masino, all'Alpe dell'Oro, lungo la via per la capanna Omio, ha provocato la morte del pastore Giovanni Boriola, di 25 anni, di Civo, l'uccisione di una trentina di bovini e travolto una baita. Il pastore è stato trovato morto da reparti del soccorso alpino della Val Masino subito inviati sul posto. I cinquantamila metri cubi di roccia e terriccio, staccatisi dal monte Cresta del Gallo, sono franati a valle nell'identica località dove, già tre anni fa, era avvenuto un analogo incidente.

Nei pressi del cascinale travolto, verso l'una della notte scorsa, stavano dormendo alcuni pastori i quali, destati dal rombo assordante della massa che scendeva dal declivio, hanno tentato con una fuga precipitosa di mettersi in salvo. Uno di essi, però, e precisamente il Boriola, è stato scaraventato dal violento spostamento d'aria contro una parete rocciosa, dove è stato trovato questa mattina privo di vita. Il corpo del Boriola, dopo gli accertamenti, è stato rimosso nel pomeriggio e trasportato a valle.

Un primo bilancio dei danni provocati dalla violenta grandinata di ieri sul Canavese si è concluso con la cifra di trecento milioni. La temperatura è scesa di molti gradi. Le cime delle montagne vicine sono spruzzate di neve. I contadini dei centri vicini, Bollengo, Burolo, Chiaverano, Casinette, Palazzo, Civerone, Montaldo Dora, stanno facendo il bilancio dei gravi danni loro inflitti dal nubifragio. I campi, gli orti, i frutteti e le vigne appaiono flagellati e quasi completamente spogli; il raccolto è ormai compromesso. Nella zona della Serra, tra Bollengo, Piverone e Viverome, dove le vigne sono numerosissime, la perdita dell'uva va dal 10 al 60 per cento. La vendemmia di quest'anno sarà certamente scarsa, con gravi conseguenze per il prezzo del vino.

A Ivrea non si assisteva a un nubifragio del genere dal lontano 1948, quando i danni furono ancora maggiori. In alcuni tratti la grandine ha raggiunto anche 25 centimetri di altezza e l'aspetto di Ivrea era quello d'una città in pieno inverno. Sei ore dopo il nubifragio enormi mucchi di grandine erano ancora ammassati ai bordi delle strade a testimonianza della violenza del temporale. I vigili del fuoco hanno avuto molto da fare. La circolazione è rimasta bloccata in più punti, segnatamente in corso Gallo e in via Torino, dove l'acqua ha invaso la sede stradale raggiungendo l'altezza di mezzo metro.

Nel Vercellese il temporale violentissimo accompagnato dalla grandine che si è abbattuta per una decina di minuti, ha distrutto in alcune zone gran parte del raccolto di riso e provocato danni gravissimi ai produttori, specie a Villata, a Villarboit, Oldenico, Albano e Quinto. A Oldenico i chicchi hanno formato uno strato bianco alto 40 centimetri. Il vento ha abbattuto decine di piante di basso fusto. Alcune persone sorprese dal temporale in aperta campagna, investite dalla grandine hanno subito un autentico bombardamento di chicchi prima di riuscire a ripararsi, riportando lievi contusioni.

E' nevicato, durante la notte, in tutta l'alta Val d'Aosta, fino ai 2000 metri di quota. A Cervinia, al Pavillon di Courmayeur, nelle zone superiori della conca di Pila. Ai passi del Grande e del Piccolo San Bernardo 10 centimetri di neve fresca hanno notevolmente ostacolato il traffico stradale; la temperatura si è fortemente abbassata ovunque. I pastori sono stati costretti ad abbandonare con i loro greggi gli alpeggi d'alta montagna. Nelle Valli del Verbano, Cusio e Ossola piove a dirotto da oltre trenta ore; alle quote superiori ai 1600 metri è caduta la neve. Il livello del Lago Maggiore ha superato stamane i tre metri sopra lo zero idrometrico, e continua a salire; a Pallanza il lago è straripato invadendo alcuni tratti della Passeggiata delle magnolie. I torrenti sono in piena e le acque del lago in continuo aumento. La temperatura è notevolmente diminuita, mentre la prima neve è caduta sulla catena del Limidario: a memoria d'uomo non viene ricordata una nevicata a settembre sulle montagne circostanti il Lago Maggiore.

Le acque del Po hanno raggiunto stamane all'idrometro di Pontelagoscuro il livello di metri 0,18 sopra lo zero idrometrico, con un incremento di 61 centimetri nelle 24 ore. L'ondata di piena, cui mancano solo 82 centimetri per toccare il segnale di guardia, ha sommerso isolotti e golene che erano all'asciutto da vari mesi. Nel Pavese le acque del Po, del Ticino e dei numerosi canali di irrigazione, aumentate nei giorni scorsi, si sono mantenute oggi stazionarie e, in serata, hanno cominciato a diminuire. In serata ha ricominciato a piovere.

Quaranta pecore sono state uccise da un fulmine scaricatosi, nel corso di un violento temporale, in una grotta sulla montagna sottostante il passo di Valles nel Trentino. I pastori di Malga Venigiotta che si trovavano con il bestiame, una sessantina di pecore nei pressi del passo, sorpresi dal maltempo avevano raccolto gli ovini in alcuni anfratti rocciosi; un fulmine è però caduto proprio nella grotta dove si trovava il grosso del gregge. La folgore entrata nella caverna è rimbalzata da una parete all'altra carbonizzando tutte le quaranta pecore che vi si trovavano; i pastori che si erano rifugiati in un vicino anfratto sono rimasti indenni.

A Napoli una voragine di dieci metri di diametro si è aperta stasera al viale Maria Cristina di Savoia, quasi alla confluenza con via Tasso. Lo sprofondamento avvenuto in seguito alle piogge del pomeriggio e della serata, ha interessato anche un muro di sostegno che è in parte crollato. Il traffico è stato interrotto. La pioggia ha provocato anche allagamenti sulla via Domitiana. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate.

Una ondata di maltempo ha investito la Sardegna dalle prime ore di stamane: su tutto l'Oristanese si è abbattuta una pioggia torrenziale accompagnata da fulmini e da un forte vento. Ad Oristano alcuni quartieri bassi della città sono rimasti allagati. Piove ad intermittenza anche sul Sassarese e su Alghero. La temperatura ha subito una notevole diminuzione ed i turisti hanno disertato le spiagge. Anche a Cagliari il termometro è sceso di alcuni gradi e il cielo si è mantenuto nuvoloso per tutta la giornata. Nella tarda serata è cominciato a piovere.

La pioggia torrenziale di questi ultimi giorni ha provocato lo straripamento del fiume Olona a Rho, lungo la strada che porta a Pregnana Milanese. L'improvviso allagamento ha colto di sorpresa gli abitanti della zona. In alcuni punti, l'acqua ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri isolando un cascinale in cui abitano cinque nuclei familiari.

TRA SEI MESI LA DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA

OTTENUTO UN PREPARATO CONTRO LA LEUCEMIA?

Un medico torinese sostiene di aver eseguito anche prove sulle persone con esito favorevole

Aosta, 7

Un medico torinese dell'Ospedale Mauriziano di Aosta, e e attualmente in servizio a Courmayer, il dott. Vincenzo Luciano di Puma, avrebbe ottenuto un preparato che offrirebbe sicure garanzie di riportare il giusto equilibrio di rapporto tra globuli rossi e globuli bianchi nel sangue delle persone affette da leucemia, debellando la malattia.

Il dott. Di Puma sta conducendo esperienze in proposito sin dal 1948, e ha fatto una lunga serie di prove su conigli, ratti e cavie di tutte le età, sesso e condizione patologica ottenendo risultati soddisfacenti. Il dott. Di Puma sta ora riordinando il materiale che ha accumulato in 15 anni di esperienze, e tra sei mesi fornirà una chiara documentazione scientifica delle risultanze dei suoi studi e della sua nuova cura. A proposito delle sue ricerche, egli ha dichiarato: «Sono riuscito a stabilire con certezza la possibilità di trasformare il midollo giallo in midollo rosso funzionante, il midollo sclerotico in midollo rosso funzionante. Ciò con una produzione e una immissione di elementi in circolo. Esperimenti su animali hanno dato ottimi risultati». Il medico torinese avrebbe già eseguito qualche esperimento anche su persone affette da leucemia, con esito favorevole; egli sarebbe riuscito, con un preparato la cui formula non è stata per ora resa nota, a bloccare la proliferazione anormale dei globuli bianchi e a riattivare la produzione di globuli rossi, facendo in tal modo regredire definitivamente il male.

E' morto a Firenze il critico De Robertis

Firenze, 7

In un ospedale cittadino, dopo una lunga malattia è morto oggi il prof. Giuseppe De Robertis, noto critico letterario pubblicista e autore di molti saggi. Il prof. De Robertis era nato a Matera nel 1888. Fra le sue numerose pubblicazioni le più importanti erano «Nascita della poesia carducciana», «Altro novecento», «Saggi», e «Gli scrittori italiani del 900». Il prof. De Robertis era stato venti anni titolare della cattedra di letteratura italiana dell'Università di Firenze ed era collaboratore della RAI-TV.

DISTRIBUITE A MONTECITORIO LE RELAZIONI SUL BILANCIO

È NECESSARIO SVELTIRE LA MACCHINA GIUDIZIARIA

A questo proposito si annette grande importanza alle innovazioni previste per il Codice di Procedura civile - Alcune migliorie nelle carceri

Roma, 7

Sono state distribuite a Montecitorio le relazioni sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1963-1964. La relazione di maggioranza, redatta dall'on. Amatucci, della DC, dopo un esame della parte contabile del bilancio, si sofferma sulla necessità di ammodernare e sveltire la Giustizia. L'on. Amatucci fa presente che bisogna riconoscere che molto, però, è stato fatto per rendere più celere e snello il funzionamento della Giustizia, ricordando i provvedimenti già presi all'aumento, come quello relativo dell'organico dei magistrati e alle promozioni, quello relativo alla istituzione del ruolo dei dattilografi giudiziari, mentre esiste una proposta di modifica del Codice di Procedura civile e l'orientamento ad istituire la figura del cancelliere stenografo. Ricordata, inoltre, la legge con la quale è stato aumentato il numero dei cancellieri, il relatore fa presente che, per evitare la lentezza dei giudizi, occorre anzitutto migliorare la produzione delle norme legislative, ed a tale scopo propone la creazione di un ufficio legislativo destinato a migliorare il processo di formazione delle leggi e a sussidiare l'iniziativa parlamentare.

Soffermandosi quindi sulla riforma dei Codici, l'on. Amatucci rileva le profonde innovazioni contenute nel nuovo progetto di Codice Penale ed accenna al nuovo sistema risultante dalle innovazioni al Codice di Procedura civile, affermando che, ai fini di una riforma di questo Codice, si dovrà compiere una revisione strutturale della organizzazione giudiziaria al fine di consentire un migliore svolgimento dei procedimenti ed il riesame delle norme nelle quali la pratica giudiziaria ha messo in evidenza l'esistenza di lacune. Tra le modifiche degne di maggior rilievo, si indica la eliminazione delle udienze di mero rinvio; la previsione di un termine acceleratorio all'iniziativa di parte, che permetta l'immediata rimessione al collegio della decisione della controversia; la validità della prova [illegible] del giudizio.

Per la riforma dei Codici, la Commissione Giustizia della Camera ha approvato un o.d.g. con il quale si invita il Governo ad approntare un disegno di legge che ai sensi dell'art. 76 della Costituzione, pone fissi i criteri direttivi. Il relatore rileva al riguardo che — a quanto gli risulta — è attualmente allo studio, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, una strumentazione efficiente al fine di affrontare la problematica relativa alla riforma del Codice Civile, ed in particolare del primo libro, specie per ciò che riguarda i rapporti personali e patrimoniali tra coniugi e la normativa riferentesi alla filiazione naturale. Dopo essersi soffermato sui problemi degli ordinamenti professionali, l'on. Amatucci si occupa degli istituti di prevenzione e di pena, rilevando che oggi [illegible] anche all'ergastolano è possibile ottenere la liberazione condizionale, mettendo inoltre in rilievo l'importanza della circolare del Ministro della Giustizia con la quale è stata estesa l'assicurazione agli ergastolani.

L'on. Amatucci accenna quindi alla attività svolta per un ulteriore miglioramento del trattamento giudiziario e segnala l'istituzione del Centro di osservazione presso le carceri giudiziarie di Milano, e l'ampliamento dei corsi d'istruzione elementare e post-elementare: a tutt'oggi, i corsi elementari maschili sono 447, quelli femminili 80, rispettivamente frequentati da 7 mila persone i primi e da 1000 i secondi; sono inoltre in funzione, in 11 istituti penitenziari, corsi di istruzione media frequentati da circa 300 detenuti. Riguardo a queste iniziative, l'on. Amatucci ricorda inoltre l'organizzazione dei corsi di qualificazione professionale, facendo presente che attualmente funzionano 88 corsi di addestramento frequentati da 1.452 allievi; l'aumento dei salari per i detenuti lavoranti; gli accordi, intervenuti tra il Ministero di Grazia e Giustizia e il CONI, per la sistemazione d'impianti sportivi negli istituti per adulti che in quelli per i minorenni.

Quanto al settore edilizio, il relatore rileva che il nuovo programma predisposto è in corso di avanzata attuazione ed indica, tra le opere già eseguite, quelle riguardanti la sistemazione dei carceri di Napoli e di Treviso, della casa penale di Procida e degli istituti minorili di Bari, di Treviso e di Genova. Rilevato le attività assistenziali dei consigli di patronato e degli enti collaboratori, il relatore si sofferma poi sulla necessità della abrogazione dell'art. 95 del testo della legge di P. S. al fine di evitare che per combattere l'alcoolismo si favoriscano le speculazioni e si nuocia al turismo.

In materia di giustizia minorile, l'on. Amatucci nota che tale problema, se non è stato risolto, è stato però avviato a soluzione, ricordando inoltre il miglioramento dell'opera di rieducazione, ed insistendo perchè il giudice dei minorenni sia un magistrato altamente qualificato. Dopo aver indicato ciò che si potrebbe fare per raggiungere ad una riforma del gratuito patrocinio, il relatore di maggioranza conclude augurandosi che in ogni città d'Italia possa aversi al più presto un Palazzo di Giustizia funzionante ed accogliente.

A LIVELLI ECCEZIONALI LA BORSA DI WALL STREET

Malgrado gli aumenti le azioni rendono poco

Ciò convince alcuni osservatori che il «boom» attuale non ha solide basi

New York, 7

A circa un anno di distanza dal parziale tracollo dei valori, la Borsa di Wall Street mostra in questi giorni una vivacità eccezionale, superando in molti casi i prezzi massimi raggiunti nel dicembre 1961 e mantenendo un tono sostenuto che fa bene sperare per il prossimo avvenire. I nuovi massimi sono stati segnati da ambedue i più quotati indici, quello «Dow Jones» che ha raggiunto giovedì 737,98 e quello «Standard and Poor» che ha chiuso a 73. La fermezza si è manifestata in tutti i reparti.

I nuovi prezzi massimi per la quota azionaria vengono salutati naturalmente con soddisfazione dagli osservatori sia privati che governativi, come sintomo della ininterrotta prosperità e della fondamentale solidità dell'economia nazionale. Motivo di soddisfazione è anche il fatto che il movimento al rialzo manca finora di quei caratteri speculativi che avevano viziato alcuni periodi della storia borsistica del dopoguerra. L'aumento dei corsi è stato graduale, spesso interrotto da reazioni e da periodi di consolidamento.

L'attuale situazione del mercato di Wall Street è tanto più incoraggiante se la si paragona a quella di poco più di un anno fa, quando, dopo cinque mesi di ribasso, la Borsa aveva subìto nel maggio 1962 un tracollo che si temeva potesse assumere le proporzioni di quello dell'autunno 1929. La maggior parte dei tecnici esprimeva in quei giorni la convinzione che il movimento al rialzo, che con brevi interruzioni durava dal 1949, e già era il più lungo di tutta la storia americana, fosse ormai irrevocabilmente terminato, e che l'economia americana fosse in procinto di entrare in un periodo di recessione, ed anche di depressione e di crisi. I fatti hanno smentito le previsioni: l'economia americana, dopo un breve periodo di sosta, ha ripreso la sua marcia in avanti, le imprese industriali hanno registrato aumenti di utili e di dividendi, e la Borsa li ha rispecchiati in un aumento generale dei corsi azionari.

Non tutti gli osservatori sono tuttavia convinti che il presente aumento abbia una base solida e permanente. Essi fanno rilevare che il reddito medio dei titoli azionari è tornato ad un livello estremamente basso, poco più del 3 per cento, e che ottimi titoli obbligazionari offrono nuovamente un reddito maggiore di quello della maggioranza delle azioni. Questa — essi affermano — è una situazione malsana, che capovolge il rapporto tradizionale fra le due forme d'investimento. Ogni volta che in passato questo capovolgimento si è verificato, esso ha dato luogo ad un declino azionario, come quello del maggio 1962, che ha ristabilito la situazione logica e normale. Nel caso concreto, gli acquisti massicci di titoli azionari sarebbero dovuti in parte ai rinnovati timori inflazionistici ed alle nuove voci di una possibile rivalutazione del prezzo dell'oro, con conseguente svalutazione del dollaro e delle altre principali monete mondiali.

OLTRE QUATTRO MILIARDI CONVINCERANNO IL PUBBLICO A VOLARE?

Chi viaggia in aereo rischia meno che in auto

La massa però si impressiona più per una vittima del volo che per centinaia provocate ogni giorno dal traffico stradale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 7

Alle grandi compagnie di navigazione aerea piacerebbe trovare il modo di convincere il pubblico che il viaggio in aeroplano non è quel tremendo rischio che ancor oggi si pensa, e che anzi è sicuro. E' fuori discussione che si viaggia molto di più in aereo oggigiorno di quanto non si facesse qualche anno fa, ma si potrebbe viaggiare in misura ancora maggiore. Dopo le ragioni finanziarie, convengono la maggior parte degli esperti, il più serio deterrente è la paura. Perfino negli Stati Uniti, che hanno un pubblico dalla mentalità aeronautica, quattro persone su cinque non hanno mai preso un apparecchio di linea.

Di recente le società aeree americane hanno preso in esame la proposta di una spesa globale di sette milioni di dollari pari a circa quattro miliardi e duecento milioni di lire, per una grande campagna pubblicitaria intesa a persuadere la gente che il viaggio in aeroplano è sicuro. Qualcuna delle società più importanti, che avrebbero dovuto sostenere la massima parte della spesa, ha sollevato obiezioni e l'idea è stata accantonata. Ma si continua a studiare il problema, alla ricerca di una soluzione efficiente e meno costosa.

Di fatto gli esperti concordano nel dire che è assai difficile convincere il pubblico. Basta una sciagura aerea per cancellare tutti gli sforzi di persuasione, anche se essi sono basati su solidi e incontestabili dati statistici. Non serve a molto, ad esempio, dire a un automobilista che viaggiare in aereo è sette volte più sicuro che pilotare la propria auto, perchè gli automobilisti viaggiano in una dimensione familiare, e hanno l'idea innata che anche facendo un errore si ha sempre una buona chance di cavarsela. Questa convinzione, e quella ugualmente radicata che sciagura aerea equivale praticamente a morte si combinano e fanno sì che la gente finisca per rifiutarsi di credere ai dati statistici.

Fra questi il più sorprendente è quello dal quale risulta che il novanta per cento delle vittime dell'aviazione commerciale sono provocate dal fuoco, in cadute d'aereo che in sè non sarebbero mortali. Una volta trovato il modo di prevenire gli incendi la teoria secondo cui «nessuno sopravvive a un disastro aereo», sostenuta da chi si rifiuta di salire su un apparecchio, subirebbe un duro colpo.

Il fatto paradossale nel fenomeno della paura del volo è dato dall'accettazione con assai minore apprensione (quando pur ve ne sia) da parte del pubblico di rischi molto maggiori, che si corrono quotidianamente. Nel 1962 il numero delle vittime per incidenti toccati ad aerei di linea americani è stato di 123 passeggeri. Nello stesso periodo sono morti per incidente d'auto quasi 41.000 americani, mentre quasi 19.000 sono morti per uno scivolone: sul ghiaccio, in strada, nel bagno. Gli annegati furono 6400, i morti per incendio 7500, le persone uccise accidentalmente da un colpo di arma da fuoco duemila e 1700 i morti per avvelenamento accidentale.

Secondo il consiglio per la sicurezza nazionale i decessi accidentali negli Stati Uniti durante il 1962 furono in tutto più di novantasettemila. I 123 morti per sciagura aerea ebbero sui giornali un rilievo di gran lunga maggiore.

U. P. I.

DALLA CORTE DI SICUREZZA FRANCESE

Il generale Vanuxem riconosciuto innocente

Sei anni al colonnello De Blignères e dieci all'industriale Gingembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

La Corte di Sicurezza dello Stato ha assolto stasera il generale Paul Vanuxem dall'imputazione di essere stato il comandante supremo dell'OAS sul territorio metropolitano francese. La Corte ha invece ritenuto colpevole il colonnello De Blignières, accusato di essere stato il Capo di Stato Maggiore dell'OAS-metropoli e, concedendogli le attenuanti, lo ha condannato a sei anni di reclusione. A Maurice Gingembre, l'industriale che svolgeva un'azione di collegamento tra i diversi capi dell'organizzazione clandestina, è stata inflitta una pena di dieci anni di reclusione.

L'assoluzione di Vanuxem è stata accolta con un'esplosione di entusiasmo dal pubblico composto in maggioranza da amici e familiari degli imputati e da simpatizzanti di estrema destra che gremiva l'aula della Corte di sicurezza dello Stato. Qualche avvocato ha intonato la «Marsigliese», mentre il generale Allard, che due giorni fa aveva testimoniato calorosamente in favore di Vanuxem, abbracciava l'imputato che piangeva commosso nel box. Il pubblico ha invece reagito in modo ostile quando è stata annunciata la condanna di De Blignières, e il presidente Dechezelles ha fatto sgomberare l'aula.

Vanuxem è stato rimesso in libertà stasera stessa. Era detenuto dal settembre 1961, quando venne arrestato sulla base di alcune dichiarazioni di Gingembre e di De Blignières. Vanuxem, che è uno dei più prestigiosi ufficiali dell'esercito francese, ha però negato sempre di aver fatto parte dell'OAS.

Vice

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo (al centro), ha inaugurato stamane la XXIX Mostra nazionale radio-televisione, la XI Mostra nazionale elettrodomestici e il I Salone internazionale componenti elettronici, allestiti nel Palazzo dello sport della Fiera

Alla Fiera del Levante

Riassunta in una mostra la marcia della Fiat

Bari, 7

La mostra nel padiglione Fiat alla Fiera del Levante riassume per immagini oltre sei decenni di sviluppo Fiat: dalla prima fabbrica di automobili in Corso Dante a Torino (1899) al «Fiat terra mare cielo» di oggi. Compendio storico di progresso tecnico dell'industria italiana dal principio del secolo, poichè le produzioni motoristiche sono tre le più espressive del tempo moderno.

Questa mostra della Fiat è spettacolare ed istruttiva per tutti, con vetrine luminose e proiezioni cinematografiche. Alla Fiera del Levante 1961 la Fiat portò nel suo padiglione l'eccezionale spettacolo del «Circarama», che su schermo circolare fece vedere come mai si era vista l'Italia. Quest'anno è la rappresentazione della Fiat nei suoi aspetti più significativi.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 28-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Sirio» verso 12-9 da Genova, Livorno, Napoli, Priolo per l'Australia. «Africa» 24-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 23-9 da Venezia, verso 29-9 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 27-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» viaggio inaugurale verso 17-9 da Napoli, Livorno, Genova, verso 1-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 16-9 da Venezia, verso 24-9 da Trieste, Napoli, Genova, Livorno, (Napoli) per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 14-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 28-9 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 27-9 da Venezia, verso 2-10 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 1-10 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 6-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 6-9 arr. a Madras. «Alga» 6-9 part. da Napoli per La Spezia. «Algida» 6-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 4-9 part. da Lobito per Douala. «Asia» 7-9 part. da Karachi per Aden. «Bertani» 5-9 part. da Pireo per Genova. «Bixio» 7-9 arr. a Capetown. «Caboto» 5-9 arr. a Beira. «Cellina» 3-9 arr. a T. Mani. «Duino» 3-9 arr. a Mogadiscio. «Esquilino» 10-9 in part. da Venezia per P. Said. «Europa» 6-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Galileo» 7-9 part. da P. Said per Aden. «Indiana» 4-9 arr. a Mogadiscio. «Isarco» 6-9 arr. a Livorno. «Isonzo» 7-9 arr. ad Abidjan. «Livenza» 2-9 part. da Aden per Suez. «Neptunia» 6-9 arr. a Sydney. «Palatino» 2-9 part. da Keelung per Pusan. «Piave» 7-9 arr. a Napoli. «Portorose» 6-9 arr. a Madras. «Risano» 6-9 part. da Massaua per Gibuti. «Rosandra» 8-9 in part. da Tema per Lagos. «Spuma» 4-9 arr. a Cochin. «Sirio» 2-9 arr. a Genova. «Timavo» 3-9 arr. a Genova. «Tideo» 4-9 part. da Singapore per T. Mani. «Victoria» 7-9 part. da Aden per Karachi. «Viminale» 5-9 part. da Singapore per Djakarta. «Vivaldi» 4-9 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 11-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 22-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 22-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 12-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 2-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 16-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 18-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 21-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 8-9 arr. Genova. «C. Colombo» 3-9 part. Gibilterra per New York. Arr. 9-9. Ripart. 10-9 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 7-9 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 8-9 part. Napoli per Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 8-9 part. Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-9. Ripart. 10-9 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 6-9 arr. Napoli. «A. Vespucci» 8-9 part. Guayaquil per Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, (Tenerife), Barcellona, Napoli, Genova. «Donizetti» 8-9 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Verdi» 8-9 arr. Genova. «Nereide» 30-8 part. Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 7-9 arr. Venezia. Ripart. per Trieste. Arr. 10-9. «Tritone» 5-9 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 4-9 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 29-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao. Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 2-9 arr. Livorno. Proseg. 5-9 Genova, Marsiglia, Barcellona, Curacao, Cristobal, San Francisco. «P. Toscanelli» 1-9 arr. Genova. Prosegue Bari, Trieste. Arr. 10-9. «A. Volta» 31-8 part. Cadice per La Guayra, P. Cabello, Curacao, Cristobal, C. America-N. Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 11-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 12-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 13-9 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 13-9 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe, Izmir, Candia, Calamata. «Esperia» 14-9 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 16-9 da Trieste per Ravenna, Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Izmir, Deringe, Istanbul, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Illiria» 18-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 18-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 18-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 8-9 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 8-9 da Catacolo per Rodi. «San Marco» 8-9 in arrivo a Pireo. «Bernina» 8-9 a Lattachia. «Brennero» 8-9 in navigazione da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 8-9 in navigazione da Catania per Alessandria. «Messapia» 8-9 in arrivo a Trieste. «Palladio» 8-9 in navigazione da Cipro per Alessandria. «Chioggia» 8-9 ad Izmir. «Vicenza» 8-9 in navigazione da Izmir per Brindisi. «Esperia» 8-9 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 8-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 8-9 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 8-9 ad Izmir. «Udine» 8-9 in navigazione da Genova per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 10-9 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Catania» verso 14-9 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 20-9 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» verso 12-9 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» a Venezia. «Celio» 7-9 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 7-9 part. da Livorno per Napoli. «Bellluno» a Genova. «Marechiaro» 6-9 part. da Catania per Trieste. «C. di Catania» 7-9 part. da Brindisi per Bari. «Cagliari» 7-9 part. da Rotterdam per Anversa. «Borsi» a Venezia.

STATO CIVILE

7 settembre 1963

MORTI: Fonda ved. Goina Maria a. 71; Milic Ivan a. 79; Racco Antonio a. 73; Zebochin Marcello a. 66; Bole Anna a. 79.

Nascite: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gallone Michele, perito edile, con Debelli Idillia, ass. sanitaria; Longhi Gianfranco, ingegnere, con Rumor Laura, casalinga; Sincovich Gino, operaio, con Richter Maria, casalinga; Bittarelli Mario, carabiniere, con Skerlavai Ada, sarta; Zerjul Giuseppe, pensionato, con Canducci Liliana, casalinga; Gulli Firmino, parchettista, con Sandrin Maria Gabriella, operaia; Ban Remigio, elettricista, con Padovan Stelvia, impiegata; Della Venezia Fabio, impiegato, con Vergerio Lina, impiegata; Bertoli Eginardo, idraulico, con Crusiz Lavinia, domestica; La Bella Gaetano, agente custodia, con La Gamba Rita, casalinga; Collarini Giorgio, commesso, con Mesaglio Bruna, commessa; Zorzut Giulio, fabbro mecc., con Carli Bruna, operaia; Burolo Giuseppe, commesso, con Reja Loredana, casalinga; Tomei Giovanni, radiotecnico, con Giacomini Anna, casalinga; Robba Lucio, meccanico, con Girardi Marina, casalinga; Stocco Sergio, impiegato, con Branchi Nella, parrucchiera; Parrello Umberto, impiegato, con de Manzano Giuliana, impiegata; Cossutta Silvio, commesso, con Deste Nadia, casalinga; Vamos Mihalj, falegname, con Molnar Maria, casalinga; Zivic Claudio, fabbro mecc., con Emili Silvana, sarta; Cravagna Claudio, impiegato, con Rusconi Nives, casalinga; Colombi Bruno, impiegato, con Coccioli Mafalda, casalinga; Nocera Leonardo, impiegato, con Ivi Marina, casalinga; Quarantotto Antonio, capitano maritt., con Mitri Eunice, impiegata; Devescovi Edgardo, commerciante, con Kanzian Maria Luisa, parrucchiera; Terranova Rosario, carabiniere, con Sacco Elda, casalinga; Rizzetto Enrico, muratore, con Mariuzzo Antonia, casalinga; Musella Giovanni, operaio, con Ponzin Rosanna, casalinga; Bassani Ernesto Alberto, procur. leg., con Hausbrandt Elisabetta Cristina, casalinga; de Walderstein Tullio, rappresentante, con Toso Silvana, parrucchiera; Gregori Severino, tornitore mecc., con Modero Ondina, sarta; Perinu Giulio, meccanico, con Cok Nerina, casalinga; Sechi Piero, vigile urbano, con Danieli Gianna Rosa, casalinga; Rutar Francesco, tubista, con Mercadel Anna, casalinga; Coss Giovanni, perito mecc., con Sciarrelli Mirella, impiegata; Filippo Francesco, uff. Esercito, con Cenderelli Luciana, insegnante; Crozzoli Ezio, meccanico, con Ulissi Francesca, casalinga; Fragiacomo Bruno, elettromecc., con Giacconi Antonietta, operaia; Galperti Adriano, panettiere, con Stocca Adriana, studentessa; Brovedani Duilio, ragioniere, con Cecchini Luciana, impiegata; Berton Mario, artigiano, con Grassi Serena, commessa; Cordi Sergio, impiegato tecnico, con Racar Lucia, casalinga; Falli Faliero, pittore, con Conte Francesca, casalinga; Dworsky Francesco, impiegato, con Krasna Violetta, parrucchiera; Montuori Sergio, fabbro, con Bubnic Marisa, stiratrice; Puntaferro Sergio, impiegato, con Alba Gabriella, casalinga; Vegni Pietro, sottuff. M. m., con Ciani Dorina, barista; Fantoma Cesare, perito ind., con Senci Flavia, impiegata; De Cecco Dino, operaio, con Gnisci Anna Maria, commessa; Lumiani Claudio, banconiere, con Roncelli Annamaria, casalinga; Lampe Sergio, rappresentante, con Ghezzo Luciana, casalinga; Ticich Bernardo, impiegato, con Lugnani Nivia, casalinga; Caramia Claudio, elettromecc., con Verdani Maria, impiegata; Vatovec Bruno, operaio, con Latin Maria Gioconda, internista; Daneo Sabino, elettricista, con Kojanec Nevina, sarta; Ziliani Giovanni, impiegato, con Cassanello Maria, casalinga; Gasperini Enrico, elettricista, con Crevatin Mira, sarta; Rancati Enzo, medico, con Farina Luciana, laureata legge; Andreuzzi Sergio impiegato tecnico, con Iakaz Maria, operaia tessile; Tonello Lido, impiegato, con Peric Maria, sarta; Fasolato Renato, commesso, con Grossi Silvana, impiegata; Delbelo Giovanni, operaio, con Radin Paola, casalinga; Bignozzi Luigi, attrezzista, con Macor Margherita, infermiera; Verdelli Sergio, bracciante, con Saitta Diana, barista; Zlatic Gianni, macellaio, con Theodoloz Denise; Brunetti Bruno, con Schlüter Margarete; Sossi Fausto, impiegato, con Marrandino Adelia, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA capace referenziata offresi dalle 8 alle 17, escluso bucato. Telefonare 51619. 47769 A

DONNA offresi per pulizia uffici o ambulatori privati. Offerte Cassetta 47912 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A CONIUGI offresi vitto e alloggio in villa, moglie capace tutti lavori domestici con stipendio, marito con propria occupazione. Cass. 28205 B, UPI.

BAMBINAIA diplomata esperta stabile, giovane, cercasi per bambini di anni 2-1. Tel. 93040. 28181 B

CAMERA con focolaio mobiliata indipendente offro a persona sola verso alcune ore settimanali di lavoro leggero nel giardino. Telef. 77309, 14-18. 67451 B

CAMERIERA stabile anche se principiante oppure donna a ore cercasi. Telefono 94358. 47781 B

CUOCA o cameriera stabile, referenziata, alto stipendio. Telefonare 24614. 67567 B

DOMESTICA giovane stabile prestaservizi tutta giornata cerca piccola famiglia paga trattamento ottimi. Telef. 730273 pomeriggio. 67501 B

DOMESTICA stabile, mezza età, indipendente, onesta, brava massaia cerca piccola famiglia. Tel. 56240 dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17. 47888 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 17, I piano, porta sinistra. 47837 B

DOMESTICA stabile referenziata pratica cucina escluso bucato stiro cercasi prontamente. Telef. 38259 dalle 10 alle 16. 47859 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercano coniugi inglesi Opicina. Telef. 221031. 28189 B

DONNA cercasi dalle 8 alle 12. Telefonare 90943. 47736 B

DONNA stabile referenziata pratica cucina per 2 persone cercasi. Tel. 31092 lunedì. 67519 B

DONNA tuttofare cerca famiglia. Inviare referenze signora Maria De Podestà, via Monte Santo 145, Gorizia. 28029 B

DONNA stabile o prestaservizi cercasi ore 8-17. Telefonare 68411 dopo le 19. 28115 B

FAMIGLIA signorile svizzera cerca domestica tuttofare seria, onesta, disposta viaggiare. Ottimo trattamento, alto stipendio. Precisare età, referenze. Cassetta 47668 B, UPI.

PERSONA sola cerca fidata e capace tutte mansioni domestiche. Telef. 221027. 67486 B

PRESTASERVIZI 3 mattine 3 ore cercasi. Telefonare 65222, mattinata. 28213 B

PRESTASERVIZI cercasi. Salita Trenovia 16, telef. 25652. 28184 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Rivolgersi via Romagna 15. 67487 B

PRESTASERVIZI referenziata mattino escluso bucato cucina piccola famiglia cerca. Telefonare 25583. 67532 B

PRESTASERVIZI referenziata per 5 persone, elettrodomestici, ore 8-17 oppure ore da combinare. Barcola, telefono 25274. 47811 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno presso persona sola cercasi. Telefonare 96365. 47767 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 9-17. Telefono 42710. 47788 B

PRESTASERVIZI capace lavori casa ore da combinare. Presentarsi via Murat 12, VI. 67440 B

PRESTASERVIZI mattinata casa moderna. Tel. 33357. 47690 B

SIGNORINA o signora madrelingua inglese o francese o tedesco per bambino tre anni mezza giornata cercasi. Telefonare 93466 lunedì pomeriggio. 67590 B

STABILE tuttofare trattamento stipendio ottimi cercasi. Telefono 26700 dalle 8 alle 10. 47812 B

STABILE referenziata tuttofare cercasi ottimo mensile e trattamento. Telefonare Poillucci 31925. 47818 B

STABILE con referenze cercasi. Telefonare al 35579 o 30957. 47802 B

STABILE o prestaservizi cercasi, 2 persone, ottimo trattamento. Presentarsi via Battisti 10, VII p., sinistra. 28198 B

STABILE massimo 40enne cercano coniugi con bambina, ottimo stipendio elettrodomestici. Telefonare 31609. 67417 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 67312 C

A. MURATORE e pittore capace offresi. Ambrosio, via Madonnina 28. 67414 C

ATTIVITA' primaria teniture contabili, amministrazioni varie, conteggio paghe stipendi previdenze sociali offresi elemento attivo anzianità professionale, esente contributi, ottime referenze. Cass. 67580 C UPI.

AUTISTA mestiere pat. «C» offresi a privato. Telef. 42540. 47782 C

COMPUTISTA commerciale giovane assolto servizio militare esperto operazioni doganali contabilità magazzino referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 67327 C, UPI.

CONDUTTORE caldaie 30enne, patente secondo generale, esperienza quinquennale teorico-pratica, offresi. Cassetta 67433 C, UPI.

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi. Telef. 30466. 47487 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco cerca impiego scopo miglioramento. Cassetta 47806 C UPI.

CUOCA offresi posto stabile lunga pratica. Inutile scrivere se non serietà. Cass. 67473 C, UPI.

ESPERTO anzianità professionale settore contabile-amministrativo, pratico tenuta libri paga stipendi, previdenze sociali offresi orario ridotto elemento esente contributi. Primarie referenze. Cassetta 67579 C UPI.

ESTETISTA capace lunga esperienza, abile commessa profumeria referenziata offresi scopo miglioramento. Cassetta n. 47784 C UPI.

FALEGNAME lavori in genere offresi. Via Giulia 18 mezz. 67556 C

FUNZIONARIO all'esportazione in carica, vasta esperienza mercati ramo tessile e abbigliamento, perfetta conoscenza 5 lingue, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte da industrie importanti. Cass. 28200 C, UPI.

GIOVANE volonteroso patente D offresi. Tel. 91058. 67545 C

GIOVANE scuole superiori, patente auto, pratico ogni lavoro dogana, imbarchi, ferroviario, scopo migliorare offresi. Cassetta 47686 C, UPI.

IMPIEGATA pratica macchine contabili, contabilità ricalco offresi anche mezza giornata. Cassetta 47816 C UPI.

IMPIEGATA 50enne madrelingua tedesca offresi ufficio, cassiera, anche mezza giornata. Cassetta 47917 C UPI.

IMPIEGATA stenodattilografa 18enne pratica ufficio offresi seria ditta. Telef. 722734. 67422 C

IMPIEGATO spedizioniere lunga pratica imbarchi, spedizioni pratiche consolari, dichiarante doganale, magazziniere, patente guida C offresi. Cassetta 67404 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 90223. 67516 C

INTERNISTA banconiera bar attiva in lavoro, massima serietà. Stabile. Inutile scrivere se non serietà, offresi. Cass. 67473 C UPI.

LAUREATO, buona conoscenza tedesco inglese esaminerebbe proposte impiego. Tel. 64108.

PENSIONATO offresi riscuotitore o qualsiasi posto fiducia. Conoscenza lingue. Cassetta n. 47771 C UPI.

PENSIONATO giovanile, presenza, ottima cultura, moralità, patente auto, offresi corrispondenza, amministrazione, ispezioni, archivio, relazioni. Cassetta 28136 C, UPI.

PERITO edile 24enne militesente ottimo disegnatore offresi presso studio tecnico o impresa costruzioni. Cassetta 28142 C, UPI.

PUERICULTRICE diplomata cerca occupazione. Via Fabio Severo 148, tel. 44975. 47661 C

RAGIONIERA 22enne pratica paghe e lavori ufficio offresi. Cassetta 67330 C, UPI.

SIGNORA giovane dinamica conoscenza francese tedesco occuperebbesi. Cassetta n. 67518 C, UPI.

SIGNORA media età bella presenza presterebbe sua opera presso ambulatorio medico. Cassetta 47774 C UPI.

SIGNORA bella presenza offresi come cassiera con primarie referenze. Cass. 47774 C UPI.

SIGNORINA offresi impiegata stenodattilografa inglese referenziata da posti occupati in Inghilterra. Cass. 67496 C, UPI.

SIGNORINA pratica ufficio, provetta dattilografa, fatturista ramo imp.-exp., referenziata, cercherebbe impiego scopo miglioramento. Cassetta n. 47817 C UPI.

SIGNORINA 30enne bella presenza occuperebbesi telefonista cassiera o altro. Telef. 75355. 67452 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 68241 dalle 8-10 alle 14-17. 47787 C

STUDENTI universitari offronsi per lavoro generico. Telefonare 48067. 67268 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi qualsiasi lavoro. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 67515 C

17.ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, bella presenza offresi. Telef. 66859. 67593 C

17ENNE offresi come impiegata o commessa. Tel. 51596. 67483 C

20ENNE dattilografa occuperebbesi come impiegata o commessa. Telef. 731598. 67431 C

23ENNE presenza colto esente obblighi militari quinquennale pratica amministrativa presso ditta locale import export referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 67328 C, UPI.

24ENNE offresi per aiuto banconiera o cassiera cauzionando. Cassetta 28112 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, giradischi, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 67403 CC

A.A.A. RIPARAZIONI accurate radio transistor ecc. Telefonare 30954. 47745 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefonare 96608. 67539 CC

DIVISIONI tavolari, planimetrie schede UTE, rilievi in natura ecc. esegue geometra autorizzato. Tel. 39708. 67617 CC

GIOCATTOLI meccanici elettrici bambole soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 67538 CC

IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11 secondo. 67393 CC

L'ARTIGIANA: parquet fabbrica tende veneziane. Telefono 723345. 67443 CC

LAVORI edili, restauri, arredamenti, modifiche, progetti assumonsi. Tel. 730387. 47729 CC

LUCIDATORE di mobili assume lavori a domicilio. Telefonare 93895. 47840 CC

MANTELLI tailleurs gonne pelle scamosciati lisci fumo Londra confeziona rimoderna sarto specializzato pulitura garantita. Lavatoio 4. 67466 CC

PARCHETTISTI - Pavimentazione in legno; riparazioni; raschiatura elettrica; applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento, Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6. 47798 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 66786 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara. Battisti 19, II, sinistra. telef. 731039. 28140 CC

PITTORE offresi per lavoro in carta da parete camera a tempera e lavoro ad olio. Via delle Doccie 7/1. 67471 CC

RICAMATRICE a mano offresi anche per lavoro a domicilio. Tel. 70054. 67619 CC

RINOVEST rinnova abiti soprabiti mantelli uomo donna modifiche riparazioni. San Lazzaro 9. 47868 CC

SARTORIA Zanardo, Slataper 12. Confezione vestiti e rivoltature in genere. 47751 CC

TRADUZIONI croato, ogni genere. Sefcek 91224 pomeriggio.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commesse pratiche per panificio pasticceria, cercansi immediatamente. Via Carducci 32, tel. 95342. 28197 D

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne, trattamento familiare, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Tel. 37947. Presentarsi 11.30-12.30, oppure lunedì. 47908 D

A LAVORANTE sarto offresi posto lavoro tutte comodità sartoria centro. Offerte cassetta 47868 D, UPI.

A. TORREFAZIONE «La Portizza», piazza Borsa 5, assumerebbe signorine capaci, bella presenza aiuto banconiere e apprendiste. Presentarsi ore 18-20.

AIUTO banconiera o apprendista cercasi subito. Bar Borsa, via Cassa di Risparmio. 47862 D

AIUTO banconiere, apprendista cercansi per fiaschetteria. Presentarsi S. Francesco 18. 47863 D

AIUTO commesse cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 47845 D, UPI.

AIUTO banconiere/a o apprendista cerca Bar Celeste. Telefonare 94247. 28180 D

AIUTO banconiera giovane cercasi. Bar Rio, XX Settembre. 47779 D

ALIMENTARISTA 30enne patente auto capace direzione panificio pasticceria, condizioni vantaggiose cercasi. Scrivere cassetta 28209 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nives, piazza Goldoni 4. 47744 D

APPRENDISTA parrucchiera principiante o pratica cercasi. Via S. Marco 21, barbiere. 47750 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 47826 D

APPRENDISTA pasticciere 15encansi. Sartoria Puppo, tel. 24643 D'Annunzio 27. 47182 D

APPRENDISTA meccanico per macchine da scrivere 15enne cercasi. Udine I/H. 47777 D

APPRENDISTA banconiera età massimo 18enne cercasi turno fisso mattina. Telef. 96985. 47778 D

APPRENDISTA 15-17enne cerco. Telef. 30063 subito. 47794 D

APPRENDISTE e cucitrici assume Genel. P.zza Sansovino 1. 47753 D

APPRENDISTA 15-18 anni cercasi, orario 7.30-12.30, 15-19, domenica festa. Gelateria caffè Maina, via Combi. 67385 D

APPRENDISTA pasticciere e apprendista commessa cercansi. Sancin, via di Servola 126. 67387 D

APPRENDISTA per officina motocicli cercasi, via Crispi 9. 67627 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio pasticceria Gustin, v. Ginnastica 26, tel. 93407. 67514 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni cerca negozio articoli idraulico-sanitari Brandolin, via S. Maurizio 2. 47838 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio Eurostile, corso Italia 12. 47838 D

APPRENDISTA commessa 15-18 anni bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì mezzogiorno confezioni via Cavana 12. 47844 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, possibilmente pratica, cerca negozio abbigliamento. Via Carducci 37. 47878 D

APPRENDISTA commessa pratica per pasticceria, cercasi. Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 47903 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Bianchi, San Nicolò 13. 47851 D

APPRENDISTA, apprendista pratica santoria buonissima paga cercansi. Viale XX Settembre 5. 47856 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere-a cercasi. Bar Elixir, Viale D'Annunzio 27. 47896 D

APPRENDISTA per latteria caffè 15-16 anni orario diurno riposo domenicale, v. Giulia 51. 67615 D

APPRENDISTA per stazione servizio cercasi. Ottima retribuzione. Peugeot, via Torricelli 3. 67612 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 47867 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. «La Dolcissima», XX Settembre 23, telef. 95261. 67544 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Argi Sartoria tel. 45458; lunedì 24405. 67499 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Laura, Imbriani 8. 67509 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II, telefono 79346. 67357 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Officina Rea, Ghirlandaio 7 67446 D

APPRENDISTA cercasi per istituto di estetica. Presentarsi lunedì, via Carducci 5, ammezzato 28196 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 41640, 47744. 67456 D

APPRENDISTA o mezzalavorante cercasi. Salone Olga, via Giuliani 26. 28156 D

APPRENDISTA idraulico cercasi. Rocco, via Roma 23, telefono 68180. 47648 D

APPRENDISTA 14enne radioriparatore cercasi desideroso apprendere mestiere. Presentarsi lunedì ore 17-19, Tecnovision, via Pascoli 45. 47719 D

APPRENDISTA parrucchiera anche principiante cercasi. Salone Mina, v. Battisti 20. 47723 D

APPRENDISTA 15-16enne negozio calzature cerca. Malvestiti, Spiridione 12. 67408 D

APPRENDISTE (due) parrucchiere cercansi. Telefonare lunedì 68322. 12 D

APPRENDISTE mezzelavoranti lavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello, XX Settembre 11. 47864 D

APPRENDISTE 15-18 anni cercansi urgentemente. Telefonare 99250. 47679 D

APPRENDISTE cerca negozio abbigliamento. Cassetta 28107 D, UPI.

APPRENDISTE sarta donna cercansi. Sartoria Puppo, tel. 24643 28109 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Indirizzo UPI. 47740 D

APPRENDISTI desiderosi avviarsi ramo motoristico assume nota ditta locale. Offerte cassetta 47894 D UPI.

APPRENDISTI elettricisti desiderosi imparare perfettamente mestiere. Ditta artigiana assume. Tel. 42570. 67621 D

ASSISTENTE per ambulatorio cercasi. Offerte cass. 2909 D, UPI

AUTISTA camion pesante cercasi da ditta autotrasporti. Offerte cassetta 67500 D, UPI.

VERA OCCASIONE
Vendesi AUTOTRENO Super Orione 3 assi Orlandi con rim. 3 assi. Perfette condizioni mecc. L. 3.500.000. Tel. 28976

AUTISTA giardiniere per villa cercasi subito posto stabile ottima sistemazione. Cassetta n. 67502 D, UPI.

AUTISTA III massimo età anni 30 cerca importante azienda. Telefonare 99130. 47752 D

AUTISTA per servizio pubblico da piazza cercasi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 67397 D

AUTOFFICINA commissionaria Peugeot cerca apprendista e mezzo lavorante, volonterosi, per specializzazione, via Torricelli 3. 67612 D

CAMICIAIA perfetta cercasi per lavori a domicilio. Negozio, via Carducci 37. 67389 D

CERCANSI montatori meccanici tubisti per lavoro in trasferta. Telefonare 90454 o presentarsi Rossetti 86. 47913 D

CERCASI disponibile subito infermiera direttrice casa cura ostetrico-ginecologica, esperta, capace, referenziata. Altra infermiera esperta sala operatoria. Scrivere Direzione Villa Meta, fermo posta Salerno. 47893 D

CERCASI ragazza, frutta-verdura. Via Stuparich 10. 47886 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Via F. Severo 75, Salone «Nives». 47887 D

CERCASI avviato lamierista carrozziere. Rivolgersi Carrozzeria Ceudak, Giarizzole 21. 47898 D

CERCASI avviato pittore. Rivolgersi Carrozzeria Ceudak, Giarizzole 21. 47898 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, Tel. 96900 - 57877. 67626 D

CERCASI apprendista bar anche primo impiego, orario diurno buona paga. Telef. 732209. 67576 D

COMMESSA giovane possibilmente pratica mestiere cerca calzaturificio Monico. Telefonare 94124, mattino. 67495 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile cercasi prontamente. Indicare età e posti occupati: cass. 47846 D, UPI.

COMMESSA pasticceria apprendista bella presenza assalto medie o avviamento cercasi. Offerte Cassetta 47183 D, UPI.

COMMESSA pratica mercerie abbigliamento cercasi prontamente buoni condizioni. Eredi Fonda. Piazza S. Giovanni 2. 47918 D

COMMESSO pratico mercerie abbigliamento cercasi prontamente. Buone condizioni. Eredi Fonda, piazza S. Giovanni 2. 47918 D

COMMESSO cercasi prontamente. Antica Salumeria Masè, via G. Gallina. 28199 D

COMMESSO e un apprendista cercansi, buon trattamento superiore contratto. Alimentari Chierego, Pascoli 47. 67401 D

COMMESSO cercasi. Linoplast Haas, corso Italia 2, Trieste. 47708 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, possibilmente contabile, cerca ditta locale. Cassetta 47874 D UPI.

DATTILOGRAFA ottima conoscenza tedesco-inglese cercasi. Telefonare 221130, ore 8-11. 47748 D

ELETTRAUTO cercasi. Officina Rea, Ghirlandaio 7. 67446 D

ENTE Stato cerca elementi bella presenza media cultura attivi per lavoro organizzato esterno. Cassetta 67398 D, UPI.

ESPERTI vendita caffè tostato introdotti alimentari, bar, cerchiamo. Telefono 41840. 67559 D

ESPERTO ramo imballaggi, confezioni ed articoli pubblicitari, conoscenza perfetta lingua tedesca cercasi per ufficio acquisti. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese Cassetta 67365 D UPI.

FALEGNAME apprendista anni 15-18, lire 6000, cerco. Via Giotto 11-A. 47889 D

GARAGISTA serio onesto cercasi. Autorimessa Palladio 4. 67390 D

GARZONA apprendista sarta cercasi. Romanazzi, Carducci 20. Tel. 95079. 67554 D

GARZONA primo impiego cercasi. Posto stabile. Salone Bruna J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 67610 D

GARZONA cerco per pulitura e apprendista pratica paga da accordarsi, Ugo Foscolo 42, tintoria. 47822 D

GIOVANE aiuto lavatore cercasi. Stazione servizio Total, Rotonda Boschetto, telef. 41092. 67400 D

GIOVANE apprendista cerca Pastificio Mariabologna, Battisti 7. Presentarsi lunedì. 47879 D

GIOVANE patente Ape cercasi. Presentarsi lunedì pastificio Mariabologna, Battisti 7. 67458 D

IMPIEGATA 18enne cercasi. Offerte cassetta 67575 D UPI.

IMPIEGATA giovane, presenza, stenodattilografa conoscenza tedesco o francese cercasi. Offerte indicando curriculum e referenze, cassetta 67481 D, UPI.

IMPORTANTE casa editrice cerca possibilmente studente per lavoro produzione con fisso mensile garantito. Scrivere cassetta 67306 D, UPI.

IMPORTANTE Centro addestramento professionale assume radiotecnici, TV, elettricisti, meccanici generici purchè periti industriali diplomati con pratica di insegnamento. Cassetta n. 28176 D, UPI.

INDUSTRIA smalti e vernici toscana, cerca esperto produzione smalti nitro e sintetici, oppure chimico con adeguata preparazione. Scrivere referenziando, cassetta 600 R SPI Firenze. 6291 D

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Mira, via Bonomea 4. 36511. 47895 D

LAVORANTE parrucchiera ottima retribuzione cerca salone. Presentarsi subito via Cologna 73. 67445 D

LAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Salone Astrid, Fabio Severo 142, telef. 35526. 47772 D

LAVORANTE o mezzelavoranti parrucchiere cercansi. Via F. Severo 75. 28194 D

LAVORANTE mezzalavorante e garzona sarta donna cercansi. Presentarsi Zambon, Geppa 2. 67315 D

LAVORANTE sarta uomo capace cerca Romanazzi, Carducci 20. Telef. 95079. 67554 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista cercansi. Telef. 37175. 28149 D

LAVORANTI, mezzelavoranti e apprendiste cercansi. Maglieria Mode Ideal, via Madonnina 24, telefono 75231. 67396 D

MAGLIAIE macchiniste cerca fabbrica. Tel. 93369. 67603 D

MANOVALI carpentieri muratori cercansi per Germania. Rivolgersi subito 8.30-10. Trattoria «Gira», Ponte Torrione, Gorizia. 387 D

MEZZALAVORANTE, garzona sarte uomo, buona paga, cercansi. Cazzana, Machiavelli 15. 47905 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 44788, lunedì. 67548 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi, orario ridotto. Telefonare 43234. 47855 D

MEZZALAVORANTE manicure cercasi. Salone parrucchiera Marcella, telef. 50226 lunedì. 67530 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Telef. 40853, lunedì. 67543 D

MEZZALAVORANTE anche saltuaria cerca boutique centro. Tel. 38083, lunedì. 47727 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Mode Nives, p.zza Unità 4. 67457 D

MODELLA per testa cercasi, compenso orario da stabilirsi. Cassetta 47834 D, UPI.

MONTATORI mobili metallici cerca Brema, Mazzini 16, ore 10-12. 407 D

OFFICINA locale costruzioni metalliche cerca operai pratici lavorazione lamiere, allestimento serramenti, buona cognizione disegno, nonchè fabbri generici e manovali e apprendisti al primo impiego o comunque intenzionati a qualificarsi ramo carpenteria o meccanica. Purini, via Matteotti 3. 67506 D

OPERAI qualificati desiderosi specilizzarsi ramo motoristico assume nota ditta locale. Offerte cassetta 47894 D UPI.

OPERAI, apprendisti installatori cercansi. Off. Povodnig, via Frausin 6. 67453 D

OPERAI 18-30 anni cercansi per lavori carattere edilizio. Pregasi telef. 68777 ore 9-12. 28145 D

OPERAIE sarte uomo ora lire 250, cercansi anche orario ridotto. Telef. 42644 ore 11.30-14. 47715 D

OPERAIO magazzino munito patente cercasi. Provveditorio droghieri, via S. Francesco 22. 67524 D

PANETTIERE giovane volonteroso cercasi. Panificio Franceschini, via Cologna 5. 67477 D

PARRUCCHIERA capace cercasi eventualmente mezza giornata. Salone Silvia, via Piccardi 43. 47743 D

PASTICCIERE e aiuto pasticciere cercansi. Cubana, Roma 12 47688 D

PENSIONATO primarie referenze robusto adatto accensione mattina caloriferi stufe et smistamento merci stabilimento Trieste cercasi. Offerte sub Cassetta 47746 D UPI.

PORTIERE/A cercasi prontamente per stabile abitazioni. Telefonare 37941. 47738 D

PORTINAIO cercasi per stabile signorile età non superiore anni 50 pratica riscaldamento. Cassetta 47807 D UPI.

PRATICANTE stenodattilografa cercasi offerte Cassetta 67606 D, UPI.

PRINCIPIANTE sarta donna e uomo cercasi. Rotaris, via Corridoni 2. 67448 D

PROVETTA operatrice macchina contabile Olivetti con nozioni contabilità cercasi pronta assunzione importante ditta commerciale. Offerte con referenze, cassetta 28195 D, UPI.

RAGAZZA/O portapane cercasi. Telefonare 93765. 67470 D

RAGAZZE per fabbrica cercansi. Tel. 93369. 67603 D

RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22, III p. 47728 D

RAGAZZO per magazzino fiori cercasi. Madonnina 8. 67545 D

RAGAZZO apprendista e commessa per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, via Matteotti 52, Telefonare 93563. 67594 D

RAGAZZO e aiuto banconiere per Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 67465 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per bruciatori nafta. Rivolgersi lunedì. Matteotti 54, Lamborghini. 67609 D

RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Telef. 94088, orario negozio. 67407 D

SIGNORINA cercasi per ufficio vendite, presenza, indipendente, conoscenza inglese, cultura universitaria. Telefonare lunedì 64872, ore ufficio. 67555 D

SIGNORINA o signore giovane anche prima esperienza cercasi stabile per laboratorio pittore. Presentarsi urgentemente ore 9, piazza Donota n. 1. 67625 D

SIGNORINE bella presenza lavoro propaganda cercansi. Presentarsi lunedì ore 9-12, Viale XX Settembre 59, primo destra. 47881 D

SOCIETA' importanza nazionale assume giovani ambosessi per lavoro produttivo ottime possibilità guadagno carriera. Cassetta 67478 D, UPI.

STAZIONE servizio cerca giovane per vendita benzina. Telefonare 31377. 67562 D

STENODATTILOGRAFA giovane seria veloce cercasi prontamente per negozio abbigliamento. Cassetta 28108 D. UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte Cassetta 47821 D UPI.

STENODATTILOGRAFA/O corrispondente tedesco referenziata assume società commerciale. Cassetta 67409 D, UPI.

TRATTORIA Mario, via Madonnina 35, cercasi donna servizio. 67561 D

UOMO di fiducia a tuttofare, magazzino e pulizia, referenze, cerca azienda commerciale. Offerte riferimento telefonico, cassetta 47694 D, UPI.

VENDITRICE pratica pelletterie assumiamo, con referenze dettagliate. Cass. 28120 D, UPI.

VETRINISTA giovane impiego stabile cerca negozio abbigliamento. Indicare età e posti occupati. cassetta 47847 D, UPI.

WANTED ambitious women who seek a career in marketing and public relations in expanding anglo-american organization where ability and hard work are quickly recognized, who are not employed, not over 30 years old, who wish to earn over 150.000 monthly should write giving details of past employments, age, experience to cassetta 67555 D UPI.

14ENNE per alimentari Vascotto sito via Franca 20 angolo v. Laghi. 47705 D

16ENNE praticante ufficio cerca Ditta commerciale. Scrivere Cassetta 47776 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota comodo cucina cerco. Tel. 68174, dalle ore 9-12. 28208 E

CAMERA riscaldata, possibilmente con vitto, cerca universitario. Cassetta 67513 E, UPI.

CAMERINO vuoto o mobiliato pensionato solo cerca. Cassetta 67511 E, UPI.

CERCASI camera due letti, riscaldamento, zona Università vecchia. Cassetta 67552 E UPI.

IMPORTANTE casa editrice cerca 1-2 stanze uso ufficio anche in coabitazione con altre ditte. Scrivere cassetta 67307 E, UPI.

MATRIMONIALE uso bagno, ingresso libero, cercasi affitto zona periferica. Scrivere a: cassetta 67479 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza 2 letti con bagno. Tel. 90307 dalle ore 10 alle 13. 67613 F

AFFITTASI 1 camera vuota. Gellini, via Ginnastica n. 12, I piano. 67565 F

CAMERA matrimoniale affittasi paraggi via Giulia. Tel. 49005. 67459 F

CAMERA vuota affittasi uso ufficio. Via Oriani 2, I, sinistra. 67546 F

CAMERA affittano coniugi a donna anziana. Indirizzo UPI 47801 F.

CAMERA mobiliata una persona, zona tranquilla, escluso donne. Telefonare 723-641. 67592 F

CAMERA mobiliata signorile via Carducci, uso bagno, termonafta, ascensore, affittasi distinta occupata. Telefonare 38965, lunedì 9-11. 67577 F

CAMERA affittasi escluso donne. Telefono 63709. 47747 F

CAMERINO affittasi signorina occupata. Gatteri 23, primo, porta 18. 67490 F

CENTRALISSIMA affitto 2 amici volendo anche tre escluso donne. Via S. Nicolò 20, I. 47843 F

CENTRALISSIMA mobiliata ingresso scale acqua corrente affittasi via Romagna 4, III. 67540 F

CENTRALISSIMA termobagno telefono affittasi anche brevi soggiorno. Tel. 36217. 67541 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona uso bagno affittasi. Telef. 26937. 47858 F

COMPAGNO stanza onesto cercasi. Telef. 29676. 47768 F

MATRIMONIALE grande tranquilla comodo cucina affittasi. Flack, Scussa 5, III. 47857 F

MOBILIATA riscaldamento comodo cucina affittasi a signorina. Telef. 52389 pomeriggio. 67462 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Telef. 40278. 47854 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi preferibilmente laboratorio. Via A. Caccia 6, I. 47850 F

STANZA grande vuota indipendente affittasi persona sola. Via Scomparini 9. 67463 F

STANZE affittansi per ufficio, ambulatorio, centrali indipendenti, primo piano presso distinta. Tel. 28497. 47805 F

STANZETTA affittasi possibilmente pensionato S. Michele 25, Paolini. 47916 F

VUOTA affittasi centro. Telefonare 62149. 47860 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

CROATO lezioni accuratissime; traduzioni. Sefcek, 91-224, pomeriggio. 47902 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 67300 G

MAESTRA asilo o governante referenziata cercasi bimbi 3-5 anni, disposta trasferirsi. Telefonare 38103. 47791 G

RIPETIZIONI dalle elementari alle biennali. Lezioni a domicilio. Lezioni culturali singole e collettive per militari. Telefonare 40701. 47766 G

SIGNORINA cerco per due bambini 7 e 8 anni, assistenza elementari dalle 15 alle 19 preferibile conoscenza inglese o tedesco perfetto. Telef. 66496. 28174 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica ripetizioni traduzioni. Tel. 61624. 67601 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

COMPENSO L. 4000 a rinvenitore anello matrimoniale, giovane sposo, smarrito giovedì. Telefonare 56227. 67526 H

GIOVEDI' smarrito orologio, caro ricordo mamma, prego telefonare 61490, o portarlo famiglia Sara Gall, forte mancia. Via Cisternone n. 20. 67599 H

SMARRITA spilla oro caro ricordo, compenso, telefonare 36262, lunedì. 67568 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VIA TIGOR, cucina, 2 stanze, stanzetta, AFFITTASI META' SETTEMBRE. 197 I

A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO primo ingresso, abitazione signorile, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.A.X. MAGAZZINO centrale nuovo 200 mq. circa, adatto deposito, qualsiasi rappresentanza, affittasi con referenze. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO primo ingresso, Carlalberto, tristanze, tinello, tutti comforts moderni, affitta: ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore via S. Marco. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47808 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico 2 stanze stanzetta soggiorno servizi poggiolo cantina, V piano, via Bonomo. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 47808 I

(continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

UN ITALIANO CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MEDI JUNIOR

CON UN DESTRO D'INCONTRO MAZZINGHI STENDE AL TAPPETO DUPAS ALLA NONA RIPRESA

Il pugile americano cade in ginocchio e prima del conto totale si rialza ma senza uscire dallo stato d'incoscienza - Un «knock-down» subito dall'ex campione nel secondo round - Il tripudio della folla

Milano, 7

Mazzinghi ha conquistato il titolo mondiale dei medi junior alla maniera forte: ha dato battaglia fin dall'inizio e non ha mai desistito nella sua azione. Sono stati i suoi secondi, il fratello Guido, ex campione italiano dei medi, e Steve Klaus, che anzi lo hanno sovente incitato alla moderazione: era infatti la prima volta che l'italiano affrontava la distanza delle quindici riprese e pertanto vi poteva essere il timore di un appannamento finale da cui Dupas, con la sua ultradecennale esperienza avrebbe saputo certamente trarre giovamento.

Sandro Mazzinghi ha tuttavia ascoltato soprattutto quanto gli diceva il suo istinto di combattente. Egli si era trovato di fronte un'altra volta, e proprio nello stesso «Vigorelli» a un uomo che assomigliava molto per caratteristiche tecniche a Ralph Dupas. Si tratta di Don Fullmer, il mormone, fratello dell'ex campione mondiale dei medi. [illegible]

Quell'incontro per Mazzinghi fu una prova generale di quanto ha fatto stasera. Sostenuto da una preparazione accuratissima, [illegible] sotto il limite della categoria: [illegible] dei medi junior ne è una dimostrazione) egli non ha avuto paura nè della lunghezza del combattimento, nè dell'esperienza dell'avversario.

Al secondo round Dupas è andato per la prima volta ai suoi piedi. Il campione del mondo ha saputo recuperare chiudendosi in una stretta guardia e cercando di frenare l'avversario «lavorandolo» in corpo a corpo con la testa. Merito dell'arbitro è stato di non permettere che Dupas facesse il suo comodo compiendo questo tipo di scorrettezze di cui sembra andasse famoso: in America c'è infatti un ex avversario di Dupas, Frankie Riff, che ricorda come dopo l'incontro con il pugile di New Orleans dovette far ricucire le sue sopracciglia squarciate con ben 16 punti.

Stasera Dupas è stato ammonito due volte dal direttore di gara. Tuttavia dopo l'ottava ripresa Mazzinghi è tornato al suo angolo con il viso coperto di sangue che scendeva copiosamente da un profondo taglio apertogli dalle testate dell'avversario sopra il sopracciglio sinistro.

A questo punto Dupas ha creduto di aver rovesciato le sorti dell'incontro che in quel momento erano nettamente a suo sfavore (egli aveva infatti non meno di tre punti di svantaggio). Ha pensato che continuando a bersagliare la ferita di Mazzinghi, con tutta probabilità avrebbe messo l'avversario nell'impossibilità di non poter proseguire il combattimento nel giro di poche riprese. All'inizio della nona ripresa è andato incontro a Mazzinghi deciso a porre a compimento il suo piano, ritenendo anche che l'italiano per prudenza avrebbe rallentato il ritmo. Il campione del mondo non aveva però fatto i conti con il coraggio del toscano che senza esitazione lo ha colpito d'incontro con un potentissimo destro alla mascella.

Dupas si è ritrovato al tappeto. Quando l'arbitro stava per concludere il conteggio si è rialzato in piedi ma il «dieci» del direttore di gara lo ha trovato ancora barcollante e con le braccia abbandonate lungo i fianchi. [illegible]

1.a RIPRESA: [illegible]

2.a RIPRESA: Dupas lavora di sinistro tentando di sorprendere Mazzinghi con colpi larghi. Lo sfidante entra però con un «crochet» allo stomaco nettamente accusato da Dupas che piega le ginocchia e si fa contare fino a 8". Ripreso il combattimento, Mazzinghi incalza l'avversario con una serie di «crochet» e di montanti chiudendo il campione nell'angolo e ponendolo in seria difficoltà.

3.a RIPRESA: Dupas prende l'iniziativa, ma Mazzinghi lo ferma di potenza. I due pugili lavorano ora in prevalenza al corpo ma confusamente. Dupas è invitato a portare colpi regolari. Il campione del mondo tenta con «crochet» di destro e di sinistro di piazzare qualche duro colpo al viso e allo stomaco. Mazzinghi sanguina dall'orecchio destro, ma argina gli attacchi dell'avversario che si fa ancora richiamare per testate.

4.a RIPRESA: Dupas entra subito con un «jab» di sinistro allo stomaco, ma di scarsa efficacia. I due pugili si piazzano poi a mezza distanza iniziando un veloce scambio. Mazzinghi impone però una misura più ristretta e risponde a due mani al corpo. Dupas è costretto a una serie di schivate, spesso alle corde. Il campione del mondo tenta di incalzare, ma Mazzinghi lo ferma anche se non gli riesce di piazzare il colpo duro.

5.a RIPRESA: Dupas tenta il colpo largo di sinistro, ma poi si fa incalzare da Mazzinghi, che porta a segno un diretto di destro d'incontro al viso. L'arbitro richiama nuovamente Dupas invitandolo a tenere alta la testa. I due pugili sono ora al centro del quadrato: a Mazzinghi riesce un «uno-due» al viso che scuote Dupas. Il campione del mondo si attacca colpendo di testa e questa volta viene ammonito ufficialmente dall'arbitro. Dupas spinge Mazzinghi alle corde puntandogli la testa contro il torace. L'italiano reagisce: entra con un diretto di destro allo stomaco e quindi con un «crochet» di sinistro al viso. Dupas accusa nettamente, ma non crolla.

6.a RIPRESA: Mazzinghi entra [illegible] ricerca del bersaglio anche il viso. Dupas è spesso costretto a rifugiarsi alle corde, ma la sua guardia è strettissima.

8.a RIPRESA: L'iniziativa è di Dupas, ma Mazzinghi lo aspetta per prenderlo d'incontro. Dupas, incitato dai suoi secondi, piazza una doppietta al viso, ma di scarsa efficacia. L'iniziativa è sempre del campione del mondo al quale poi riesce anche un diretto di destro al viso. Mazzinghi reagisce chiudendolo alle corde sotto una scarica di «uno-due» al corpo alla quale Dupas risponde con due larghi colpi al corpo. Quindi scambi a distanza ravvicinata, con prevalenza questa volta di Dupas. Mazzinghi sanguina abbondantemente all'arcata sopracciliare sinistra.

9.a RIPRESA: Al gong attacca ancora Dupas, ma è poi Mazzinghi ad assumere l'iniziativa tentando di colpire col diretto di sinistro o con lo «swing» di destro al viso. Dupas cerca di arginare in qualche maniera e si fa ammonire per la seconda volta ufficialmente. Ripreso il combattimento, Mazzinghi entra velocissimo con un destro d'incontro al viso. Dupas accusa nettamente il colpo e crolla in ginocchio. Si rialza e l'arbitro continua a contarlo. Il campione ha la vista annebbiata e si dirige barcollando verso le corde, mentre l'arbitro completa il conteggio dichiarandolo battuto per k. o. Poco dopo l'arbitro solleva il braccio a Sandro Mazzinghi, proclamandolo nuovo campione del mondo dei medi junior.

Immediatamente dopo il quadrato è invaso dai colleghi di Mazzinghi e dai fotografi che si stringono intorno al neo campione iridato festeggiandolo per la corona mondiale conquistata. Dupas è crollato ad 1'45" della nona ripresa.

Risultati degli incontri di contorno: Pesi welters: Piazza (Firenze) batte James (USA) per k.o.t. alla 8.a ripresa. Pesi medi: Truppi (Modena) batte Freytag (Germania) ai punti. Pesi gallo: Scarponi (S. Benedetto) batte Filiè (Firenze) ai punti. Pesi massimi: Tomasoni (Brescia) batte Masteghin (Valenza Po) ai punti.

Alessandro Mazzinghi

FORTUNATA TOURNEE DEI CALCIATORI SOVIETICI

Per 2-0 la Dinamo di Mosca la spunta anche a Bergamo

Una rete per tempo: Gusarov e Bodkov - In giornata negativa l'Atalanta facilita la manovra degli avversari

Bergamo, 7

La Dinamo di Mosca, nella sua seconda partita in terra italiana, ha largamente confermato le buone impressioni che aveva destato sin dal suo esordio di Firenze.

La squadra sovietica ha messo in evidenza la sua impostazione di gioco alquanto razionale basata su un controllo quasi totale del gioco a centro campo e una efficientissima difesa che ha cercato di evitare ogni scopertura. All'attacco i vari Chislencho, Bodkov, Gusarov, Fadeev, hanno giostrato in velocità nel tentativo di sorprendere la difesa atalantina. La cosa è riuscita più di una volta anche se alla conclusione i sovietici sono arrivati soltanto in due circostanze, una volta nel primo tempo e una volta nella ripresa.

A facilitare il gioco e naturalmente il successo della squadra sovietica ha contribuito anche la manovra un poco disorganizzata dell'Atalanta la quale ha, evidentemente risentito in questo incontro della fatica sostenuta nella partita di mercoledì con lo «Sporting» di Lisbona per la Coppa delle coppe.

I sovietici sono andati in vantaggio al 16' del primo tempo su azione di contropiede nata da un errato passaggio di Calvanese e conclusa dal centroavanti Gusarov e ha raddoppiato al 25' della ripresa su azione conseguente a calcio di punizione con traversone di Chiclenko e deviazione in rete di testa di Bodkov.

DINAMO: Yashin; Kesarev, (Glotov dal 12' della ripresa), Ryaboy; Mudrik, Maslova, Tzarev; Chislenko, Bodkov (Viscitev dal 27' della ripresa), Gusarov, Korolenkov, Fadeev. ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Magistrelli. ARBITRO: Rigato di Mestre. NOTE: spettatori 23.000, cielo nuvoloso, terreno pesante a causa della pioggia caduta sino a poche ore dall'inizio dell'incontro. Angoli 6-2 per l'Atalanta.

Autoprove Monza

Surtees in testa Baghetti escluso

Monza, 7

Le prove ufficiali per il Gran Premio d'Italia, che si svolgerà domani sulla pista stradale dell'autodromo di Monza, come prova del campionato del mondo guidatori, si sono concluse con una sorpresa: l'esclusione di Giancarlo Baghetti che ha realizzato uno dei tempi più alti, finendo al 25.o posto, mentre gli ammessi alla gara saranno 20.

Ecco i migliori tempi delle prove ufficiali: [illegible]

Vittoria di Pamich al Trofeo Lugano

Ginevra, 7

L'italiano Abdon Pamich ha vinto la gara dei km. 50 dell'incontro Svizzera-Italia di marcia, valevole come eliminatoria del «Trofeo Lugano». Ecco l'ordine di arrivo: 1) Pamich (It.) 1.35'49"; 2) Pretti (Sv.) 1.36'08"; 3) Serchinig (It.) 1.41'29"; 4) Corsaro (It.) 1.41'46"; 5) Stihl (Svi.) 1.42'18"; 6) Mueller (Svi.) 1.47'42". Classifica a squadre: 1) Italia punti 14; 2) Svizzera punti 8.

Anquetil vince il Criterium degli Assi

Parigi, 7

Il campione del ciclismo francese Jacques Anquetil ha vinto oggi il Criterium degli Assi, corsa dietro motori di cento chilometri sul circuito di Longchamp. Il tempo di Anquetil (1.48'35") migliora il record della prova, stabilito da Rudy Altig nel 1962 con 1.48'44".

Ecco altri classificati: 2) Tom Simpson (Granbretagna) a una lunghezza; 3) Van Looy (Belgio); 4) Beheyt (Balgio); 5) Daems (Belgio); 6) Darrigade (Francia); 7) Stablisky (Francia); 8) Groussard (Francia); 9) Varnajo (Francia); 10) Wolsfhahl (Germania).

La «A» di hockey avversata dalla pioggia

Causa il maltempo sono state rinviate le partite Marzotto-Triestina [illegible]

Un belga il mondiale dei 3000 metri siepi

[illegible]

Mondiale di nuoto migliorato dalle tedesche

[illegible]

LA COPPA ITALIA INAUGURA LA STAGIONE CALCISTICA A VALMAURA

Triestina e Spal di fronte

Di ripiego l'intera difesa alabardata - Varglien o Gobet? - Esordio di Greco Rancati e Novelli - Giacomo Blason guida i ferraresi - L'inizio alle ore 16

Con Triestina-Spal, valevole per la Coppa Italia, ritorna il calcio nello stadio di Valmaura. Ad un mese esatto dall'inizio della preparazione e ad una settimana dal via del campionato viene offerto ai tifosi l'avanspettacolo rappresentato dalla prima giornata della Coppa Italia nella sua fase eliminatoria. Le squadre della Serie B ospiteranno quelle della Serie A.

Come è noto il meccanismo della Coppa prevede in caso di parità dopo i tempi regolamentari altri due tempi supplementari di un quarto d'ora ciascuno. In caso di parità anche dopo i tempi supplementari la vittoria viene assegnata per sorteggio effettuato sul campo. Gli sportivi locali di buona memoria ricordano l'episodio verificatosi l'anno scorso a Valmaura [illegible] *Spal è passato alla Triestina.*

Sulla panchina avremo quindi due «ex». Ma anche in campo ci sarà l'«ex» di turno: Alberto Novelli (II), fratello di Carlo Novelli (I), da spallino è divenuto da pochi mesi a questa parte alabardato. Fiorentini di nascita, i due fratelli oggi saranno avversari. Ma queste non sono le sole attrattive dell'odierna partita. Diamo una breve occhiata in casa dei ferraresi.

La Spal, com'è suo costume, ha venduto molto, acquistando parecchio. Ha ceduto alla Juventus il terzino Gori e l'attaccante Dell'Omodarme; ha rimandato allo Stoccarda il tedesco Waldner; ha dato in prestito all'Anconitana quel Cianameo che in veste di «goleador» aveva fatto parlare di sè l'altr'anno. Queste le principali partenze, tra cui figura anche il Novelli II, passato alla Triestina. I nuovi arrivati sono stati Crippa, Castano II e Fochesato dalla Juventus, De Bernardi dalla Pro Patria, Bulli dalla Solvay e qualche altro minore che nel clan ferrarese certamente si farà un nome. Il sodalizio retto da Mazza, ha avuto poi il suo bravo caso all'inizio della stagione: il recalcitrante Massei ha fatto le bizze per il premio di reingaggio ed è ora sul piede di partenza.

Il presidente della Spal, Mazza, avrebbe proposto al Milan uno scambio Massei-Benitez, ma Viani, se deve assoggettarsi a cedere Benitez, avendo il Milan i quadri completi in fatto di stranieri, non vede di buon occhio l'arrivo di Massei. Probabilmente Benitez andrà a Ferrara e Massei verrà girato, tramite il Milan, al Genoa. Mazza avrebbe concordato l'operazione giorni fa a Milano. Per concludere la Spal, che ha nel brasiliano De Souza il suo elemento di colore, malgrado un'intensa campagna acquisti e vendite, è ancora alla ricerca della inquadratura migliore. Le partite di precampionato non hanno soddisfatto in pieno. Ecco perchè Mazza cerca un regista dopo il disaccordo con Massei ed il fallimento di De Souza quale centrocampista.

E passiamo alla Triestina. La compagine alabardata scenderà oggi in una formazione che dovrebbe essere molto vicina a quella tipo. Mancheranno i militari Di Vincenzo e Vitali, non sarà disponibile il terzino Frigeri, appiedato da una squalifica. In particolare mancherà tutta l'estrema retroguardia. Montanari ha fatto di necessità virtù ed ha scelto i sostituti: Toros tra i pali, Pez e Ferrara quali terzini. E' uno schieramento inedito, di fortuna; Pez, che è un centromediano [illegible] *sinistro. Ferrara è poi nuovo al ruolo, essendo stato impiegato quasi sempre nei posti d'attacco (ala e mezz'ala) o quale laterale.*

Le novità della Triestina cominciano nel settore della mediana. Con la maglia numero cinque la Triestina presenta Greco, prelevato dalle file del Napoli. Greco sarà il battitore libero. Il pubblico triestino farà la conoscenza di questo giocatore, che non ha potuto cimentarsi in tutte le gare di campionato avendo accusato una noiosa distorsione. In prima battuta dovrebbe venir impiegato il giovane promettente Gobet, al quale verrà affidata la maglia numero quattro. L'allenatore Montanari però non ha fatto ancora la scelta definitiva; davanti a Greco potrebbe venir incluso Varglien II. In un caso come nell'altro il pubblico triestino si troverà di fronte a due atleti pugnaci e combattivi. Varglien II è un [illegible] *più noto di Gobet, il quale non ha militato mai nelle file della prima squadra. La mediana sarà completata a sinistra con Sadar ed il neo capitano degli alabardati non abbisogna di presentazioni.*

Anche l'attacco alabardato avrà delle novità. Solo due uomini — Mantovani e Porro — sono rimasti dalle precedenti edizioni. Da mezz'ala destra sarà impiegato Dalio, che sarà però una mezz'ala di nome, poichè di fatto farà il mediano sulla linea di Sadar. Sarà una mezz'ala tattica dunque, Vit che giuocherà con la maglia numero undici, non sarà altro che un centravanti... nascosto. I nuovi saranno Rancati e Novelli II. Il primo sarà impiegato nel giuoco di raccordo a centro campo. Novelli II sarà il sesto uomo a disposizione e potrebbe rimpiazzare Mantovani o Vit all'estrema. L'attacco alabardato è stato preparato dal nuovo allenatore per destreggiarsi con tre punte avanzate (Mantovani, Vit e Porro), un uomo di rilancio (Rancati) ed una finta mezz'ala (Dalio).

Quattordici sono i giuocatori convocati dall'allenatore alabardato e cioè Toros, Pez, Ferrara, Gobet, Greco II, Sadar, Mantovani, Dalio, Rancati, Porro, Vit, Novelli II, Varglien II e Cattonar. Durante la partita potrà essere sostituito un solo giuocatore prima dell'inizio del secondo tempo; il portiere potrà venir sostituito in qualsiasi momento della gara. La Triestina non potrà servirsi di questa clausola avendo Di Vincenzo e Miniussi in servizio militare. La partita avrà inizio alle ore 16 e non sarà preceduta da alcun incontro amichevole.

TRIESTINA

Toros
Pez — Greco II — Ferrara
Gobet (Varglien II) — Sadar
Dalio — Porro
Mantovani — Rancati (Vit) — Vit (Novelli II)

Crippa (De Souza) — Mencacci — Novelli I
Micheli — Bulli
Riva — Muccini
Fochesato — Cervato I — Bozzao
Bruschini

SPAL

Arbitri per le partite di Coppa Italia

Milano, 7

Per le gare di Coppa Italia, in programma per domani sono stati designati i seguenti arbitri: Alessandria-Lanerossi Vicenza, ore 16: Carminati; Varese-Pro Patria, ore 15.30: Angonese; Lecco-Torino, ore 16: Varazzani; Brescia-Genoa, ore 16: Palazzo; Padova-Modena, ore 16: Righi; Venezia-Simmenthal Monza, ore 16: Politano; Triestina-Spal, ore 16: Barolo; Udinese-Bologna, ore 16: Ferrari; Verona Hellas-Mantova, ore 16: Roversi; Prato-Sampdoria, ore 16: Samani; Parma-Cosenza, ore 16: Orlando; Napoli-Bari, ore 16 (campo neutro Roma - Stadio Flaminio): Angelini; Potenza-Roma, ore 16: Di Tonno; Cagliari-Lazio, ore 16: Cirone; Foggia Incedit-Catania, ore 16: Monti; Catanzaro-Messina, ore 16: Sebastio; Palermo - Fiorentina, ore 16 (campo neutro Livorno): Rancher.

Per le gare amichevoli in programma domani sono stati designati a Milano, ore 21.30, Milan - Juventus: Gambarotta; a Riccione, ore 15.30, Riccione-Inter: Adami.

Le Universiadi

Frinolli primo nei 400 ostacoli (50"2)

Porto Alegre, 7

[illegible] Berruti (It.) 21"5; 4) Csutoras (Ung.) 21"9; 5) Fabre (Fr.) 22"2. Nel peso maschile si è affermato l'ungherese Nagy con m. 18,44; 2) Lindsay (Gb.) 17,76; 3) Urbach (Ger.) 17,72.

Nel settore tennistico l'italiano Maioli è stato battuto nella finale del singolare maschile dal tedesco Nitsche per 6-1, 8-6, 1-6, [illegible]

SISTIANA: PARTITI UNA CINQUANTINA, ARRIVATI SEDICI

Regate a vela nella bora

Messi a dura prova la perizia e il coraggio degli equipaggi: naufragi e avarie - Una vittoria austriaca e una triestina

Un fresco borino levatosi mentre le imbarcazioni stavano prendendo il mare e progressivamente rinforzato fino ad assumere caratteristiche e intensità decisamente invernali, ha trasformato la prima prova delle regate internazionali di Sistiana in una prova ad eliminazione. Infatti incidenti vari, rotture di drizze, sartie, alberi, nonchè un buon numero di naufragi ha ridotto il numero degli arrivati al traguardo a soli sedici, su una cinquantina di equipaggi che avevano preso il mare. Qualche timoniere, valutando serenamente la situazione e le proprie capacità, ha preferito rinunciare subito e tornare sulla spiaggia con i propri mezzi, quelli più sfortunati hanno potuto essere soccorsi tutti in breve tempo dai numerosi mezzi di soccorso presenti, che hanno svolto un lavoro duro ed instancabile.

Encomiabile quindi l'organizzazione in mare (come del resto quella a terra) della Società Triestina Vela organizzatrice della manifestazione, ed altrettanto encomiabile il comportamento degli equipaggi, otto per ogni classe, che hanno saputo condurre a termine la durissima prova. Qualcuno è arrivato al traguardo con velatura ridotta a causa di qualche incidente, qualcuno ha cercato di rimediarvi alla meno peggio: da segnalare tra i «beccaccini» Braut che ha regatato praticamente senza fiocco, nonchè Zezzo che ha voluto arrivare al traguardo a tutti i costi ed ha adoperato un fiocco al posto della randa.

Nella classe Flying Dutchman, la vittoria è andata con larghissimo margine al «Susanne II» di Christian Ludwig, il detentore del Trofeo Olandese Volante; lo «F. D.» austriaco ha preso la testa della regata fin dalla partenza, e se n'è andato da solo, aumentando via via il proprio vantaggio e mettendo ancora una volta in mostra le eccezionali qualità tecniche dell'equipaggio e la sua adattabilità a qualsiasi condizione di vento e di mare. Ai posti d'onore è finito un altro austriaco, Kuhn con il vecchio «Diemut II» e poi i due tedeschi Heinrich con «Cherie» e Rackl con «Huckleberry». Due sole barche italiane hanno saputo giungere in fondo alla prova senza incidenti, vale a dire il «Giangi» di Visonà ed il «Jolly Roger» di Berterà, che comunque poco hanno potuto fare contro gli specialisti di Oltralpe, classificandosi al sesto ed ottavo posto.

Nella classe, snipe», per la quale è in palio la Coppa d'oro Barbanera, gli equipaggi triestini hanno dettato legge, imponendosi da lontano ad ogni avversario. «Il Carlo Magno» di Rizzi-Crechici ha navigato praticamente senza avversari in grado di impensierirlo, dimostrando come il forte equipaggio da vento della STV avesse oltretutto la barca messa accuratamente a punto. Al secondo posto è finito Silla dell'Adriaco con il «Liburnia», precedendo lo sfortunato Braut (STV) ed il «Nevera» dell'ing. de Haag (Adriaco). Questi tre equipaggi erano quelli meno preparati tra i triestini, avendo totalizzato poche uscite nella corrente stagione, ma messi alla prova in condizioni difficili hanno dimostrato ancora una volta le grandi doti marinare, tradizionali degli equipaggi triestini, esaltate già dalla prestazione di Rizzi-Crechici.

Oggi seconda e terza prova, con partenza alle 9.30 e alle 14.

Classe «F. D»: 1) «Susanne II» (Ludwig) Austria; 2) «Diemut II (Kuhn) Austria; 3) «Cherie» (Heirich) Germania; 4) «Hucleberry» (Rackl) Germania; 5) «Grille» (Schmidt) Austria; 6) «Giangi» (Visona) Italia; 7) Vasco De Gama (Redl) Austria; 8) «Jolly Roger» (Bertera) Italia.

Classe «Snipe»: 1) «Carlo Magno» (Rizzi), STV; 2) «Liburnia» (Silla) Adriaco; 3) «Veglia» (Braut) STV; 4) «Nevera» (de Haag) Adriaco; 5) «Whisky» (Bensa) A.V.L. Caldaro); 6) «Vagabonda» (Bonivento) CDU Venezia; 7) «Carioca» (Bonomelli) F.D.U. Desenzano; 8) «Zal III» (Zezzo) U.S. Quarto.

Vela in Grecia

Sorrentino retrocede al terzo posto

Atene, 7

Ecco i risultati e la classifica dopo la quarta delle sei regate veliche per dragoni della Coppa del Re, in corso nel golfo del Falero in Grecia.

La mancanza di vento ha ritardato oggi la partenza di due ore: 1) «Creole» (Golemis) Grecia; 2) «Nirefs» (Principe Costantino) Grecia); 3) «Anemos» (Borresen) Danimarca; 4) «Malestroem» (S. G. Dag) Inghilterra; 5) «Tara» (Sir Gordon Smith) Inghilterra; 6) «Fortunan» (principe Juan Carlos) Spagna; 7) «Thètis» «Lewis) Stati Uniti; 8) «Andromeda» (Parry) Inghilterra; 9) «Argeste» (Sorrentino) Italia; 10) «Protefs II» (Re Paolo di Grecia); 11) «Damsel» (Roux-Delimal) Francia; 12) «Ariel» (Wilhelsen) Norvegia; 13) «Sea Horse» (Staloumis) Grecia; 14) «Cabri» (Perroud) Francia; 15) «Bounatas (Regina Frederika di Grecia); 16) «Sea Breeze» (Clanglais) Grecia; 17) «Maj Britt» (Jolm) Danimarca; 18) «Maraki II» (Altomis) Grecia; 19) «Criffo IV» (Riberio Ferreiran) Portogallo; 20) «Pyravlos» (Goulandris) Grecia; 21) «Toxtois II» (Karamorzis) Grecia; 22) «Galax» (Baaker)

Classifica: 1) «Nirefs» p. 8; 2) «Creole» p. 17,5; 3) «Argeste» p. 22,5; 4) «Andromeda» p. 25; 5) «Anemos» p. 34; 6) «Galax» p. 36; 7) «Thetis» p. 36; 8) «Fortuna» p. 38; 9) «Cabri» p. 42; 10) «Maj Britt» p. 42.

Trotto oggi a Montebello

[illegible]

«Premio delle Fiaccole». A metri 1260 1) Iuri (Dus), 2) Edmengarda (Tisato), 3) Estrone (Destro), 4) Gradese (Belladonna), 5) Beghetto (Zeugna), 6) Arioma (Feraboli).

«Premio Olimpia», 1.a div. A metri 1680 1) Umpia (Feraboli), 2) Brunello (Ciolli), 3) Mara Gabor (Quadri), 4) Domingo (Belladonna), 5) Abamy (Candotti), 6) Diba (Dus); a metri 1700 7) Cleto (Ceugna).

«Premio Olimpia», 2.a div. A metri 1680: 1) Piolino (Tiego), 2) Grestasio (Mescalchin F.), 3) Gerson (Bragaloni), 4) Valtenna (Quadri), 5) Piove (Fatur), 6) Batem (Candotti), 7) Fabra (Zeugna); a metri 1700 8) Cerere (Belladonna).

«Premio Roma». A metri 2060 1) Wander (Feraboli), 2) Rosmaro (Ciolli), 3) Gramolazzo (Zeugna), 4) Milano (Destro), 5) Rango (Belladonna), 6) Curzio (Dus), 7) Carlotta (Bragaloni), 8) Deità (Piratti).

«Premio delle Vittorie», periziata. A metri 1640: 1) Nidiace (Zeugna), 2) Olocausto (Ceugna), 3) Texana (Jegher G.); a metri 1660 4) Guiderdone (Susmel M.), 5) Marabotino (Feraboli), 6) Fiordimaggio (Destro), 7) Canin (Belladonna); a metri 1680 8) Zig Zag (Bragaloni).

«Premio dei Giochi», Totip. A metri 1660 1) Canton (Piratti), 2) Edolo (Quadri), 3) Grisia (Mazzuchini A.), 4) Don (Destro), 5) Nairobi (Cadalbert), 6) Triora (Candotti), 7) Valmi (Dus), 8) Splendidus (Fatur), 9) Granozzo (Baraldi L.).

«Premio delle Olimpiadi». A metri 2080 1) Brighenti (Mazzuchini [illegible]

Lutto di Antonio Destro. [illegible]

Oggi a Trieste

CALCIO

«Coppa Italia»: Triestina-Spal, stadio comunale di Valmaura, ore 16.

VELA

«Coppa Barbanera» e Trofeo «Olandese Volante», organizzati dalle S.T.V. - Sistiana, ore 9.50 partenza della seconda prova; ore 14.20 partenza della terza e ultima prova.

ATLETICA LEGGERA

II edizione trofeo Enal «Carosello interaziendale di sport», riservato ai Circoli e Dopolavori Enal. Corsa campestre sulla distanza di 2 km. e mezzo. Partenza da Cattinara, ore 10.30.

Campionato di società maschile e coppa «Nereo Gervini». Organizza la S.G.T. - Stadio comunale di Valmaura, ore 9.

HOCKEY

Serie A: Ferroviario-Lodi, campo viale Miramare, ore 9.30.

CICLISMO

«Trofeo del Patrono» per dilettanti-allievi Enal. Organizza la Pol. Lib. Opicina. Km. 85. Partenza da Opicina, ore 8.

BASEBALL

«Coppa Città di Trieste»: CUS Trieste - Alpina Trieste, campo di Villa Opicina, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Olimpiadi», lire 735 mila, metri 2080-2100.

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze stanzino cucina servizi ascensore centralnafta zona centrale. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47808 I

A.A.A. LOCALI d'affari diverse grandezze, casa nuova, fine via Giulia, consegna settembre, affittansi. Amministrazione Stabili Klauer, via Imbriani 6, ore 16-18. 47832 I

A.A.X. APPARTAMENTI nuovi, eleganti, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, piani alti, consegna autunno, affittiamo IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8536 I

A.A.X. CENTRALISSIMO appartamento 3 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi 30 settembre lire 28.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8539 I

A.A.X. ROIANO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, consegna fine ottobre, affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8537 I

A.A.X. VIALE D'ANNUNZIO appartamento VI p., 3 stanze, cucina, servizi, ripostigli, poggiolo, termonafta autonomo, ascensore. Vista panoramica. Affittasi dicembre. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8538 I

A.A. APPARTAMENTI tristanze servizi ascensore calefazione, Barriera; altro Carlalberto, affitta: ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTI quattro stanze, servizi, Barriera, tristanze, servizi, Sanmichele, affitta: ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via S. Caterina 7. Rivolgersi portinaia. 47828 I

A.A. APPARTAMENTO 5 stanze, 2 stanzette, cucina, affittasi anche uso ufficio, ambulatorio, laboratorio, piazza S. Francesco 1, I piano. Rivolgersi portinaio. 47829 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via S. Lazzaro, III piano. Telefonare 24-115, Klauer. 47830 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze, 2 stanzette, bagno, cucina, affittasi viale Miramare 27, II piano. Rivolgersi portinaia. 47831 I

A.A. APPARTAMENTO signorile via Combi, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ascensore, centralnafta, affittasi famiglia distinta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47824 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2; affitta: CENTRALE villa 6 stanze, cucina, bagno, giardino, riscaldamento. VIALE 5 stanze, cucina. 9564 I

A. VASTI locali uso ufficio, ingresso indipendente affittansi. Cassetta 67583 I UPI.

APPARTAMENTI prima entrata Stadio, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 28.000. Altro Roiano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 30.000. Commerciale, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 42.000. Telefonare 723244, lunedì. 47901 I

APPARTAMENTI camera, cucina, 8.000, poche spese, 4 stanze, accessori, 22.000, 100.000, spese. Tristanze, 23.000, 4 stanze 33.000, affittansi. Immobiliare Trieste, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 47901 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore; entrata a novembre. Altro 2 stanze, soggiorno, termonafta, ascensore, libero 32.000. Telefonare 37703, lunedì. 8517 I

APPARTAMENTO disponibile prontamente, 4 stanze cameretta bagno terrazzino cantina legnaia riscaldamento ascensore, prossimo Tribunale affittasi. Offerte cassetta 47839 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8567 I

APPARTAMENTO via Giulia, soleggiato, 4 stanze, cucina, bagno completo, due ingressi, prontissima entrate, 28.000 mensili, affittasi subito. Visitare domenica 10-12, chiavi Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 67581 I

APPARTAMENTO primingresso 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore, affitta: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8565 I

APPARTAMENTO (S. Giacomo) 2 stanze cucina gabinetto 17.000 affittasi senza spese. Amm. Amsterdam, Piazza Benco 2. 67600 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, camera, cucina, gabinetto, 12 mila mensili, poche spese, affittasi. Paduina 3. Telefonate escluse. 67585 I

APPARTAMENTO conforto (Tagliapietra) scambiasi oppure cercasi paraggi città spesando. Palma, Goldoni 9, primo. 47848 I

APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 67528 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44098. 67528 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale giardino affittasi. Telefonare 38638. 47757 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, riscaldamento, affittasi. Via di Monrupino 5/2. 67438 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, affittasi, Viale XX Settembre, terzo piano, rivolgersi: Amministrazione Carpaci, viale XX Settembre 1. Telefono 95.001. 67572 I

APPARTAMENTO lusso spazioso, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ricchi accessori centralnafta ascensore portineria, affittasi. Tel. 38458 lunedì. 67440 I

BELLISSIMO Rotonda Boschetto, 2 grandi stanze accessori poggioli centralnafta ascensore, affittiamo per novembre. Alabarda, Spiridione 6. 67497 I

CAMERA focolaio affitto 6000 piccole spese. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 47841 I

CAMERA cucina affittasi rimborsando spese. Visitare ore 11-13, Bernic, via S. Cilino 35. 67455 I

DUE stanze, stanzetta, bagno, 25.000, affittansi; metà Commerciale. Tel. 95183. 67570 I

IACP 3 camere cucina ripostiglio doccia scambiasi con due camere soggiorno cucinino. Telefono 71383. 47813 I

IACP via Sinico, bistanze soggiorno soleggiato, scambiasi con camera in più, stabili via Conti. Telefonare 731116. 28173 I

IACP 3 stanze cucina bagno corrente industriale paraggi Emo scambiasi stanza soggiorno cucinino bagno Campi Elisi. Telefonare 57515. 47732 I

IACP via Orlandini, bistanze cucina poggiolo, IV p., cambierei con più grande o uguale I p. o ascensore. Tel. 47295. 67395 I

INA Casa, 3 vani accessori Napoli scambierei con Trieste. Tarticchio, via Vidali 5. 67415 I

LOCALE Gretta paraggi via Bonomea adatto lavoratorio affittasi. Telefonare 39229, ore 14-16. 67584 I

LOCALE centro città, 300 mq., pianoterra più primo piano, adatto varie attività commerciali, industriali (Supermarket, tipografia) oppure sede circolo, sala conferenze, raduni ecc. affitta: ATEC, Goldoni 1. 87 I

LOCALE 40 mq., due fori, zona Unità; 50 mq. Roiano, indicato bar; altri grandezze diverse, affitta: ATEC, Goldoni 1. 87 I

LOCALE d'affari affittasi via Giuliani n. 48, superficie utile mq. 55. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35-606. 47799 I

LOCALI d'affari liberi casa nuova affittansi. Telefonare lunedì 68888. 67475 I

MAGAZZINO nuovo due fori, centrale, adatto ogni attività, 320 mq. affitto. Tel. 37703, lunedì. 8519 I

MAGAZZINO con retro, porta vetrina, qualsiasi attività, affittasi. Giacinti 10/D, visibile da lunedì 8.30 - 12. 47783 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale affittasi. Tel. 41112. 28187 I

MAGAZZINO asciutto mq. 40 uso anche ufficio rimpetto stazione Centrale affittasi. Cassetta 28202 I, UPI.

NEGOZIO affittasi via Rossetti n. 3, telef. 95309. 47749 I

NUOVO entrata ottobre, 2 stanze accessori centralnafta ascensore poggioli, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67497 I

PRIMINGRESSO pronto dicembre, signorile, soggiorno 2 stanze stanzetta biservizi ascensore centralnafta, affittiamo pressi Severo. Alabarda, Spiridione 6. 67497 I

QUARTIERE subaffitto corso Italia 2, III, sinistra, 3 camere 1 stanzetta veranda cucina bagno. Visitare da lunedì ore 16-19 47718 I

STANZE 2, stanzini 2, cucina, affittasi. Via Fortis 4, IV p., telefono 36240, 16-19. 67547 I

VILLINO 4 locali servizi Pagnacco (Udine) affittasi a pensionati amanti orto giardino, 12.000 mensili. Tel. 59511 Udine. 6301 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AMMOBILIATO bistanze servizi centralnafta centrale cercasi. Telefonare 37316 lunedì ore 18 - 20. 47793 L

APPARTAMENTINO camera cucina zona Montebello, Rozzol, cercasi affitto. Tel. 63223. 28182 L

APPARTAMENTO piccolo seminuovo, con o senza riscaldamento, cercasi affitto. Cassetta 67391 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile centrale pressi Corso Carducci Rive ascensore riscaldamento cercasi affitto direttamente fine dicembre. Scrivere cassetta 47654 L, UPI.

APPARTAMENTO bi-stanze, mobiliato accessori riscaldamento cercano due studenti inintermediari. Telefonare lunedì 70282. 47785 L

APPARTAMENTO minimo tre stanze anche se con spese cercasi affitto. Tel. 75770, Zanini. 67436 L

APPARTAMENTO fuori città preferibilmente villa comfort moderni cercasi affitto. Scrivere cassetta 47680 L, UPI.

APPARTAMENTO centrale lussuoso cinque o più camere tutti comforts, cercasi affitto. Telefonare 64872, ore ufficio. 67555 L

APPARTAMENTO due, tre stanze moderno cercano affitto sposi. Telefonare 33237. 67553 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento cercasi affitto. Cassetta 47873 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze riscaldamento garage cercasi affitto Opicina 1.o ottobre. Offerte cassetta 67308 L, UPI.

ARTIGIANO cerca piccolo locale pianterreno chiaro, anche fuori città. Informare Rupnik, via della Guardia 9. 47770 L

BISTANZE cucina conforts cerco affitto. Offerte dettagliate. Cassetta 67611 L UPI.

CAMERA con focolaio cerca signora sola pensionata. Tel. 46077 28165 L

CAMERA e cucina con riscaldamento cercasi in affitto o subaffitto centro o paraggi piazza Venezia. Tel. 731993 pomeriggio. 47733 L

CAMERA cucina gabinetto cercasi in affitto. Tel. 62510. 47682 L

CERCASI locale in affitto per uso officina meccanica. Telefonare 51853, dalle 8 alle 12. 47890 L

DIRETTORE banca cerca appartamento 5-6 stanze, calefazione o villa. Tel. 50335, lunedì. 47901 L

IMPORTANTE società commerciale cerca affitto magazzino circa 1000 mq. possibilmente casa nuova non periferia. Cassetta 67524 L, UPI.

CENTRALE bistanze centralnafta ascensore cercasi. Tel. 75395. 2860 L

SIGNORILE 3-4 stanze accessori termonafta piccola famiglia capitano marittimo cerca affitto. Telefonare 46295. 8516 L

STANZA cucina bagno cercano affitto anziani massimo II p. anche periferia. Lorenzi, via Cologna 12. 67442 L

VILLA 3-4 stanze grande salone giardino riscaldamento centrale, paraggi Barcola, Grignano, Opicina cerca in affitto diplomatico americano con famiglia. Telef. 30221. 47716 L

VILLETTA 3-4 stanze possibilmente giardino garage cercasi affitto zona Sistiana, Duino, Monfalcone. Tel. 75780. 28155 L

M Vendite d'occas. L. 40

CARROZZELLA seminuova, vera occasione vendesi. Tel. 97392. 999 M

CUCINA economica Triplex, ottimo stato, vendesi. Tel. 55898. 47899 M

FUCILE Sauer cal. 12 nuovissimo vendesi. Tel. 66666. 47720 M

GATTINI persiani cincillà vendonsi. Verzegnassi, telef. 93107 (ore 8-12 e 15.30-19) San Daniele del Friuli. 2908 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telefonare 52082. 47737 M

LAVATRICE Candy completamente automatica ultimo modello L. 99.000, altra Rex, Ignis vendonsi a rate piccolissime. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 47869 M

LAVATRICE germanica Miele 120 - 220 perfetta vendesi occasione. Tel. 731903. 47780 M

LIMITATO numero cucine sei fuochi gas-elettriche uno due forni, vendonsi a prezzi bassissimi, da lire 35.000 in poi. Brema Arredamenti, Mazzini 16. 407 M

MACCHINA caffè Gaggia due gruppi seminuova vendesi occasione. Tel. 38440 lunedì. 67434 M

MACCHINA Singer lussuosa 35-39.000; altre 26.000. Zig-ag automatica dischi occasionissima. Nuove convenienti. Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 67480 M

MACCHINA Singer 10.000, rientranti bellissime, nuove, automatiche zigzag. Assortimento mobiletti, riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 47669 M

MACCHINA scrivere ufficio Everest Standard 92, 165 spazi, tabulatore automatico, nuova occasione. Agevolazione pagamento. Tel. 95935. 47803 M

MACCHINA cucire Singer 401 ad ago obliquo ultimo modello mobiletto teak. Telef. 32267. 28098 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 66956 M

NOVITA' bruciatori nafta densa silenziosi, da incorporare nelle caldaie, stufe, vendonsi. Tel. 97198. 67622 M

ORDIGNI falegname vendonsi occasionissima. Giulia 13, III, destra. 47741 M

PELLI castorino bellissime, vende turista occasione urgente. Telefonare 23336, stanza 116. 47872 M

PELLICCE: eleganza, qualità. Prezzi reclame. Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2715 M

PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella lavorazione del persiano, inoltre visoni, breischwanz, lontre, ocelot, castori, castorini, ratmusqué persiani, neri, grigi, marrone, pelli da guarnizione. Modelli nuove creazioni. Visitandoci risparmierete denaro. Ziliotto, via Milano 16. 47915 M

SPARHERD Zoppas seminuovo; altro 4000, vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 47876 M

STANZA pranzo stile olandese, bagno completo, vendonsi. Telefono 68354, dalle 17 alle 20. 48914 M

STUFA Argo; altra smalto bianca, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 47876 M

STUFE carbone Warm Mornig 20.000, kerosene originali tedesche minimissimo consumo lire 40.000, cucine legna carbone 30.000 vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9 47869 M

TAPPETO 280×2 disegno orientale vendesi 25.000. Zanelli, Torrebianca 9. 47731 M

TELEVISIONE nuova vendesi occasionissima. Telef. 732413. 47726 M

TELEVISORI ultimo tipo automatici Magnadyne, Televox, Philips olandesi da lire 150.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Radio Stella, via Foscolo 5. 67624 M

TELEVISORI Phonola Rex Admiral Urania produzione 1964 completi carrello antenna lire 130.000 in poi vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 47869 M

VESTITI 4, soprabito, impermeabile taglia 48, 2 paia scarpe 40 vendonsi. Telefonare 43237 9-16. 67444 M

VETRINA frigorifera Detroit nuova, 2 bilance, affettatrice, altra bilancia occasione. Via Udine 20, tel. 64098. 47693 M

VETRINA frigorifera, tritacarne, bilancia occasionissima. Tel. 24536, ore 14-16 lunedì. 67435 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri tappeti oggetti antichi camere cucine pranzo studi singoli, per Veneto. Tel. 31428 (Madalosso). 67510 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie tappeti salotti antichi matrimoniali cucine. Tel. 38196 lunedì. 67428 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, dizionari, scolastici, musica, riviste, acquistansi. Telefonare 28578, feriali. 67614 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 67460 N

FRANCOBOLLI acquisto se prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345, Padova. 6306 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telefono 95935. 47803 N

STUFA kerosene tubi cercasi. Dodich, via Montecchi 15, I, pomeriggio. 47717 N

STUFA legna carbone acquisto. Telefonare 55136. 67537 N

TAVOLA o lettino per massaggi cercasi. Tel. 65006. 47792 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358 lunedì. 47870 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine pranzo studi soprammobili, per Veneto. Telef. 31428 (Madolosso). 67510 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca, stanze tinelli cucine materassi Permaflex lettini carrozzine marca guardaroba grande assortimento. 28147 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili s i n g o l i: «Polli». D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

ARMADIO cucina 3500; altro camera, letti, suste, vendo. Bosco 12, magazzino. 47876 NN

ATTENZIONE: cucina grandiosa altra media formica affarone. Falegnameria, Crispi 51. 67388 NN

LETTO susta materasso comodino vendonsi. Telef. 97118. 67425 NN

LIBRERIA-letto tek altri mobili, Warm Morning, vendonsi. Lunedì 17-18, Rismondo 2-III. 47827 NN

MATRIMONIALE l u s s u o s a grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione, Bosco 36). 47741/1 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte; altra usata, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 47910 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 47742/2 NN

MATRIMONIALE seminuova 3 porte; altra 30.000. cucina vendo. Bosco 12, magazzino. 47876 NN

MATRIMONIALE lussuosa sei porte vendesi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 67566 NN

MATRIMONIALE mogano specchi marmi bronzi suste cucina gas Juno buono stato vendonsi. Telefonare 27082. 47815 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145 mila, altre comuni lussuose prezzi convenientissimi, matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 67277 NN

MOBILE combinato vari usi adatto piccolo vano vendesi. Via Giuliani 44, Iesu. 67607 NN

MOBILI in genere purchè moderni acquisto pagando massimo. Toro 6, telefono 93353. 47842 NN

PIANINO, piccolo, nuovo, tedesco, (Style, Casamoderna), concerto, vendesi, facilitazioni. Tel. 90688, occasionissima. 19 NN

PIANINO Ehrbar perfetto stato conservazione mogano lucidato, vendesi. Toro 6. 47842 NN

PIANINO studio perfetto vendo. Tel. 731110 lunedì. 67469 NN

PIANOFORTE meccanica inglese marca mondiale vendesi (facilitazioni). Carducci 32, secondo. 18 NN

SOGGIORNO-pranzo, salotto, entrata, ottimo stato vendonsi a privati. Telefonare 93560, domenica mattina. 47739 NN

STANZA matrimoniale piazza 1½ mogano, specchi, vendesi martedì. Tel. 730150. 47790 NN

TINELLO cucina camera da letto occasione. Cisa, R. Sanzio 22. 47722 NN

O Commerciali L. 40

ARTI Grafiche, calendari pubblicitari di tutti i tipi. Telefonare 733137. 67549 O

COPRIPAVIMENTI e pavimenti plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento ed ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 47789 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma3, telefono 64686. 66508 O

TORNIO parallelo pesante alta classe nuovo fabbrica distanza punte metri 2 diametro a tornire mm. 700 peso kg. 3100 disponiamo pronta consegna nostro deposito Mestre. FERT, v. Rossini 16, Trieste. 67406 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILI attivi agenti, auto, presenza, possibilmente introdotti presso farmacie oppure parrucchieri per sviluppo vendite flaconi oppure fiale affermata lozione efficacissima contro forfora e caduta capelli, prodotta da laboratorio farmaceutico e capillarmente propagandata, cercansi ogni provincia. Assicurasi esclusività ed elevati guadagni. Precisare età, introduzione, curriculum, referenze a Kinby, via Palermo 36, Roma. 6302 P

INDUSTRIA farmaceutica nuova istituzione nella necessità incrementare vendite riconosce qualsiasi provvigione a propagandisti capaci promuovere forte vendita. Listino mutuabile, riservatezza. Casella 38 S SPI, via Parlamento 9, Roma. 6288 P

LA CASA editrice F.lli Fabbri assume collaboratori ambosessi per lavoro interessante, indipendente e ben remunerato. Si richiede almeno il titolo di scuola media inferiore. Presentarsi lunedì a Trieste, via Trento 15; Gorizia, via Roma 14. 28210 P

PIAZZISTA con patente assumesi prontamente per vendita prodotti dolciari. Telef. 30317, lunedì. 67468 P

PRODUTTORE introdotto commestibilisti, alberghi, ristoranti, vendita prodotti largo consumo cerca grossista depositario marche conosciute, buon trattamento da concordare. Offerte dettagliate cassetta 2895 P, UPI.

PRODUTTORI cercansi retribuzione fissa e percentuale. Telef. 36750, lunedì. 47835 P

PRODUTTORI scuola taglio cercansi zona Trieste Gorizia. Ottima retribuzione. Le Grand Chic, Indipendenza 30, Bologna. 6294 P

RAPPRESENTANTE primaria casa vinicola marchigiana accetta commissioni direttamente per famiglie prezzo listino vini verdicchio fiaschi e anfore. Telefonare 66464. 67523 P

RAPPRESENTANTE introdotto dettaglio Veneto. cerca Casa confezioni impermeabili «Poker d'Assi», Antonio Giacomini 4, Firenze. 6271 P

STABILIMENTO sede Milano affiderebbe rappresentanza con deposito a giovane attivo o ditta bene introdotta installatori Friuli - Venezia Giulia vendita caldaie, pompe e affini. Referenze. Scrivere Cassetta 350 P UPI.

VIAGGIATORE autista introdotto drogherie prov. Trieste Gorizia assumesi subito. Cassetta 67282 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! E' arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3 tel. 61207, Fiat 1600 S Spyder 63 - Taunus 17 61 - 103 58 - Furgone 600 60 - 500 N 59 - Motori fuoribordo Perkins - Scafi Ars-Mare - Permute rateali. 47871 Q

A.A.A. RATE: Fiat 2100, 103 '56, 103 TV '55, 500 N '60-'59, 600 '55, Belvedere '53, 500 C. Via Nordio 9. 67586 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne solecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 4, tel. 68101 e 24955. 67536 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1800, 1500, 1200, 1100; A.R. Giulietta; Bianchina; Giardiniera. Via Udine 21. 47819 Q

A. GIARDINIERA, 500'61, 500 '58, 600, multipla, 1200, 103'54. Bosco 20. 67598 Q

A.MERCEDES possibilità sollecite consegne, Nascimben Coroneo 39-41 tel. 68101, 24955. 67536 Q

A RATE: 600 D '61, 600'58, 1100 Lusso '60, 103'58, 500 N. '60, Appia '55, Bianchina '58, Alfa Super '55, Vespa G. S. '61, 500 C furgone« Valle 6. 67604 Q

A. SIMCA 1300 anno 1956 ottimo stato, motore ripassato nuovo, vendesi occasione. Telefonare 45578 pomeriggio. 2222 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39: Fiat 500, 600 '59-'62, 1400 '54, Dauphine '62, Giulietta '57 - TI '61. Occasione: 2300 Fiat seminuova, Berlina 2000 Alfa, Simca 2300 Vedette. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 67594 Q

APPIA I Serie, Vespa anno 1957 vendonsi. Chiosco «Shell», via Giulia 58. 67589 Q

APPIA I ottimo stato. Carrozzeria Tlustos, Barcola. 47758 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ATTENZIONE cedesi contratto 600 D colore chiaro pronta consegna rivolgersi Totobar XX Settembre 5, oggi ore 11-13. 67525 Q

AUTOCARRO portata 50 q.li ribaltabile vendesi. Tel. 78466. 67588 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

AUTOSALONE Zanetti 3, assistenza motori fuoribordo e messa a punto fine stagione qualsiasi tipo. 47871 Q

BELVEDERE '52, 500 C '52, ottimo stato vendo. Tel. 55161. 47817 Q

BIANCHI Visconteo portata 25 q.li buone condizioni vendesi contanti, tel. 95238. 67491 Q

BICICLETTA seminuova vendesi. S. Cipriano 7, II. 67482 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokars bambini. Ciclomotori nuovi usati rateali Marcon, piazza Ospedale n. 6. 67521 Q

CICLOMOTORE Motom buono stato vendesi. Presentarsi via Trissino 8, Sain. 47833 Q

CONTRATTO Bianchina per pronta consegna cedesi senza maggiorazione. Telefonare domenica 9-11 oppure lunedì 9-10 al 94769. 715 Q

DAUPHINE '60 vendesi. Savra, Ghega 6. 534 Q

FIAT 2100 blu anno 1961 vendesi, telefono 38013. 67484 Q

FIAT 500 N vendesi, via Gatteri 13. 67533 Q

FIAT 1200 Gran Luce, Fiat 1900 vendonsi. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 67569 Q

FIAT 500 B ottimo stato occasione vendo. Tel. 47421. 47885 Q

FIAT 1100-103 quadro americano perfetta efficienza. Vittorio, Bar Mio, via Carducci. 47909 Q

FIAT «600» fine '60 ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 75186 mattinata. 47907 Q

FIAT 1100 1958, 1300 unico proprietario vende: autorimessa viale Miramare 1. 67578 Q

FIAT 1100, 55, 53 - 600 55 - 1200 gran luce. Vendonsi, Crispi 41, telef. 731392. 67503 Q

FIAT 500 buono stato vendesi L. 240.000 trattabili. Rivolgersi Giulia 80, tel. 56552. 47800 Q

GIARDINETTA 500 Fiat ripassata unico proprietario vendesi. Barcola - Boveto 43/1, tel. 63462. 47883 Q

GIULIETTA T.I. giugno 1958 vende privato. Rivolgersi autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 47882 Q

LAMBRETTA 150/LI ottimo stato vendesi. telefonare 32347. 47853 Q

LANCIA Aurelia G. T. 2500 anno '58 meccanicamente perfetta vendo. Tel. 27778. 67597 Q

MILLECENTOTRE' motore nuovo 220.000 occasione Venti Settembre 85, Bellio. 47849 Q

MORINI 98 vendesi 55.000. Officina Kuch, via Giulia 45, lunedì. 67454 Q

MOTO Aermacchi vendesi, campo San Giacomo 2, I p. 47865 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 67285 Q

MOTOSCOOTER «Aermacchi» Brezza 150 c.c. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

OCCASIONE 1103-'54 perfetta unico proprietario vendo anche ratealmente. Telefonare 91911, domenica 9-15. 67623 Q

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Anniston (Alabama) — Il Governatore dello Stato, Wallace, tra gli alunni della scuola

SITUAZIONE ESPLOSIVA NELLA CAPITALE DEL VIETNAM

Gli studenti di Saigon manifestano contro Diem

Violenti scontri con la Polizia - Ottocento giovani arrestati
Ancora in vigore la legge marziale - Pattuglie nelle strade

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 7

Dopo qualche giorno di calma apparente, dopo le interviste ottimistiche dell'altro ieri del Presidente Diem e di suo fratello Nhu, l'eminenza grigia del Governo di questo tormentato paese, la situazione nella capitale, e di riflesso in tutto il paese, si è fatta nuovamente esplosiva. Anche questa volta, sono stati gli studenti di Saigon che con la loro decisa resistenza hanno smentito le caute speranze del gruppo dirigente di un ritorno progressivo alla completa normalità.

Le scuole erano state riaperte, dopo la chiusura ordinata dalle autorità una decina di giorni or sono, mercoledì scorso. Ma tra gli studenti vi era un evidente fermento. Essi si sono raggruppati di fronte ai cancelli delle proprie scuole ma non li hanno varcati, mettendo così in atto lo sciopero che già i loro rappresentanti avevano annunciato dopo l'arresto di numerosi studenti, scesi nelle piazze per protestare contro la politica di discriminazione religiosa, seguita dal Governo del Presidente Diem. La polizia che presidiava in forze gli edifici scolastici della capitale, ha cercato di indurre i giovani a recedere dal loro atteggiamento, ma quasi ovunque si è trattato di uno sforzo vano.

L'agitazione ha assunto presto un carattere vivace particolarmente di fronte alla sede della scuola media Votruong Toan, comprendente le due sezioni, la maschile e la femminile. E' stato qui che ad un certo momento la polizia, e cioè reparti in uniforme appoggiati da agenti in borghese e perfino dai marines vietnamiti, ha attaccato in forza l'assembramento studentesco. E' avvenuto uno scontro protrattosi per una decina di minuti, ma estremamente vivace. I ragazzi quando si sono accorti che la polizia era decisa a farli desistere dal lanciare slogans antigovernativi, si sono ritirati per una decina di metri e quindi hanno cominciato a lanciare sassi contro le forze dell'ordine. Queste allora hanno attaccato con impegno ancor più deciso, e dopo aver accerchiato gli studenti e le studentesse, hanno cominciato a prelevarli e a caricarli su dei grossi autocarri che erano in attesa a pochi metri di distanza.

Dimostrazioni antigovernative si sono avute in quasi tutte le scuole di Saigon, perfino nella scuola Marie Curie e nell'altra Jean Jacques Rousseau entrambe frequentate dai figli dei dirigenti governativi. Però queste altre manifestazioni, che in alcuni casi hanno avuto momenti di notevole tensione, non hanno determinato una reazione da parte della polizia così violenta come nei confronti degli allievi della scuola Votruong Toan.

A seguito di questi disordini, la città ha ripreso nuovamente un aspetto di «retrovia». Le sue strade sono percorse in continuazione da pattuglie armate fino ai denti, mentre carri armati e postazioni di mitragliatrici sono stati posti nei punti strategici. L'annuncio dato ieri da Nhu che la legge marziale sarebbe stata abrogata quanto prima, è ormai superato. Nessuno pensa seriamente fino a che le acque resteranno turbate, a revocare il provvedimento che, per quanto impopolare, consente al governo di controllare la situazione.

Secondo alcune fonti gli studenti arrestati questa mattina sarebbero circa 800, di cui 600 ragazze. Negli ambienti governativi di Saigon si dichiara che tutti gli studenti e le studentesse saranno rilasciati oggi o domani. Si apprende che il direttore e la maggior parte dei redattori del giornale di Saigon «Tu Do» (La libertà) cioè una decina di persone, sono stati arrestati nei giorni scorsi. Il giornale, noto per le sue simpatie nei confronti degli Stati Uniti, era stato chiuso il 4 settembre «per motivi di sicurezza pubblica» su ordine del generale Ton That Dinh, governatore militare di Saigon.

A. P.

REFERENDUM SULLA COSTITUZIONE PREPARATA DA BEN BELLA

Chiamati oggi alle urne sette milioni di algerini

L'opposizione socialista è stata schiacciata e non ha mai potuto svolgere la sua campagna elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Sette milioni di algerini si recano domani alle urne per votare sul progetto di Costituzione preparato da Ben Bella. A Parigi si dà per scontato che il referendum si concluderà con una schiacciante approvazione del progetto governativo. L'opposizione, nonostante il tentativo compiuto ultimamente con la Costituzione del fronte delle forze socialiste, è disperso e non ha praticamente potuto svolgere alcuna campagna elettorale. Pochi saranno quindi coloro che avranno il coraggio di seguire le direttive di astensione lanciate dai leaders di questo nuovo movimento.

Del resto, il fronte delle forze socialiste è un partito clandestino, perchè l'FLN ha diritto di svolgere la propria attività, e fra le personalità più in vista della opposizione, quelle che si sono esposte denunciando pubblicamente l'operato del Governo si contano sulle dita di una mano: Ait Ahmed, il più coraggioso di tutti, il quale ha rassegnato le dimissioni dall'Assemblea nazionale algerina, accusando gli altri deputati di essersi resi complici di un colpo di forza costituzionale, Belkacem Krim, il leader cabilo che ha anch'esso rinunciato al mandato parlamentare ma che si tiene prudentemente al sicuro in Svizzera.

In virtù della nuova Costituzione l'Algeria sarà trasformata in Repubblica presidenziale. La carica di Capo dello Stato (che assorbirà anche quella di capo del Governo) toccherà senza dubbio a Ben Bella, il quale potrà esercitare il potere, praticamente indisturbato, per cinque anni. La Costituzione precisa infatti che il controllo del legislativo sull'esecutivo si eserciterà tramite il voto di mozioni di censura. Ma obiettivamente esistono poche probabilità che l'Assemblea si levi contro la politica governativa, e l'unica seria opposizione a Ben Bella potrebbe eventualmente venire dall'esercito. Ma fino ad ora Boumedienne (già capo dell'armata di liberazione nazionale ed attualmente Ministro della Difesa) e Ben Bella hanno agito di stretto accordo, anche se alcuni osservatori credono di poter scorgere nel rimpasto governativo operato ieri dal capo del Governo il primo atto di una lotta sotterranea.

Ben Bella, infatti, ha deciso di sopprimere tre Ministri (quello delle Finanze, che era attribuito all'amico di Ferhat Abbas Ahmed Francis, quello del Commercio e quello della Industrializzazione) unificandoli in un Ministero dell'Economia nazionale che è stato affidato ad un «fedelissimo», Bechir Boumaza. Nello stesso tempo Ben Bella ha nominato all'Interim del Ministero degli Esteri, che egli conservava dalla morte di Khemisti, Abdel Aziz Bouteflika (31 anni), già Ministro della Gioventù, dello Sport e del turismo. Bouteflika è un ex combattente; fu uno dei fondatori dell'armata nazionale di liberazione e gode negli ambienti militari, di un vasto prestigio. Se è vero come qualche giornale scrive stasera a Parigi, che Bouteflika non è più in ottimi rapporti con il suo ex capo Boumedienne, la sua nomina potrebbe significare il tentativo di Ben Bella di isolare il troppo potente alleato, con l'intenzione di strappargli, in seguito, il controllo delle forze armate.

In un discorso pronunciato stasera a Blida a chiusura della campagna per il referendum Ben Bella ha annunciato: «Prenderemo decisioni per togliere le terre, la prossima estate, a tutti i coloni e anche ai borghesi. Sarei un criminale se lasciassi morire di fame milioni di musulmani. Prenderemo anche decisioni per perfezionare le nostre strutture e l'amministrazione».

U. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

ANCORA CHIUSE LE SCUOLE NELLE CITTA' DELL'ALABAMA

Le autorità di Birmingham contro l'estremismo di Wallace

Oggi o domani l'ordine del Governatore potrebbe essere revocato
Un caso di integrazione alla rovescia a Little Rock nell'Arkansas

New York, 7

Una Corte federale di Brooklyn ha oggi statuito che è illegale limitare il numero delle ammissioni nelle scuole per rispettare quote percentuali basate sulla razza dei candidati. La sentenza stabilisce un precedente giudirico di notevole importanza, che farà progredire notevolmente la causa dell'integrazione razziale nelle scuole dello Stato di New York e negli altri Stati del Nord dove assai spesso si ricorre ad espedienti come quello delle quote per attuare una segregazione «de facto».

Negli Stati del Sud, com'è noto, la segregazione, dichiarata incostituzionale da una sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti nel 1954, oltre ad essere praticamente ostacolata in vari modi esiste ancora «de jure» per quelle località e quei corsi scolastici in cui le autorità giudiziarie hanno ritenuto di consentire rinvii nell'applicazione della legge federale. La esistenza di un altro fattore, quello matrimoniale, in cui la segregazione tra bianchi e negri esiste tuttora «de jure» in qualche Stato del Sud, è stata messa in luce oggi dalle dichiarazioni fatte alla stampa da due studenti di razza diversa, che sono stati costretti a sposarsi due volte per rendere valida la loro unione. I due sono Charlayne Hunter, la ragazza negra la cui ammissione all'Università bianca della Georgia fu causa di manifestazioni e disordini due anni fa, e il suo collega bianco Walter Stovall. I due, che oggi vivono nel «Greenwich village» di New York, si erano sposati una prima volta in segreto nella Georgia, ma recentemente su consiglio di un legale si sono dovuti sposare per una seconda volta nell'Ohio. Le leggi dello Stato della Georgia, infatti, proibiscono i matrimoni misti, ed anzi in quello Stato i due ragazzi corrono tutt'oggi il rischio di essere denunciati per aver violato la legge. «Noi — ha detto Walter Stovall — pensiamo che il matrimonio sia un istituto benedetto dal cielo e che in questa sanzione celeste il colore della pelle non possa avere nessuna importanza. Ma vi sono parti del nostro paese in cui si pensa diversamente».

Una singolare vittoria psicologica è stata registrata oggi dalla causa antirazzista a Little Rock, nell'Arkansas, dove ebbero luogo i primi sanguinosi incidenti nel lento progresso dell'integrazione scolastica. Un padre bianco, recentemente immigrato dalla Virginia, ha iscritto i suoi due bambini in una scuola finora frequentata esclusivamente da negri. E' questo uno dei primi casi di «integrazione alla rovescia», ed il fatto che sia avvenuto proprio in una località celebre come Little Rock è destinato ad assicurargli una risonanza propagandistica ancora maggiore. Oggi primo giorno di scuola, i due bambini bianchi si sono seduti accanto ai loro compagni di pelle scura e non vi è stato nessun incidente. «Qualcuno di essi è parso imbarazzato, ma tutti sorridevano», ha detto un'insegnante. Il padre dei due bambini ha spiegato che se si fossero iscritti alla più vicina scuola bianca, essi sarebbero dovuti passare prima davanti a quella negra, e che egli avrebbe trovato «assurdo» un fatto del genere.

Nelle varie città dell'Alabama dove il Governatore Wallace ha rinviato l'apertura delle scuole per impedire l'integrazione la situazione è stazionaria, ma alcuni assessori scolastici ritengono che l'ordine del Governatore possa essere revocato domani o dopodomani. A Birmingham, la più grossa città dello Stato, un gruppo di legali negri ha fatto ricorso alle autorità giudiziarie perchè l'ordine di Wallace venga dichiarato illegale. La situazione è sempre seguita attentamente dal Dipartimento federale della Giustizia, e dal suo capo, Bob Kennedy, al quale si attribuisce l'intenzione di attendere che Wallace sia costretto a fare marcia indietro dalla opposizione delle stesse autorità cittadine. E' la prima volta che questa si manifesta nell'Alabama contro gli atteggiamenti estremistici dei fautori della segregazione scolastica, e Washington ritiene probabilmente opportuno fare in modo che l'importanza psicologica del fatto venga pienamente apprezzata.

Due giovani negri sono stati uccisi nel corso di una sparatoria avvenuta ieri sera a Birmingham, ad opera di un gruppo di altri giovani anch'essi negri. Secondo le notizie pervenute e le dichiarazioni della Polizia, il fatto non avrebbe alcuna relazione con la situazione razziale nella città. La sparatoria è avvenuta in un quartiere chiamato «french town» (città francese) abitato prevalentemente, ma non esclusivamente, da negri, e che si trova a diversi chilometri di distanza dalla zona dove sono avvenuti i recenti incidenti razziali. Un gruppo di una quindicina di giovani teppisti negri ha, per motivi imprecisati, sparato numerosi colpi di fucile contro una drogheria di proprietà di altri negri, uccidendo due ragazzi di 16 anni, Robert Wright e Louis Williams. La Polizia è intervenuta nella zona ed ha operato tre arresti, dandosi alla ricerca di altri giovani sospettati di aver preso parte alla sparatoria. Successivamente la Polizia ha dichiarato che si è trattato di un «regolamento di conti» tra due bande di teppisti rivali.

Aperta a Zagabria la Fiera autunnale

Zagabria, 7

La Fiera autunnale di Zagabria è stata inaugurata stamane alla presenza del maresciallo Tito. Partecipano alla manifestazione, che occupa una superficie di oltre 300.000 metri quadrati, di cui un terzo coperti, 7.100 espositori, dei quali circa 6.000 stranieri. Trentuno paesi dell'Europa, delle due Americhe, d'Asia e d'Africa sono presenti con mostre collettive, e per la prima volta anche l'Algeria, la Finlandia ed il Kuwait. Per il quarto anno consecutivo la manifestazione è stata disertata dalla Cina comunista.

L'Italia, la Jugoslavia le due Germanie, la Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti costituiscono, i grandi protagonisti di questa rassegna-mercato. La maggiore dell'Europa orientale che, per numero di paesi partecipanti, si è affiancata a quelle di Milano e di Lipsia. Una sessantina delle maggiori industrie italiane espongono nel padiglione dell'Italia (uno dei più grandi e più belli nella sua architettura finora costruiti dagli italiani in fiere all'estero) una vasta gamma di prodotti che in misura più cospicua alimentano le correnti dell'esportazione della Penisola.

Tito si incontrerà con il Presidente Kennedy

Zagabria, 7

Il Presidente jugoslavo Tito ha annunciato oggi che verso la metà del prossimo ottobre s'incontrerà a Washington con il Presidente degli Stati Uniti Kennedy. Tito, dopo aver lungamente visitato la Fiera di Zagabria, si è intrattenuto con i giornalisti e, chiestogli se avesse in programma, in occasione del suo prossimo viaggio nell'America Latina, di recarsi negli Stati Uniti e di far visita al Presidente Kennedy, ha detto: «Conto di essere a Washington per incontrare il Presidente Kennedy e di recarsi quindi a New York».

Alla domanda se avesse intenzione di pronunciare un discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, Tito ha risposto affermativamente, aggiungendo: «Sono stato invitato dal Segretario generale dell'ONU sig. U Thant. La data peraltro non è stata ancora fissata».

Abolito per gli spagnoli il «visto» di uscita

Madrid, 7

Il Consiglio dei Ministri spagnolo ha deciso di abrogare l'obbligo di chiedere il visto di uscita imposto finora a tutti i cittadini spagnoli che intendevano recarsi all'estero. Lo ha annunciato un portavoce del Governo. La misura va in vigore immediatamente ed è stata adottata perchè «il Governo ritiene che non vi sia più alcuna necessità di controllare i viaggi all'estero dei cittadini spagnoli».

Da molti anni, gli spagnoli che intendevano recarsi all'estero avevano l'obbligo di chiedere un permesso o un visto di uscita alle autorità di polizia.

SECONDO INFORMAZIONI ATTINTE FRA LA MALAVITA

MINACCIA DI RAPINA AD ALTRI POSTALI INGLESI

In allarme i servizi di sicurezza su tutti i treni
Decimo arresto per il «colpo» del Londra-Glasgow

Londra, 7

Scotland Yard ha ricevuto da fonti collegate alla malavita informazioni su una nuova imminente rapina ad un treno postale. Tutti i servizi di sicurezza del Ministero delle Poste e le forze provinciali di polizia sono state informate e poste in stato di allarme. La minaccia di rapina sarebbe particolarmente reale per i treni postali che collegano Londra all'Inghilterra occidentale e tutti i funzionari a bordo dei treni che compiono quel percorso nelle due direzioni sono stati informati. La sorveglianza della polizia lungo il percorso dei principali treni postali è aumentata. Molte speranze sono riposte nel nuovo sistema segreto di allarme posto su tutti i treni postali.

Il decimo arresto in relazione alla rapina al postale è stato eseguito oggi. Un imbianchino, James Hussey, di 30 anni, è stato arrestato dal sovrintendente di polizia T. Butler ed accusato formalmente alla stazione di polizia Aylesbury di aver partecipato alla rapina. Si tratta della quinta persona accusata di aver preso parte alla rapina vera e propria. Hussey comparirà davanti al magistrato di Aylesbury lunedì mattina. Le indagini della polizia continuano in tutto il Paese e tutte le piste fornite da informatori volontari vengono diligentemente seguite ma, fino ad ora, senza alcun successo. Non vi sono ancora tracce delle persone ricercate ed in particolare di Reynolds, James e dei coniugi White.

La polizia spera molto in qualche indiscrezione da parte degli ambienti della malavita che in questo ultimo mese hanno dovuto ridurre notevolmente la loro attività a causa delle continue indagini della polizia e del grande spiegamento di forze di Scotland Yard. La continua presenza di agenti e funzionari in borghese nei ritrovi dei malviventi, le visite di squadre di agenti in locali dell'East End e della costa, i continui interrogatori e la ininterrotta caccia a qualsiasi indizio ed informazione hanno imposto un blocco quasi totale a tutte le attività più appariscenti della malavita. Dato però che i rapinatori sembrano aver operato fuori del quadro delle attività «tradizionali», gli stessi informatori sembrano disporre di poche notizie.

Richiamo dalla Germania di truppe americane

New York, 7

A quanto si apprende in ambienti prossimi al Pentagono, le autorità militari americane intendono tra breve richiamare dalla Germania un reggimento di cavalleria corazzata per un totale di circa 3500 uomini. Un reggimento di cavalleria corazzata era stato inviato oltremare durante la crisi di Berlino, due anni fa. Vi sono in Germania quattro reggimenti americani di questo tipo.

L'INCENDIO PIU' GRANDE NELLA STORIA DEL BRASILE

È impossibile fermare il mare di fuoco nel Paranà

Centinaia di contadini isolati - Si spera negli acquazzoni unica salvezza - Il numero delle vittime sale continuamente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Curitiba, 7

Le migliaia di profughi che, dalle zone minacciate dall'immenso incendio che sta devastando piantagioni di caffè dello Stato del Paranà, affluiscono a Curitiba e nei centri vicini, recano notizie paurose e allarmanti. Il fronte del fuoco è in movimento sempre più rapido, sospinto dai forti venti e alimentato dall'estrema siccità che ha trasformato campagne e coltivazioni di caffè in un combustibile che brucia in un attimo, e che è impossibile spegnere con mezzi normali.

Le fonti ufficiali che hanno dato le impressionanti cifre di duecento morti, quattrocentocinquanta feriti gravi e trecentomila senza tetto, affermano che se non si riuscirà a bloccare le fiamme del più grande incendio di tutta la storia del Brasile, le vittime aumenteranno. La previsione, se si considerano le fattorie circondate dal mare di fiamme i cui abitanti sono bloccati senza altra via di scampo che quella aerea, è di «almeno 750 morti». Le autorità sono impotenti a recare soccorso alle centinaia di contadini rimasti isolati, che vedono le fiamme avvicinarsi minacciosamente alle proprie case. Lo ha dovuto ammettere anche lo stesso Governatore dello Stato di Paranà, Ney Braga, il quale ha dichiarato: «Abbiamo messo in moto tutte le nostre risorse, ma il fuoco è più forte di noi».

«L'unica salvezza — ha detto ancora il Governatore — sarebbe in una serie di provvidenziali acquazzoni». E in tutte le chiese dello Stato le folle di fedeli recitano le preghiere per la pioggia, «ad impetrandum pluviam». Se il fuoco continuerà a divampare con la stessa violenza di questi giorni, più di sessantasei comunità di varia grandezza verranno presto minacciate direttamente e dovranno essere sfollate. Tra esse vi sono le città di Rio Negro e di Camp do Tenente, che si trovano a una ottantina di chilometri da Curitiba.

Una grossa minaccia pende, intanto, su una delle più grosse e preziose zone boscose del Brasile. Si tratta di una enorme pineta dove sorgono ben 250 milioni di pini: servono a rifornire la più importante fabbrica di cellulosa e di carta del Brasile. Se le fiamme, che si stanno dirigendo rapidamente in quella direzione, raggiungeranno la pineta, ben poco si potrà fare per salvarla. Speciali squadre di vigili del fuoco e tecnici dello spegnimento sono stati inviati sul luogo. Si riducono al suolo piantagioni e cespugli per creare intorno alla pineta una zona completamente spoglia che le fiamme siano costrette ad arrestare per mancanza di combustibile.

Alla minaccia delle fiamme si sta unendo, giorno per giorno, quella delle epidemie. Dove il fuoco è passato e la vita è letteralmente ripresa, migliaia di carogne bruciacchiate di bovini e di suini giacciono al suolo, e si corrompono sotto il sole. A Iguarapuava sono già stati riscontrati casi di tifo.

U. P. I.

QUASI UN GIALLO ALLE UNIVERSIADI DI PORTO ALEGRE

Sventata la caccia armata a un cubano che è fuggito

Pistole sequestrate ai dirigenti della squadra castrista che si apprestavano a intraprendere la «spedizione punitiva»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Porto Alegre, 7

I Giochi universitari in corso nella capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, si sono tinti oggi di colore giallo per colpa dei dirigenti della delegazione cubana. La Polizia brasiliana è penetrata di sorpresa nei locali abitati dagli atleti cubani ed ha sequestrato diverse armi con le quali i dirigenti della squadra si apprestavano ad iniziare una caccia all'uomo per «riportare all'ovile» un membro della loro squadra che ha chiesto asilo politico alle autorità dello Stato brasiliano.

L'azione della Polizia è stata resa necessaria dopo che una segnalazione anonima aveva avvisato le autorità che i dirigenti cubani erano stati visti caricare un certo numero di pistole. La Polizia collegava immediatamente questo particolare al fatto che il giocatore di pallacanestro Roberto Perez Ondarse della squadra cubana, si era allontanato dai propri quartieri chiedendo la protezione delle autorità brasiliane.

Una fonte molto vicina alla delegazione cubana ha dichiarato che i dirigenti della squadra erano andati su tutte le furie quando Perez Ondarse non aveva fatto ritorno da una passeggiata in città insieme a due suoi compagni. Appena avuta la certezza che il giovane non sarebbe più ritornato, i dirigenti cubani estraevano dalle valigie alcune armi apprestandosi ad iniziare una spietata caccia all'uomo.

La fuga di Perez Ondarse ha colto di sorpresa l'ambiente sportivo, ed ha provocato sensazione tra le delegazioni dei Paesi comunisti, poichè esse temono che il suo esempio possa venir seguito da altri. Il giovane cestista cubano, comunque, oltre che un motivo politico ha accampato una ragione sentimentale. Egli infatti ha dichiarato di avere voluto in questo modo riunirsi alla fidanzata, Maria Lucia Caldira, una pallavolista brasiliana che il giovane aveva incontrato a Cuba nell'ottobre scorso.

In special modo gli ungheresi paiono temere il peggio, poichè in seguito alla defezione dello atleta cubano hanno cancellato le libere uscite singole dei membri della propria squadra, permettendo le uscite soltanto ai gruppi. La Polizia ha rivelato che Perez Ondarse stava facendo una visita per la città insieme a due suoi compagni, quando con la scusa di acquistare un pacchetto di sigarette entrava in un portone uscendo da una porta secondaria e si dileguava. Ritornati al villaggio delle Universiadi, situato a circa dieci chilometri dalla città, essi riferivano il fatto ai propri dirigenti i quali decidevano la spedizione punitiva.

L'intervento della Polizia ha evitato quindi degli sviluppi spiacevoli. Un fotografo riusciva a ritrarre alcuni dirigenti cubani con le armi bene in mostra, ma Henrique Halpern, capo del Comitato organizzatore dei Giochi, ha proibito che queste fotografie venissero pubblicate per evitare una pubblicità negativa alla manifestazione.

Comunque, l'atmosfera dei Giochi si è riscaldata e se ne è avuta una prova quando Maria Lucia Caldira, fidanzata del cubano fuggiasco, scesa in campo con la squadra brasiliana di pallavolo, è stata oggetto di un applauso caloroso e prolungato in chiave polemica contro i dirigenti comunisti cubani.

A. P.

TRISTE TRAFFICO ORGANIZZATO DA UNA DONNA

Mercato di bimbi scoperto in Egitto

Il Cairo, 7

Un'organizzazione per la compravendita di bambini in tenera età, capeggiata da una donna della borghesia di cui per ora non viene fatto il nome, è stata scoperta ad Alessandria. Secondo una prima ricostruzione della sconcertante vicenda, la banda acquistava piccini per somme irrisorie dalle famiglie povere e numerose, li otteneva più facilmente da giovani madri che avevano avuto relazioni illecite oppure, mancando queste due fonti, i bimbi venivano rapiti negli strabocchevoli quartieri popolari della città. Quindi, dopo un periodo di svezzamento o di nutrizione adatta, le creature venivano offerte dietro congruo compenso alle coppie prive di figli.

Si tratta di un vero e proprio mercato che avrebbe avuto le sue ramificazioni anche nella capitale, Il Cairo. La polizia ritiene che un centinaio di bambini comperati o rapiti, siano stati oggetti di scambio e di lucro grazie all'intraprendenza della signora in questione (che ha potuto far fiorire il triste traffico ammantandolo agli occhi delle coppie sterili e ignare di un velo di rispettabilità giustificato dalla sua posizione sociale) e dei suoi numerosi «collaboratori» di ambo i sessi.

Le indagini avevano preso le mosse dall'allarmante aumento nelle ultime settimane di denunce relative alla scomparsa di bambini di età fra i 12 mesi e i tre anni. I sospetti si appuntavano presto su una donna conosciuta nell'ambiente alessandrino, che abita una villa lussuosa ed è proprietaria di una pensione. Notizie di un misterioso traffico di lattanti che si svolgevano in un altro appartamento della città pervenivano nel frattempo alla polizia che, dopo aver fatto sorvegliare la casa vi faceva irruzione. Grande è stata la sorpresa degli agenti allorchè si sono trovati di fronte alla donna circondata da dieci bambini.

OCCASIONISSIMA vendesi Giulia Spyder 1600, mesi tre. Telefonare 6825, Mariano del Friuli. 384 Q
ONDINE '62 seminuova vende Savra, Ghega 6. 534 Q
OPEL Kapitän ottime condizioni presso Nascimben Coroneo 41/3 tel. 68101 24955. 67536 Q
PULLMINO Romeo 9 posti vendesi. Telefonare 6175, Cormòns. 6295 Q
PRIVATO vende a privato Giulietta Sprint 1960 seminuova. Tel. 44008. 67574 Q
SIMCA Arianne 1962 vendesi ratealmente pure ritirando vettura usata. S. Francesco 60. 67591 Q
TOPOLINO C. vendesi via G. Verga 5 (inizio S. Cilino). 67535 Q
TOPOLINO B motore rodaggio vendesi L. 68.000. Telef. 79565, mattinata. 67450 Q
VESPA G.S. 1961 occasione vendesi. Telefonare 32401. 47761 Q
VESPA G. S. 150 perfetta vendo mattinata. Telefonare 25486. 67605 Q
VESPA 30.000 vendesi. Latteria, via Industria 26. 67461 Q
VESPAGENZIA, San Francesco 44, telefono 28940. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 67285 Q
VOLKSWAGEN 1200, 1500 consegne sollecite, nuovi prezzi ribassati. Panauto. telef. 55806. 47894 Q
VOLKSWAGEN 1100 giardinetta anno 1954 vendesi. Telef. 95234. 47730 Q
500 C vendo perfetta, inizio via Orlandini, osteria. 67596 Q
«500», 600, 1100 Renault 4 L; altre occasioni. Recapito Panauto, via Muratti 6. 47894 Q
500 C 52 vendo 10-12 via Ananian 7. 67508 Q
«500» D; Volkswagen '61; 600 '56 occasione vendonsi. Telefonare 96471. 47762 Q
«600» D dicembre '62 colore bianco vendo. Telefonare lunedì-martedì 31986, int. 009. 67551 Q
«600» ottima vendo, visione Petronio 21 strada, 10-13 - 15-18 feriali 19.30-20.30. 47852 Q
«1100» '54 vendesi oppure scambiasi con 600. Telefonare 47905. 47765 Q
«1100» Special '61 vendesi permutasi. Tel. 63459. 47900 Q
«1100-103» 1960 otime condizioni vende privato. Visione via Cancellieri 4, Off. S. Giusto, domenica dalle 8 alle 12, lunedì tutto il giorno. 47764 Q
1400 B nera bellissima adatta taxi vendo mattinata. Telefono 25486. 67605 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.X. LOCALE centralissimo, nuovo, adatto qualsiasi attività cedesi arredamento compenso spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 R
A. A. FALEGNAMERIA bene avviata vendesi. Monfalcone-Panzano, via della Marcelliana 12. 389 R
A. A. FINANZIAMENTI qualunque importo sino 24 mensilità. Aperture credito per iniziative commerciali e costruzioni immobili a tasso bancario. Cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità. Autosovvenzioni. Riservatezza. Celerità. ComFAI, Ponterosso 3, tel. 61520. 47804 R
A. ATTIVITA' commerciali varie prezzo occasione cede Atec, Goldoni 1. 87 R
A PARRUCCHIERA finita darebbesi consegna salone centrico possibilità d'acquisto. Offerte Cassetta 67587 R, UPI.
A. PRESTITI a impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni, modicità, riservatezza. Immobilfina 24566, via Mazzini 19. 67014 R
A. SOCIO/A, 1-2.000.000, affari brevi, fortissimi utili, massime garanzie, discrezione cercasi subito. Cassetta 47892 R, UPI.
ACQUISTEREI rivendita tabacchi centro. Cassetta 47875 R UPI.
AFFITTASI vendesi avviato negozio alimentari centralissimo. Machiavelli 9, trattoria, lunedì. 67628 R
ALIMENTARI angolo, poche spese, lavoro assicurato, vendesi anche condizioni, telef. 90856 lunedì. 67485 R
ALIMENTARI, frutta, verdura, pane, posizione centrica, occasionissima cedesi. Offerte Cassetta 67587 R, UPI.
ALIMENTARI avviatissimo con commesso/i ragazzo acquisto. Telefonare 91372. 28143 R
BAR (due) centralissimi, ampia licenza, bellissimo arredamento, avviatissimi vendonsi. Telefonare 61853 lunedì. 47880 R
BAR importantissimo, incasso 50.000 giornaliere controllabili, anche in prova, vendesi vero affare causa familiari. Cassetta 67424 R, UPI.
BOUTIQUE avviatissima licenza arredamento merce vendesi causa ritiro. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 15111/5 R
CARTOLERIA e libreria con vendita giocattoli vendesi. Telefonare 55546. 47904 R
CARTOLERIA, libri, mercerie, ottima posizione vendesi. Cassetta 28187 R, UPI.
CHIOSCO giornali vendesi affittasi. Telef. 58429 giorni feriali. 67472 R
COLLABORATRICE esperta creazione bijouterie alta moda offresi ad attività già avviata. Cassetta 47754 R UPI.
DITTA importazione, ingrosso tutti settori, ventennale attività, cedesi causa espatrio. Interessando, uffici annessi alloggio, eventuale vendita mobili, affitto mite. Cassetta 67512 R UPI.
FAMIGLIA cercasi, 3-4 persone, per gestione trattoria. Rivolgersi via Madonnina 27. 67493 R
FRUTTA erbaggi incasso giornaliero 50.000 vendesi. Indirizzo UPI 47810 R.
FRUTTA-verdura vendesi, via Commerciale 46, telef. 31394. 67488 R
GESTORE subgestore cercasi per chiosco carburanti, inizio ottobre. Telef. 35172. 47735 R
LABORATORIO tappezziere viale Miramare affittasi. Telefonare pomeriggio feriali 95001. Amministrazione Carpani. 67573 R
LABORATORIO sartoria attrezzato in centro cedesi occasione causa malattia. Scrivere Cassetta 47814 R UPI.
LATTERIA bene avviata vendesi. Telefonare 90540 orario negozio. 4794 R
LATTERIA centrale cerca gerente, telefonare ore 17-18 al n 35460. 67504 R
LATTERIA vendesi telefonare 70066, 14-16. 67522 R
LATTERIA caffè vendesi smercio giornaliero litri 500 forte guadagno tel. 95562 orario negozio. 47866 R
LOCALE d'affari in condominio reddito 12 per cento vendesi. Telefonare 61423 lunedì. 47880 R
MACELLERIA modernamente attrezzata vendesi causa malattia. Cass. 47861 R UPI.
MONFALCONE vendesi negozio abbigliamento e appartamento. Esclusi mediatori. Fermoposta 24.092.380. 390 R
NEGOZIO centralissimo vasta licenza cedesi. Telefonare lunedì 68888. 67475 R
NEGOZIO mercerie avviato rionale cedesi, telefonare 29547 feriali 14-15. 67517 R
NEGOZIO frutta verdura vendo causa partenza. Tel. 37339 via Stampa 5. 67426 R
PRESTITI: impiegati, operai, commercianti, artigiani, pensionati, casalinghe. Rinnovo cessioni stipendio. Telefonare n. 43280. 67571 R
SALUMERIA rimessa a nuovo darei in gestione a persona capace lavoro assicurato condizioni vantaggiose. Offerte cassetta 28185 R, UPI.
SERIA azienda abbisogna breve scadenza finanziamento garanzia merci esportanti buona cointeressenza. Casella Postale 220, Staffetta. 47773 R
SOCIA cercasi apporti capitale per negozio abbigliamento centralissimo avviato. Scrivere cassetta 47687 R, UPI.
TABACCHERIA posizione centralissima vendesi. Cassetta n. 47861 R UPI.
TORREFAZIONE degustazione caffè centrica avviata vendesi, eventualmente permutasi con villetta o appartamento. Offerte cassetta 28169 R, UPI.
TRATTORIA avviata affittasi oppure vendesi. Rivolgersi S. Dorligo della Valle 71. 28080 R
TRATTORIA buffet con cucina cantina avviatissima centro vendesi. Telefonare 48980. 67564 R
TRATTORIA recentemente restaurata zona Marina grande occasione vendesi. Offerte Cassetta 67587 R, UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI - LIBERA VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI DIRETTE. Battisti 4, tel. 61655. BESENGHI (zona). Corso costruzione gruppo palazzine signorili. Appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi ampie soleggiate terrazze garage giardino. TESA - Corso costruzione edifici condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni conforts. BAIAMONTI - RONCHETO - Nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Posizione soleggiata, vista mare. ROSSETTI Fiera - Corso costruzione edificio condominio. Disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi, ascensore, riscaldamento. VIALE XX SETTEMBRE - Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti da 1-4 stanze, conforts finiture signorili. ROSSETTI - Corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti di varie grandezze. Finiture accurate ogni conforts. TIGOR - Corso costruzione gruppo palazzine, Appartamenti varie grandezze - posizioni soleggiate con vista mare, giardino, garage. COLOGNA - Corso costruzione edificio condominio. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze ogni conforts. MADONNINA - Corso ultimazione disponibili ultimi due appartamenti 2 stanze, stanzetta, servizi, consegna entro Natale 1963. DUCAOSTA Corso costruzione edificio signorile. Appartamenti varie grandezze doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare. B. ANGELICO - (R. Sanzio). - Iniziata costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. 8549 S
A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1365. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA, cinque STANZE, servizi, 1800 mq. frutteto, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO, BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorni, cucinini, ripostigli, ampi poggioli facciata, DISPONIBILI PIANI ALTI, RISCALDAMENTO CENTRALE, ASCENSORI, VISTA, FACILITA' COMUNICAZIONI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 10-14, tel. 732325. COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, STRADA DEL FRIULI 60, quattro stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto box cantina, RIFINITURE LUSSO A SCELTA. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO, 2-4 stanze, cucine, ripostigli, ampi poggioli, SCELTA PIANI ALTI, OGNI COMFORT; locali affari atti molteplici attività. INFORMAZIONI SUL POSTO 11-13, feriali 17-19, tel. n. 730336. RIPRESE PRENOTAZIONI ROTONDA BOSCHETTO, disponibili 2-5 stanze soleggiatissime, poggioli facciata, OGNI COMFORT, STATO LAVORI AVANZATO. VIA COLOGNA 55, soggiorni, 1 stanza, ampi poggioli facciata, OGNI COMFORT, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. GIULIA, OCCASIONE, 2 stanze, stanzetta, cucina. 197 S
A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI prossima consegna, abitazione signorile, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA SCOMPARINI (laterale Rossetti) zona tranquilla, vista libera, 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, terrazze, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47824 S
A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati, da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47823 S
A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare prossimo inizio costruzione importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 2-3 stanze soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47823 S
A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio), costruzione iniziata, vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47823 S

A.A.A.A.A.A. VILLA SCORCOLA composta tre appartamenti (uno libero), riscaldamento e giardino vendesi. Esposizione mezzogiorno. Vista città e golfo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47823 S
A.A.A.X. APPARTAMENTI costruzione varie zone, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 15111/1 S
A.A.A.X. APPARTAMENTO CENTRALE, prontingresso; 2 stanze cucina bagno WC soleggiatissimo IV piano completamente restaurato vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8533 S
A.A.A.X. INIZIO FABIO SEVERO. Appartamento 3 stanze cucina servizi poggiolo centralnafta ascensore 2.o piano libero febbraio vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8532 S
A.A.A.X. LOCALI D'AFFARI costruzione, bone posizioni, 350 mq. vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8535 S
A.A.A.X. PALAZZINE costruzione, zona verde, panoramica. Appartamenti signorili, 4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiatissime centralnafta garage vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 15111/2 S
A.A.A.X. STABILE costruzioni, zona Rossetti, APP signorili, 3-4-5 stanze servizi terrazze centralnafta ascensore. Primaria Impresa. Facilitazione pagamento vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 15111/3 S
A.A.A.X. ZONA DODA. Appartamenti costruzione, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Ultime disponibilità vendonsi lire 4.700.000. IMMOBILIARE NISTRI, [illegible]
A.A.A. [illegible] senghi, [illegible] salone, [illegible] vizi, po[illegible] rage, [illegible] VENDIT[illegible] XX Sett[illegible]
A.A.A. APPARTAMENTI, San Luigi, inizio costruzione, panoramici, 3-2 stanze, cucina o soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 67527 S
A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo a nafta via dell'Istria libero marzo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47808 S
A.A.A. ATTICO 3 stanze cucina servizi terrazza comforts zona Coroneo pronto marzo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47809 S
A.A.A. EDIFICIO condominiale in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47809 S
A.A.A. TERRENI o case vecchie da demolire, in qualsiasi posizione, cerca impresa di costruzione. Scrivere offerte Cassetta 155 S. UPI.
A.A. LOCALI AFFARI VIA PICCARDI nuovi, prontingresso vendonsi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 47824 S
A.B. MATTEOTTI (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli. ATTICI ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8554 S
A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura). Stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8555 S
A.B. INDUSTRIA (Sangiacomo). Avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare, centralnafta ascensore. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICO, vastissima terrazza bistanze salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8556 S
A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8557 S
A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta biservizi cucina poggiolo. Adatti professionisti. ATTICO bistanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8558 S
A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Costruzione edificio lussuoso, soleggiatissimo. Appartamenti 2-3-4-5 stanze doppi-tripli servizi. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8559 S
A.B. ROIANO. Stabile avanzata costruzione; vendonsi ultimi CONVENIENTISSIMI appartamenti. AGEP, passo Goldoni 2. 8560 S
A.B. CENTRALISSIMO, nuovo, zona Ospedale, tristanze accessori poggiolo centralnafta ascensore vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8561 S
A.B. LOCALE affari 622 mq. Stabile costruzione via Matteotti (ex Media) adatto garage o altre attività vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8562 S
A.B. LOCALI affari centralissimi (vicini via Carducci) stabile prossima costruzione, adatti ogni attività, vendonsi. AGEP, passo Goldoni 2. 8563 S
A. CASETTA anche Cittavecchia qualunque stato acquisto subito. Tel. 68656. 47892 S
AFFARONE appartamento libero 2 grandi camere cucina vendesi. Ponzianino 1, V destra. 8574 S
AFFARONE ottimo impiego capitali acquistando appartamenti, negozi nuovi. Visitare Opicina, via Doberdò 8, tel. 94873. 8580 S
APPARTAMENTI, due, tre, quattro stanze, ottime posizioni, pagamenti dilazionati, prenotazioni dirette. Impresa Ing. Battara, Sannicolò 33, tel. 24412. 47795 S
APPARTAMENTI liberi ed occupati 1-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 Riva Sauro 18, giorni feriali. 8575 S
APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extralusso vende IMMOBILIARE «VESTA», via Gallina 4, 730344. 8566 S
APPARTAMENTI San Luigi soleggiati, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina ripostiglio poggioli centralnafta. PRENOTAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8568 S
APPARTAMENTI grandezze diverse liberi, occupati, costruzione, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8569 S
APPARTAMENTI occasione nuovi vuoti, 1 fino 5 stanze bagno centralnafta poggiolo vendonsi. Opicina, via Doberdò 8. Visitare ore 16-18. 8578 S
APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8570 S
APPARTAMENTI lussuosi, via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8571 S
APPARTAMENTI Sangiovanni, soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8572 S
APPARTAMENTI cercansi centrali condominio liberi o bloccati, per investimento, pagamento contanti. Offerte dettagliate Cassetta n. 67489 S UPI.
APPARTAMENTI 3/4 stanze acc. anche attici, ogni confort, rifiniture magnifiche, erigendi immobili via Cappello, vende amm. Romanelli tel. 24524. 67505 S
APPARTAMENTI condominio, zona verde panoramica via Negrelli alta, consegna dicembre-gennaio, ampi locali e lodevole disposizione interna, ogni comfort e rifinitura; salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli; soggiorno cucinino 2 stanze poggioli atrio e servizi; soggiorno cucinino 1 stanza e servizi, vende con mutuo direttamente impresa. Uffici e visita presso cantiere via Negrelli 8. 67449 S

APPARTAMENTO grande, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, zona Scorcola o centro città, anche casa di non recente costruzione, acquisto. Offerte Cassetta 67616 S UPI.
APPARTAMENTO condominio vendesi libero 2 camere cucina bagno tutto rimesso a nuovo. Via Gambini 45, IV. Visitare 10-18. Tel. 97353. 67608 S
APPARTAMENTO lusso in palazzina corso costruzione sei stanze doppi servizi tutti conforts vendesi. Per informazioni dalle 17 alle 19 tel. 37933. 67602 S
APPARTAMENTO casa nuova centralnafta ascensore prima entrata 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Telefonare lunedì 68888. 67475 S
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori comfort moderni cercasi in condominio. Telefonare lunedì 68888. 67475 S
APPARTAMENTO 4 stanze oppure tristanze stanzetta anche casetta comforts riscaldamento acquisto contanti se occasione. Offerte dettagliate Cassetta n. 47786 S UPI.
APPARTAMENTO camera camerino cucina bagno vendesi lire 3.250.000. Tel. 33247. 28203 S
APPARTAMENTO anche in disordine acquisterei purchè libero. Tel. 93090. 47884 S
APPARTAMENTO centralissimo 180 mq. termonafta bagno, rinnovato vendesi 13 milioni. Cassetta 47681 S, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto bagno, paraggi via Cologna vendesi. Offerte cassetta 67384 S, UPI.
APPARTAMENTO libero comprerei contanti direttamente anche da restaurare. Telefonare 48980. 67563 S
APPARTAMENTO costruzione centralissimo 2 stanze cucina bagno cedesi escluso intermediari. Cassetta 47714 S, UPI.
APPARTAMENTO libero 2-3 camere servizi buona costruzione comprasi o affittasi, anche da restaurare, paraggi Stazione. Telefonare 32401 feriali. 47724 S
BISTANZE stanzino cucina bagno autocalefazione vuoto vendiamo lunedì. Agenzia Foscolo 4, 1.o piano. 47884 S
CASA o villa acquisto vicinanze tram. Cassetta 67531 S UPI.
CASETTA in cattive condizioni, soffitte per trasformare quartieri compero. Tel. 41592. 47759 S
CASETTA 2 stanze cucina periferia acquistasi. Cassetta 28207 S, UPI.
CASETTA, Strada Friuli, due stanze, cucina, giardino con frutteti, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 67527 S
CASETTA 5 quartierini, magazzino reddito netto 300.000, Sangiacomo, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 67498 S
CASETTA 6 vani orto, vuota vendesi. Cassetta 47721 S, UPI.
CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telef. 90477. 67467 S
CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 67467 S
CONDOMINI Faro, prossima consegna, 3 stanze comforts vendonsi anche ad Aldisiani approvati. Paduina 3. Telefonate escluse. 67585 S
CONDOMINIO libero 2-3 stanze servizi acquisto contanti. Telefono 722554. 8540 S
CONDOMINIO nuovo tutti conforti vendo 6.500.000 inintermediari. Telefonare 38942, ore 14-15. 47775 S
CONDOMINIO bellissimo zona Dreher, quattro stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento occasione vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5, lunedì. 67581 S
CONDOMINIO due stanze, soggiorno, cucinino, accessori vendesi. Rivolgersi Botticelli 2 pianoterra elevato destra giornalmente dalle 13.30 alle 14.30. 47836 S
CONDOMINIO occupato camera cucina gabinetto rinnovato vendesi Bosco 17. Brunner 4, II, sinistra. 67447 S
COSTRUENDI appartamenti signorili varie grandezze, attici, vista mare, rifiniture lusso, via Piccardi vende Impresa. Telefonare 78409. 67558 S
DUINO-mare graziosa villetta 5 vani, scantinato, giardinetto, riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67498 S
GRIGNANO porticciuolo vendiamo villa 5 stanze, 2 stanzette, accessori, 1300 mq. giardino alberato. Alabarda, Spiridione n. 6. 67497 S
LOCALE - MAGAZZINO, costruzione, 128 mq. con servizio vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 15111 S
LOCALE d'affari in condominio: Via P. P. Vergerio n. 1 mq. 55; via P. Revoltella 13 di mq. 109. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35-606. 47799 S
LOCALE AFFARI o magazzino o capannone 500 mq. zona centrale o semiperiferica ACQUISTASI. Tel. 28-300. 47809 S
LOCALE casa nuova 50 mq. vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 76528 S
LOCALI affari - magazzini in costruendo complesso condominiale vie Gambini-Manzoni disponibilità varie misure. Altri via Rigutti 57 mq. Nuovo prontingresso, via Industria 25 mq. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47809 S
MAGAZZINI diverse grandezze Boccaccio, Rozzol vendonsi. Telefono 94873. 8573 S
MOLINO VENTO 65, vendonsi ultimi appartamenti nonchè 6-700 mq. pianoterra utilizzabili locali affari, magazzino od autorimessa. Consegna Natale. Per informazioni rivolgersi capo cantiere. 47825 S
MUGGIA v.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Telef. 90477. 67467 S
NEGOZIO nuovo adatto bar panetteria vendesi o affittasi. Visitare Strada Rozzol 83, rivolgersi tintoria. Telefono 23182. 8579 S
S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 67467 S
SISTIANA centro affittasi vendesi casa 5 stanze sottostanti locali affari qualsiasi uso, giardino. Cassetta 28046 S, UPI.
TERRENI 12.000 mq. Cumano: altri anche piccoli lotti zone diverse vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
TERRENI RESIDENZIALI, posizione incantevole Duino mare, lotti, piccoli, grandi, tratterebbe combinazione con impresari costruzione grande albergo sul mare, vendesi, ottimi prezzi. IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12/D tel. 44908. 67527 S
TERRENO mq. 2500 zona panoramica Gradisca vendesi lire 400 mq. Scrivere Ermanno Miani, Gradisca. 386 S
TERRENO fabbricabile Borgo S. Sergio vicino capolinea 21, vendo. Cassetta 67464 S, UPI.
TERRENO mq. 2500 in vendita Cacciatore, via Marchesetti tra 2/10 e 3/10. Cass. 47725 S, UPI.
TERRENO con vista golfo Trieste adatto costruzione villa di lusso vendesi. Telefonare lunedì 68888. 67475 S
TERRENO 500 mq. vendesi occasione. Telef. 94184, orario di negozio. 47627 S
TERRENO vendesi Sistiana mq. 1257, tel 95037. 67507 S
UFFICIO centralissimo riscaldamento centrale casa signorile minimo 5 stanze cercasi affitto o acquisto. Telefonare n. 23-650, lunedì. 47760 S
VANO (1) vendo Marconi 34, Oretti, 10-12. 47897 S
VILLA zona Roiano occasione; villino Giarizzole vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
VILLA padronale: ampi soggiorni, 8 stanze, veranda, terrazza, servizi, 2.000 mq. giardino, vista mare città vendiamo Scorcola - Romagna. Alabarda, Spiridione 6. 67498 S
VILLA signorile con 3 appartamenti tutti comforts poggioli terrazza cantina garage grande giardino zona Locchi. Altra da 2 appartamenti zona Opicina vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, 28300. 47906 S
VILLETTA centro vendesi. Telefonare 58121 ore 8-12 mattinata. 67560 S
Z. BESENGHI in palazzina consegna ottobre bellissimi appartamenti varie grandezze. Vende «IMMA», S. Maurizio 4. 47797 S
Z. DUINO lottizzazione e urbanizzazione del nuovo parco residenziale con spiaggia. Vendiamo lotti di terreno da 600 metri in poi con progetti per villini e albergo. Visione progetti, informazioni, acquisti «IMMA», S. Maurizio 4. 47796 S
Z. ROMAGNA capolinea 14 in palazzina panoramicissima pronta consegna, ultimo appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi, 70 metri terrazza. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 47797 S
Z. SANZIO consegna ottobre appartamento 2 grandi stanze e bellissima cucina, bagno, VI piano, L. 5.200.000. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 47796 S
Z. TERRENO progetto approvato per 240 appartamenti vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 47797 S
Z. VALMAURA complesso edilizio di 5 case con 100 appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Prezzi vantaggiosissimi adatti impiego redditizio. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 47796 S

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U
CELIBE 60enne, alto snello, colto, educato, benestante, con buonissimo sicuro impiego, trasferito Trieste, sposerebbe distinta, età circa 50, senza figli (anche se sposati non conviventi), piacente, veramente molto snella, di genitori centrosettentrionali anche se a carico con essa abitanti. Scrivere anche anonimo dettagliate notizie riguardanti soltanto requisiti richiesti. Pregasi non rispondere se mancasse anche un solo requisito. Cass. 67159 U UPI.
DISTINTA vedova aspetto giovanile, sposerebbe benestante massimo 68enne. Cassetta 47763 U UPI.
GIOVANE 25enne relazionerebbe con signorina disposta eventuale trasferimento, scopo matrimonio. Cassetta 27759 U, UPI.
34ENNE laureato conoscerebbe scopo matrimonio signorina graziosa e adeguatamente massimo 31enne. Anonime cestinansi. Scrivere Cassetta 67618 U UPI.
40ENNE vedovo pensionato con figlio 8 anni cerca 35-40enne scopo matrimonio. Cassetta 67476 U UPI.
54ENNE sano giovanile celibe serio solo senza conoscenza madrelingua slovena sposerebbe affettuosa giovane. Cassetta 67520 U UPI.
70ENNE aspetto giovanile esercita attività commerciali sposerebbe 55enne desiderosa compagnia amante casa aspetto sano disponga personali proventi. Cassetta 67550 U, UPI.

V Diversi L. 60

AFFARI da sbrigare a New York? Accetto qualsiasi commissione. Parto sabato. Telef. 32458 lunedì-martedì ore 15-18. 67534 V
CASA spedizioni assume merci in deposito in magazzini Punto Franco e città. Cassetta 47820 V UPI.
CONSEGNE domicilio qualunque trasporto città e fuori, massima garanzia. Tel. 38143 ore 7-13. 47891 V
OPERATORE grossista mercato ortofrutticolo accetta forniture navali ristoranti trattorie enti pubblici privati. Telefono. 28541. 67620 V
TOKAJ dei colli di Farra. Apertura spaccio a Farra presso Tenuta Russian, angolo S. Lorenzo - Villanova. 385 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.